

INTERREG III A

2000 – 2006

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Complemento di programmazione

ITALIA – AUSTRIA

**adattato in base all'approvazione del Comitato di sorveglianza
tenutosi a Cortina d'Ampezzo il 18.12.2002**

**adattato alle modifiche del DOCUP approvate dal Comitato di sorveglianza
con procedura scritta il 27.08.2004**

approvato dal Comitato di sorveglianza (procedura scritta del 29.11.2004)

**adatto al piano finanziario incluso l'indicizzazione, prima variazione e
variazione finanziaria dei partner in marzo 2005**

approvato dal Comitato di sorveglianza tenutosi a Termeno il 22.06.2005

**adattato alle tabelle finanziarie previste nella decisione della Commissione
Europea del 30.09.2005, C(2005) 3723**

approvato dal Comitato di sorveglianza (procedura scritta del 16.11.2005)

**adattato alle tabelle finanziarie del DOCUP, che sono state approvate dal
Comitato di sorveglianza il 21.11.2006**

FEBBRAIO 2007

SOMMARIO

A.	OSSERVAZIONI GENERALI	3
B.	ASSI E MISURE – QUADRO GENERALE	7
C.	SCHEDE DI MISURE	8
	Asse 1 – Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture transfrontaliere	
C.1.	Misura 1: Tutela, conservazione, valorizzazione dell'ambiente e sviluppo regionale sostenibile	9
C.2.	Misura 2: Sviluppo e potenziamento organizzazioni, strutture e infrastrutture transfrontaliere	23
	Asse 2 – Cooperazione economica	
C.3.	Misura 1: Miglioramento della competitività e della cooperazione	36
C.4.	Misura 2: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	50
C.5.	Misura 3: Cooperazione transfrontaliera nel settore primario	64
	Asse 3 – Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi	
C.6.	Misura 1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro	78
C.7.	Misura 2: Cooperazione tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi	93
	Asse 4 – Supporto alla cooperazione	
C.8.	Misura 1: Assistenza tecnica alle strutture comuni	106
C.9.	Misura 2: Valutazione, informazione e pubblicità	114
D.	MISURE DI PUBBLICITA'	121
E.	SCAMBIO DATI	127
	<i>Allegato 1: Tabella finanziaria</i>	129
	<i>Allegato 2: Formulario</i>	130

A. OSSERVAZIONI GENERALI

1. Area d'intervento

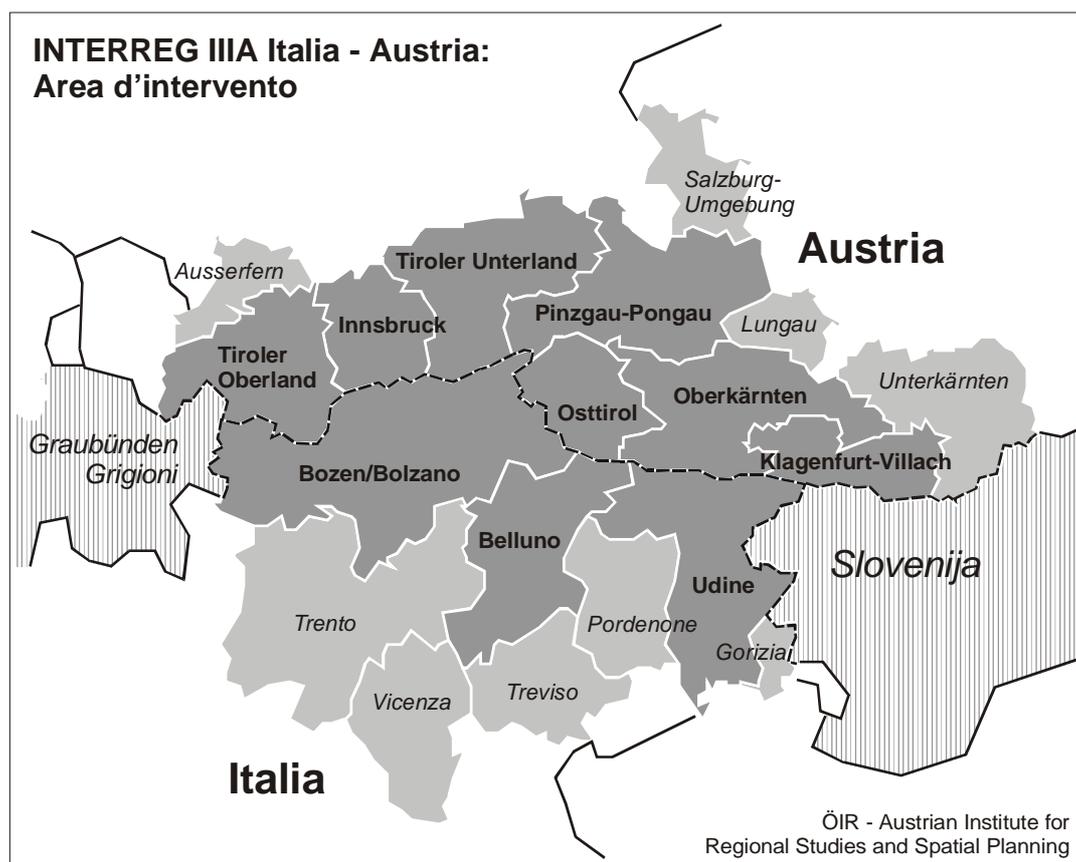
Come previsto dalla Comunicazione della Commissione delle Comunità europee (2000/C 143/08) riguardante l'iniziativa comunitaria INTERREG III, i Laender austriaci Carinzia, Salisburgo, Tirolo e in Italia la Regione autonoma del Friuli Venezia-Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige hanno elaborato il Programma Italia-Austria.

In riferimento a tutte le misure, l'area programma corrisponde alle seguenti regioni NUTS III:

- **Tirolo:** Tiroler Oberland, Innsbruck, Tiroler Unterland e Osttirol
- **Salisburgo:** Pinzgau-Pongau
- **Carinzia:** Oberkaernten e Klagenfurt-Villach
- **Friuli Venezia Giulia:** Provincia di Udine
- **Veneto:** Provincia di Belluno
- **Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige**

Le zone NUTS III ammesse a sovvenzione secondo l'allegato 1 della citata Comunicazione sono in parte interessate dall'obiettivo 2, in parte sono zone in phasing out oppure non sono interessate da alcun tipo di obiettivo comunitario.

Progetti specifici possono essere realizzati in aree NUTS III adiacenti all'area-Programma: in Italia nelle Province di Treviso, Vicenza, Trento, Pordenone e Gorizia. In Austria tale clausola di flessibilità, concerne, nel Land Tirolo, la regione NUTS III di Ausserfern, nel Land Salisburgo le regioni di Salisburgo e dintorni e del Lungau e nel Land di Carinzia la regione della Carinzia meridionale (Unterkaernten).



Nell'ambito del programma sarà anche possibile svolgere dei progetti con l'Engadina (Cantone Grigioni, Svizzera) e con la Repubblica Slovena. Nella parte svizzera e slovena, però, i progetti non vanno finanziati con mezzi finanziari del FESR.

2. Obiettivi di carattere generale

In accordo con le linee strategiche comunitarie, la finalità di carattere generale che si intende perseguire è di evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio transfrontaliero in particolare delle zone alpine, dove la catena montuosa funge da barriera naturale e rende i processi di integrazione particolarmente difficoltosi.

Per creare una reale integrazione e di rafforzare il processo di cooperazione transfrontaliera, si sono dunque assunti come obiettivi prioritari:

1. Sviluppo sostenibile del territorio
2. Superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità
3. Valorizzazione delle risorse umane

Di conseguenza, il programma si articola in quattro assi in relazione ai differenti ambiti di riferimento:

- **ASSE 1 - Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture trans-frontaliere**
- **ASSE 2 - Cooperazione economica**
- **ASSE 3 - Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi**
- **ASSE 4 - Supporto alla cooperazione**

L'obiettivo generale sarà perseguito privilegiando le proposte dal basso e, nello specifico, progetti e/o programmi concepiti in un'ottica transfrontaliera.

3. Struttura del Complemento di programmazione

Il complemento di programmazione Interreg III Italia/Austria 2000-2006 serve a specificare, a livello di misura, quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione approvato con decisione della Commissione Europea CCI No. 2000RG16 0 PC 016 il 23 novembre 2001.

Il Complemento si articola in cinque parti: la prima dedicata alle disposizioni di carattere generale, la seconda ad assi e misure – quadro generale, la terza alle schede di misura, la quarta alle misure di pubblicità, la quinta allo scambio di dati.

Ogni scheda misura è concepita in modo tale da contenere tutte le informazioni necessarie alla sua attuazione e si divide in quattro sezioni: identificazione e contenuto tecnico, procedure di attuazione, valutazione ex-ante, quantificazione degli obiettivi e sorveglianza.

Le prime (sezione I e II) sono rivolte, principalmente, ai beneficiari finali e ai destinatari degli interventi che, in queste parti, possono trovare, in sintesi, tutte le indicazioni relative al contenuto dei progetti potenzialmente finanziabili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie e ai criteri di selezione degli interventi. In particolare, i criteri adottati per la selezione dei progetti sono articolati in:

- **formali** finalizzati alla verifica, da parte delle singole unità di gestione locali, della correttezza formale dei progetti,
- **specifici** mirati a verificare, da parte del Comitato di Pilotaggio, la collaborazione e lo sviluppo transfrontalieri, e
- **aggiuntivi** applicati da parte del Comitato di Pilotaggio, allo scopo di assegnare un ruolo più incisivo ai principi comunitari delle pari opportunità e della sostenibilità degli interventi da un lato e alle sinergie e/o effetti moltiplicativi dall'altro.

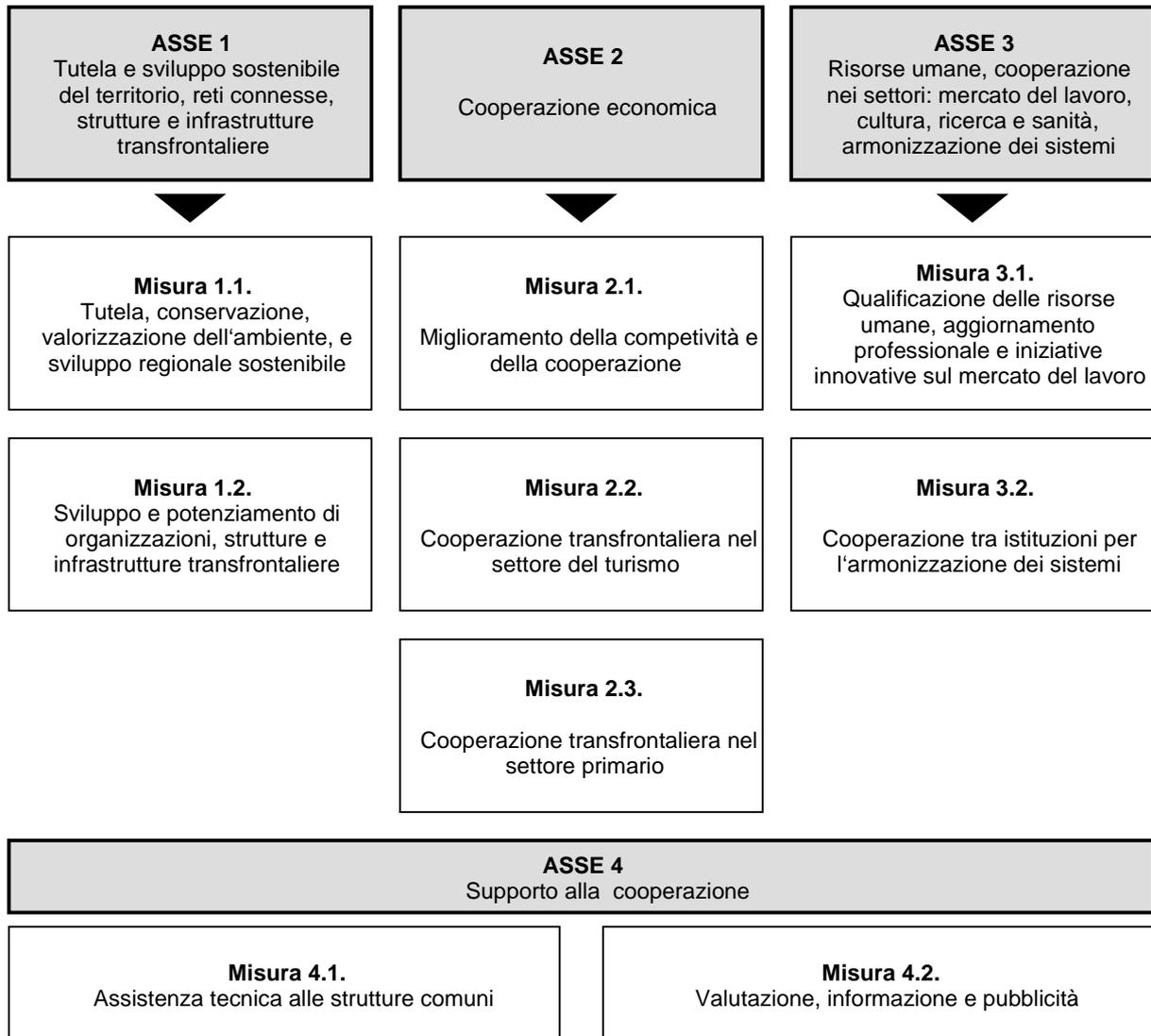
Nelle misure a evidenza pubblica, ogni autorità locale di gestione puntualizzerà le condizioni e/o modalità da seguire per la presentazione dei progetti. La ripartizione della spesa pubblica e il costo totale degli interventi tra le diverse misure e annualità è riportata in allegato 1.

Potranno essere individuati, come modalità di intervento su tutte le misure, progetti a regia pubblica quale strumento prioritario finalizzato all'integrazione transfrontaliera di pubblico interesse. Tali interventi non rappresenteranno assegnazioni di risorse ad ambiti territoriali e/o beneficiari predeterminati.

Le sezioni III e IV della scheda misura, formulate come previsto dal Reg CE 1260/99 da un valutatore indipendente, sono dedicate alla sorveglianza e alla valutazione ex ante, attività che consentono all'autorità di gestione e alle amministrazioni interessate di mettere in evidenza, tra gli altri, la coerenza interna ed esterna degli interventi promossi, gli obiettivi che si vogliono raggiungere nell'attuale periodo di programmazione e le modalità seguite per la loro misurazione. In questa sezione trovano, infatti, collocazione gli indicatori finanziari, fisici (realizzazione, risultato e impatto) e procedurali. Gli indicatori fisici di realizzazione e di risultato, ritenuti maggiormente importanti, sono stati stimati. La valorizzazione è avvenuta considerando il contesto in cui si collocano gli interventi, la dotazione finanziaria e le esperienze maturate nella passata programmazione o, ancora, la conoscenza accumulata in altri programmi e/o aree. Rappresentano per questo una stima del possibile andamento del processo di attuazione e vanno analizzati, in quanto valori stimati, con cautela. La quantificazione degli effetti occupazionali è stata omessa in virtù del fatto che l'impatto del programma è essenzialmente di natura qualitativa.

Con riferimento al tema ambientale, si è tenuto conto degli effetti degli interventi includendo tra gli indicatori fisici l'impatto ambientale degli interventi promossi.

B. ASSI E MISURE – QUADRO GENERALE



C. SCHEDE DI MISURE

C.1. Scheda di misura: ASSE 1 / misura 1

ASSE 1: Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture transfrontaliere

Misura 1:
Tutela, conservazione, valorizzazione dell'ambiente e sviluppo regionale
sostenibile

A1/M1: Sezione I

Identificazione e contenuto tecnico della misura

I.1. Descrizione della misura

L'area programma presenta un ambiente per lo più intatto ed attraente, caratterizzato da concrete potenzialità di sviluppo. Notevoli sono, per contro, le minacce legate al mantenimento dell'attuale situazione ambientale. Questi aspetti di criticità del territorio si manifestano soprattutto sotto forma di inquinamento atmosferico e acustico sulle principali arterie di trasporto e di inquinamento delle acque. In questo contesto un ruolo non marginale è assunto anche dal problema della gestione dei rifiuti.

Il controllo dei fenomeni di degrado ambientale e di fruizione non sostenibile del territorio rappresentano delle strategie che la misura adotta prevedendo interventi mirati alla loro soluzione in un'ottica transfrontaliera. Sono, infatti, promosse attività in ambito forestale, di protezione delle acque, di produzione dell'energia, della protezione civile e del suolo, di riciclaggio dei rifiuti, ecc. Gli interventi troveranno concreta attuazione in studi, indagini e lavori di ricerca (p.e. indagini idrogeologiche, studi di fattibilità concernenti modelli sostenibili di riciclaggio e riduzione alla fonte della produzione dei rifiuti), in rilevazione di informazioni e/o dati (p.e. realizzazione di data base di monitoraggio sui cambiamenti del patrimonio naturale, misurazioni relative ai trasporti, censimenti nel campo del patrimonio boschivo), in specifici lavori di ricerca e sviluppo (p.e. sviluppo di materiali da costruzione sostenibili) o, ancora, in concreti investimenti per misure di protezione.

Affinchè queste attività si possano tradurre in strumenti di sviluppo regionale intersettoriale, integrato e sostenibile (come p.e. lo sviluppo di metodiche e strumenti applicabili a livello transfrontaliero volti al mantenimento del paesaggio culturale, all'attuazione di misure per la valorizzazione della situazione ambientale, al potenziamento dei servizi di protezione della fauna o misure tese al miglioramento della qualità delle acque) la misura contempla interventi finalizzati alla connessione tra le differenti aree tematiche, amministrazioni e/o istituzioni.

I.2. Azioni

I.2.1. Studi, progetti pilota e investimenti finalizzati all'assetto del territorio transfrontaliero e alla sua difesa, compresa l'elaborazione di metodi e strumenti comuni di pianificazione territoriale.

per esempio:

- Studi, censimenti e interventi infrastrutturali finalizzati alla pianificazione, alla tutela della natura, dei paesaggi e dei siti di interesse geologico;
- Progetti sui parchi nazionali (p.e. lavori di base per la pianificazione, ricerche sugli ecosistemi e sui processi naturali, valutazioni, impatti socioeconomici, ecc.);
- Investimenti in infrastrutture in parchi nazionali e/o naturali per favorire la valorizzazione e l'accesso alle aree transfrontaliere di particolare valenza ambientale;
- Progetti pilota di uniformazione della normativa legata alla pianificazione territoriale;
- Studi e ricerche, progetti pilota, documenti finalizzati alla formazione di strumenti di governo del territorio ai vari livelli istituzionali, in relazione ad aree problema, temi specifici, nuovi orientamenti di gestione di interesse transfrontaliero;
- Interventi di restauro delle aree rurali degradate da attività umane.

I.2.2. Pianificazione e gestione, ricerca e promozione, scambi di competenze, collegamenti in rete e interventi di valorizzazione finalizzati allo sviluppo congiunto delle aree protette e delle attività connesse dell'area programma.

per esempio:

- Pianificazioni congiunte, programmi, progetti di ricerca, sistemi di monitoraggio per il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle aree protette;
- Realizzazione di manifestazioni tecniche, sedute e workshop che coinvolgono gli operatori delle aree protette;
- Sviluppo e adattamento di sistemi informativi e di elaborazione dati, banche dati e pianificazioni di sviluppo congiunti;
- Implementazione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale;
- Armonizzazione delle basi cartografiche tecniche;
- Studi e ricerche, progetti pilota, documenti finalizzati alla formazione di strumenti di governo del territorio in materia di aree protette;
- Censimento delle aree prative
- Messa in rete dei servizi e dell'offerta turistica delle aree protette

I.2.3. Azioni integrate, interventi e studi nei seguenti campi di cooperazione:

- **Risorse idriche,**

per esempio:

- Analisi relative alla gestione delle acque (p.e. idrologiche, isotopiche, agronomiche, idrogeologiche; falde acquifere, acque superficiali);
- Risanamento delle risorse idriche (interventi di recupero di alvei relitti, reliquie di laghi intermorenici, torbiere...);
- Piani di monitoraggio, diagnosi e controllo della qualità delle acque;
- Masterplan di assetto idrogeomorfologico;
- Realizzazione di sistemi esperti per la gestione preventiva del rischio idrogeologico

- **Protezione della natura e dell'ambiente (concernenti, ad esempio, i trasporti e le emissioni), protezione, valorizzazione, conservazione e gestione della flora e della fauna,**

per esempio:

- Piani di management transfrontalieri e interventi infrastrutturali per spazi naturali protetti e parchi naturali e nazionali;
- Azioni congiunte di monitoraggio, pianificazione e gestione del rischio inerenti la protezione civile volti alla prevenzione delle calamità naturali;
- Cooperazione finalizzata alla conoscenza della qualità dell'aria in ambiente alpino
- Interventi di tutela e valorizzazione delle torbiere e delle zone umide in alta quota

- **Gestione sostenibile delle risorse forestali**

per esempio:

- Studi, monitoraggio e scambio di know how nell'ambito della gestione della fauna selvatica e delle foreste;

- **interventi di bioingegneria.**

per esempio:

- Ricerche e analisi per materiali ecocompatibili;

I.2.4. Attivazione e potenziamento di servizi mirati alla tutela e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale dell'area.

per esempio:

- Studi e interventi infrastrutturali per il collegamento di masi, malghe e rifugi alpini;
- Censimento e catalogazione del patrimonio storico culturale in itinerari naturali e paesaggistici;
- Attività di cooperazione tra i servizi alpini

I.2.5. Studi e progetti pilota per la gestione energetica efficiente, le fonti di energia rinnovabili (eolica, solare, geotermica, biomassa, idroelettrica fino a 10 MW) e la gestione congiunta dei rifiuti.

per esempio:

- Programmi, studi e progetti per lo sfruttamento e la promozione transfrontalieri di potenziali energetici rinnovabili;
- Programmi e studi per lo sfruttamento congiunto di impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti;

Codici UE di questa misura:

- 12 *Silvicoltura*
- 13 *Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo di zone rurali*
- 18 *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI)*
- 32 *Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione*
- 33 *Infrastrutture del settore energetico (produzione e distribuzione)*
- 34 *Infrastrutture ambientali (compresa l'acqua)*

I.3. Beneficiari finali

- Enti pubblici
- Istituzioni di ricerca, università e istituti assimilabili, enti per lo sviluppo regionale
- Organizzazioni, unioni, cooperative, consorzi e associazioni, NPO
- Enti di gestione di aree protette, consorzi per la gestione delle acque o dei rifiuti, società di fornitura energetica e agenzie energetiche regionali
- Istituzioni e altri soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità della misura

Una parte dei progetti può essere a regia pubblica, e pertanto non soggetta a bando.

A1/M1: Sezione II Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39-040-3775925,
Fax +39-377-3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Bozen/Südtirol

Bolzano/Alto Adige

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 -0471-41 31 60/1
Fax: +39 -0471-41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

Tirol

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

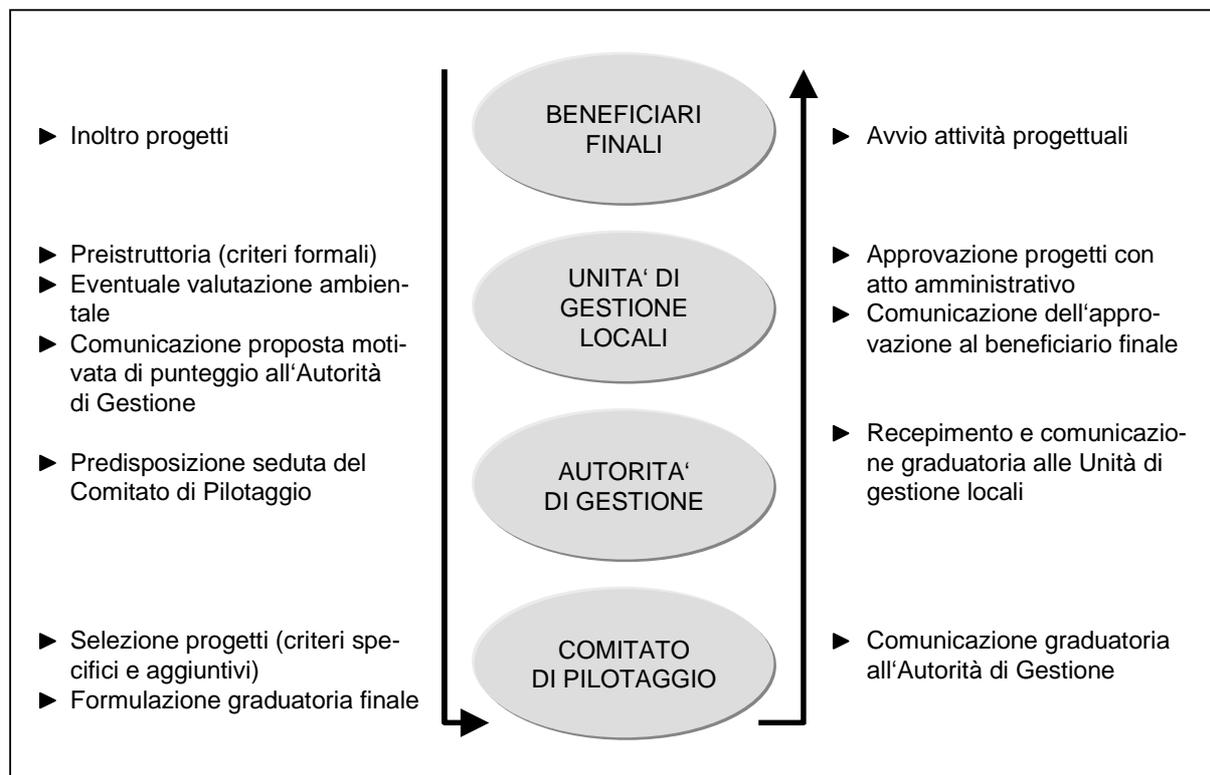
in cooperazione con:

Amt der Kärntner Landesregierung
Abteilung 15 – Umweltschutz und Technik
Flatschacher Straße 70
A-9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 0 – 463 536 – 315 01
Fax: +43 (0) 463 536 – 315 00
E-Mail: post.abt15@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: qudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie



I progetti verranno presentati secondo il formulario riportato nell'allegato 2.

La procedura per la selezione dei progetti è composta da due fasi, quella della preistruttoria, nella quale le autorità locali gestione applicheranno i criteri formali di selezione finalizzati alla verifica dell'ammissibilità del progetto (in tale fase verrà effettuata se del caso anche una valutazione ambientale dello stesso) e quella di selezione congiunta dei progetti nella quale il Comitato di Pilotaggio applica i criteri specifici e aggiuntivi di selezione descritti nel punto II.3.2.

Il Comitato di pilotaggio formula la conseguente graduatoria, l'Autorità di gestione la recepisce e la comunica alle Unità locali di gestione. L'approvazione dei progetti in graduatoria avverrà con atto amministrativo della singola Amministrazione territorialmente competente. Le Unità locali di gestione comunicano al beneficiario l'avvenuta approvazione.

Il progetto dovrà contenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale. Inoltre, se il progetto ha degli effetti potenzialmente rilevanti per l'ambiente e ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale, se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a valutazione di incidenza.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1159/00.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi prestabiliti negli atti di assegnazione di contributo, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Laender Austriaci e Provincia Autonoma di Bolzano:

I fondi comunitari vengono elargiti in base a delle decisioni individuali oppure in combinazione con le leggi settoriali nazionali. Per la presentazione dei progetti non sono previste scadenze.

Essi infatti verranno presentati "a sportello" alle Unità locali di gestione. La presentazione è comunque vincolata a una tempistica comune italo-austriaca scandita dalle periodiche riunioni del Comitato di Pilotaggio in seno al quale verrà effettuata la selezione congiunta dei progetti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto:

Le azioni soggette a bando verranno attuate mediante procedure ad evidenza pubblica, con inviti a presentare proposte progettuali. Per le azioni a regia pubblica il soggetto beneficiario verrà individuato secondo le modalità definite con apposito provvedimento della singola Amministrazione partner.

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

Per quanto riguarda l'ammissibilità di costo si farà riferimento al Regolamento (CE)1685/2000 nonché alle disposizioni adottate a livello nazionale e regionale.

Fatte salve le condizioni poste dalle norme sopra citate, si ritengono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- Investimenti materiali (per esempio: terreni, fabbricati, impianti/macchinari),
- Investimenti immateriali (per esempio: trasferimento di tecnologia),
- Aiuti "soft" (per esempio: servizi di consulenza, spese per la progettazione, diffusione di cono-scienze),
- Costi salariali/spese del personale
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle azioni descritte nella misura.

Per le azioni 1, 2, 3 e 4 l'intensità di aiuto sarà definita dalle singole Regioni/Provincia autonoma e Laender.

Per l'azione 5, l'intensità contributiva non potrà superare i massimali previsti dai regolamenti di esenzione 70 o 69 del 2001.

II.2.3 Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- Questa misura non comporta la concessione di aiuti ai sensi dell'art. 87 (1) del Trattato CE, eccezion fatta per le attività di cui al punto 5 per le quali vengono concessi aiuti in base alla regola "de minimis" (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L10 del 13 gennaio 2001) ovvero al regolamento d'eccezione (Regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001, Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L10 del 13 gennaio 2001).

AUSTRIA

Tirol:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln – Einzelentscheidung
- ROSP 2000-2006: Errichtung von energiebezogenen Umweltschutzvorhaben (N.117/2000 Österreich (Tirol), SG(2000) D/108458; gültig bis 31.12.2006)
- ROSP 2000-2006: Bewahrung und umweltgerechte Entwicklung des Erholungsraumes
- ROSP 2000-2006: Stärkung der regionalwirtschaftlichen Leistungsfähigkeit
- ROSP 2000-2006: Starthilfen für Grundlagenarbeiten
- Richtlinien für die Förderung von kommunalen Abwasserentsorgungsanlagen durch Beiträge des Landes (Basis: Förderungsrichtlinie Siedlungswasserwirtschaft des Bundes)
- Richtlinie f.d.Förderung von Feuchtgebieten; Bote f.Tirol Stück 21.Nr.637,1992
- Richtlinie. ü.d.Verwendung von Mitteln des Naturschutzfonds,Bote f.T. Stück 33;Nr.42,1993
- Richtlinie.f.d.Förderung von Lärchenwiesen, Bote f.Tirol, Stück 47,Nr.1191, 1993
- Richtlinien für die kommunale Siedlungswasserwirtschaft
- Wirtschaftsförderung Basisprogramm: Tiroler Umweltschutz-Förderung (de-minimis)

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zur Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien (gültig bis 31.12.2006)
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)
- Landwirtschaftsförderungsrichtlinien des Landes Kärnten
- Kärntner Nationalparkgesetz
- Naturschutzprogramm des Landes Kärnten

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien betreffend die Gewährung von Fördermitteln des Salzburger Nationalparkfonds
- Richtlinien der Salzburger Landesregierung über die Verwendung der Mittel aus dem Salzburger Naturschutzfonds
- Salzburger Kulturförderungsgesetz

Austria – Livello federale (Bund):

- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung
- Förderrichtlinien zur Förderung des Nationalparks Hohe Tauern durch das Bundesministerium für Umwelt, Jugend und Familie
- Nationalparkgesetz
- Wasserbautenförderungsgesetz 1985
- Förderungsrichtlinien für die Umweltförderung im Inland 1997 (ESA N 148/93-3/94)
- Förderungsrichtlinie für betriebliche Abwassermaßnahmen 1996 (ESA N 150/93-3/94)

ITALIA

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 25 luglio 1970, n. 16 “Tutela del paesaggio“
- L.P. 19 gennaio 1973, n. 6 “Costituzione del Comitato provinciale per la tutela delle risorse naturali“
- L.P. 20 novembre 1978, n. 66 “Provvedimenti contro l'inquinamento prodotto da rumore“
- L.P. 21 ottobre 1996, n. 21 “Ordinamento forestale“
- L.P. 10 ottobre 1997, n. 14 “Provvedimenti di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, in materia di produzione e distribuzione di energia elettrica.“
- L.P. 19 febbraio 1993, n. 4 “Nuove norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia“
- L.P. 28 agosto 1976, n. 39 “Provvidenze per la realizzazione di impianti depurativi per il trattamento delle acque di rifiuto e dei relativi collettori principali“
- L.P. 23 dicembre 1976, n. 57 “Provvidenze per la realizzazione di impianti di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi, per l'acquisto dei relativi mezzi e per l'approntamento di aree necessarie al servizio“

II.3. Criteri per la selezione dei progetti

Per la selezione dei progetti verranno applicate tre diverse tipologie di criteri: formali, specifici e aggiuntivi.

1. Durante la fase preistruttoria, le singole Unità di gestione locali valuteranno le proposte progettuali ad esse pervenute in base ai criteri formali (II.3.1.), che definiranno l'ammissibilità o meno delle stesse.
2. Nella seconda fase, i progetti verranno valutati dal Comitato di Pilotaggio sulla base di criteri specifici di selezione ricompresi nei seguenti aggregati:
 - intensità della collaborazione transfrontaliera
 - effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero

Come requisito minimo ogni progetto dovrà ottenere almeno un punto in ognuno dei due aggregati sopra esposti.

Il punteggio massimo assegnato ad un progetto sarà di 8 punti: 4 nel primo aggregato, 4 nel secondo e segnatamente:

- primo aggregato (intensità della collaborazione transfrontaliera) un punto per ogni parametro da 1 a 3. Per quanto concerne il parametro 4 sarà assegnato un punto se il partenariato sarà costituito da più di due partner (da tre a sei).

- secondo aggregato (effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero): a ogni parametro elencato corrisponde un punteggio pari a 1 fino ad un massimo di 4 punti complessivi.
3. In caso di parità di punteggio tra progetti a valere sulla stessa misura, verranno applicati i criteri aggiuntivi (II.3.3) e verrà assegnato un punto per ogni parametro rispettato per la definitiva formulazione della graduatoria finale.

II.3.1. Criteri formali

- Completezza della documentazione
- Verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali
- Prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto (secondo i criteri specifici di seguito riportati)
- Valutazione tecnico-economica

II.3.2. Criteri specifici

Criteri di selezione rispetto all'intensità della collaborazione transfrontaliera:

- Programmazione congiunta del progetto prima della presentazione della domanda
- Realizzazione congiunta in seguito alla approvazione del progetto stesso
- Utilizzo/Impiego comune dei risultati prodotti dal progetto e continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR
- Grado di copertura dell'area INTERREG (numero di amministrazioni regionali interessate)

Criteri di selezione riguardo agli effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero:

- Effetti positivi sulla situazione ambientale, nelle zone protette, nella gestione dei rifiuti, nella riduzione del consumo energetico e idrico e nelle emissioni nell'atmosfera
- Superamento delle barriere organizzative e giuridiche nonché della carenza d'informazione
- Armonizzazione della pianificazione territoriale, dello sviluppo abitativo e infrastrutturale e degli insediamenti economici con l'assetto del territorio
- Contributo allo sviluppo e alla adozione di standard ambientali comuni
- Ricerca di partner e creazione di strutture di cooperazione
- Gestione coordinata e miglioramento della dotazione delle aree protette e del patrimonio naturale
- Sviluppo di servizi nel settore dell'ambiente e della protezione civile
- Utilizzo sostenibile di risorse energetiche rinnovabili e di risorse naturali

II.3.3. Criteri aggiuntivi

- Effetti aggiuntivi/sinergie: Il progetto ha fatto rilevare effetti positivi in altri settori corrispondenti agli obiettivi del programma e rivela sinergie con altri progetti e misure del Programma?

- Progetti chiave con effetto moltiplicatore: Il progetto mira far realizzare ulteriori progetti in settori corrispondenti agli obiettivi del programma?

Effetti sulle politiche comunitarie orizzontali:

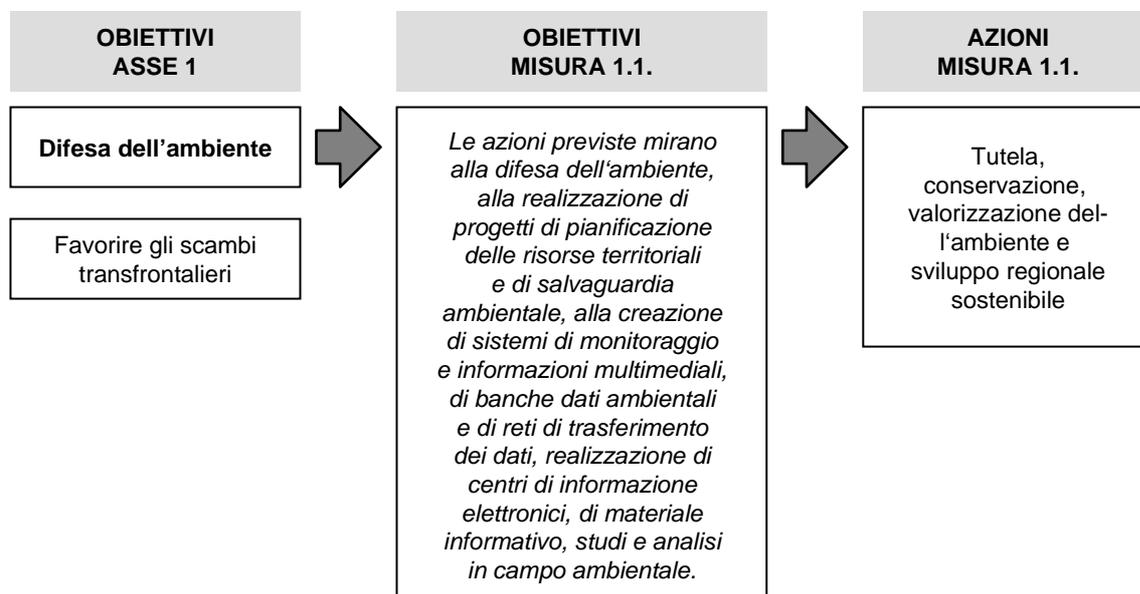
- Pari opportunità: Il progetto favorisce la parità tra uomini e donne? (neutrale o effetto migliorativo)
- Ambiente: Quale effetto ha il progetto rispetto all'ambiente/come è giudicabile l'effetto sostenibile? (neutrale o effetto migliorativo)

*A1/M1: Sezione III
Valutazione ex-ante*

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con l'obiettivo specifico dell'asse "Difesa dell'ambiente".

Gli interventi previsti contribuiscono in maniera tangibile a favorire la difesa dell'ambiente mediante la realizzazione di progetti di pianificazione delle risorse territoriali e di salvaguardia ambientale, la creazione di sistemi di monitoraggio e informazioni multimediali, di banche dati ambientali e di reti di trasferimento dei dati, la realizzazione di centri di informazione elettronici, di materiale informativo, studi e analisi in campo ambientale.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: i criteri di selezione assegnano grande importanza alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura. Tra i criteri formali è, infatti, prevista la verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del programma
Concentrazione degli interventi	Rilevante: i criteri di selezione assegnano delle priorità aggiuntive ai progetti che dimostrano di creare effetti positivi e/o sinergie in altri settori e misure contemplati dal programma
Integrazione degli interventi	Mediamente rilevante: Anche se non si prevedono priorità per le iniziative che si inseriscano nell'ambito dei progetti integrati, si premiano gli interventi capaci di promuovere sinergie ed effetti positivi in altri settori e/o misure.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Sostenibilità ambientale	Molto rilevante: Tutti gli interventi sono chiaramente rivolti alla sostenibilità ambientale. Tra i criteri di selezione sono, infatti, contemplati lo sviluppo e adozione di standard ambientali comuni, la gestione coordinata e il miglioramento delle aree protette, lo sviluppo di servizi ambientali, l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili e il miglioramento delle condizioni ambientali.
Pari opportunità	Rilevante: Tra i criteri di selezione aggiuntivi è previsto quello di premiare i progetti che favoriscono la parità tra gli uomini e le donne.
Occupazione	Rilevante Nonostante non sono previsti criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, l'ambiente è uno dei nuovi bacini di impiego cioè uno dei settori a più elevata intensità della crescita occupazionale.
Società dell'informazione	Moderatamente rilevante. non sono previste priorità per interventi e/o progetti a maggiore contenuto innovativo. Tra i progetti da incentivare, tuttavia, figurano interventi che possono essere attuati efficacemente con il ricorso alle tecnologie multimediali.
Integrazione del territorio transfrontaliero	Rilevante: le priorità di selezione dei progetti considerano sia la qualità della cooperazione transfrontaliera che gli effetti attesi sullo sviluppo transfrontaliero integrato (anche a lungo termine). Tra i criteri specifici sono contemplati: la programmazione, la realizzazione congiunta degli interventi, il grado di copertura territoriale e la durata della cooperazione..

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Il grado di compatibilità ambientale si misura considerando che i potenziali positivi impatti sui temi della sostenibilità delle azioni derivano sia dalla presenza di interventi specifici che dai contenuti delle tipologie di investimento ammesse al finanziamento.

Inoltre, la misura prevede delle priorità per i progetti rispettosi dell'ambiente (criteri specifici di selezione e criteri aggiuntivi) e, nel caso di progetti con una potenziale ricaduta ambientale che ricadano in comuni delimitati come SIC o ZPS, è richiesta, la valutazione di incidenza.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A1/M1: Sezione IV Quantificazione degli obiettivi e Sorveglianza

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria (Input)

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Piani/progetti di gestione del territorio	Numero	5
• Progetti per la collaborazione tra aree protette	Numero	2
• Progetti integrati nel campo delle risorse naturali	Numero	2
• Progetti per la valorizzazione del paesaggio naturale e culturale	Numero	2
• Progetti comuni in tema di energia e rifiuti	Numero	6

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Gestione del territorio: strutture che attuano uno scambio transfrontaliero regolare di informazioni ed esperienze	Numero	1
• Settori della politica ambientale dove sono presenti uno scambio e una collaborazione stabili nella area programma	Numero	3

IV.4. Indicatori di impatto

- Aree/zone di tutela ambientale realizzate in km²
- Miglioramento della qualità dell'acqua e dell'aria
- Aree rivitalizzate in km²

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.2. Scheda di misura: ASSE 1 / misura 2

ASSE 1: Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti, strutture e infrastrutture transfrontaliere

Misura 2: Sviluppo e potenziamento organizzazioni, strutture e infrastrutture transfrontaliere

A1/M2: Sezione I

Identificazione e contenuto tecnico della misura

I.1. Descrizione della misura

La tutela e lo sviluppo sostenibile dell'area programma richiedono una maggiore cooperazione tra attori regionali e locali in materia di mobilità e valorizzazione del territorio transfrontaliero. La misura 1.2 mira, per questo, a sostenere iniziative finalizzate al potenziamento e /o realizzazione di reti, di strutture e infrastrutture strategiche transfrontaliere. Le tipologie di intervento previste sono finalizzate a intensificare la collaborazione nei settori dei trasporti e della mobilità transfrontaliera comprese le infrastrutture, della cooperazione tra i comuni, del patrimonio culturale ed architettonico, dello sviluppo regionale e dei progetti per la realizzazione di strategie comuni. Sono, ad esempio, finanziabili i progetti concernenti l'utilizzo di tecnologie delle telecomunicazioni, lo sviluppo di sistemi transfrontalieri di gestione dei trasporti, il rafforzamento della cooperazione tra le autorità amministrative sui due lati del confine.

I.2. Azioni

I.2.1. Studi di fattibilità e interventi indirizzati al miglioramento dell'organizzazione della mobilità transfrontaliera e delle infrastrutture.

per esempio

- Progetti comuni volti a migliorare la qualità delle telecomunicazioni e dei nuovi media
- Realizzazione di applicazioni telematiche e teleworking transfrontalieri
- Progetti pilota e studi di fattibilità finalizzati all'organizzazione, al miglioramento e alla logistica armonizzata del trasporto transfrontaliero (consorzi tariffari, trasporti combinati, gestione dei trasporti, coordinamento orari, ecc.)
- Progetti comuni per il miglioramento della sicurezza nel settore dei trasporti (segnaletica, circolazione notturna, ecc.)
- Realizzazione e ripristino di percorsi secondari di viabilità
- Interventi di sistemazione e ampliamento di centri per lo sviluppo di attività a valenza nazionale e transfrontaliera

I.2.2. Interventi mirati alla valorizzazione dei comuni dell'area programma, dell'architettura in ambiente rurale e di confine nell'ambito di progetti di cooperazione integrati.

per esempio:

- Interventi di valorizzazione dei comuni dell'area programma, dell'architettura in ambiente rurale e di confine
- Attività di tutela, rivitalizzazione e valorizzazione della qualità della vita nei comuni di frontiera (formule per la limitazione del traffico, creazione di reti culturali e sociali, ecc.)
- Censimento e catalogazione di interventi relativi al mantenimento del patrimonio culturale e architettonico
- Sviluppo di formule integrate, moderne e sostenibili per preparare alle sfide del futuro i paesi considerati come centri di lavoro e residenziali
- Interventi di recupero di tipologie edilizie storiche montane

I.2.3. Azioni di promozione/rafforzamento delle:

- **Organizzazioni di sviluppo transfrontaliero e del partenariato tra enti pubblici e privati,**

per esempio:

- Attività per la costituzione di organizzazioni e reti di comunicazione per lo sviluppo di prospettive comuni nell'ambito della pianificazione territoriale
- Collaborazioni, consulenze e assistenza ad iniziative nell'ambito dello sviluppo territoriale

- **Collaborazione transfrontaliera e realizzazione di reti tra amministrazioni, istituzioni, organizzazioni**

per esempio:

- Realizzazione di reti di cooperazione per il coordinamento e l'armonizzazione dei sistemi
- Progetti per l'intensificazione della collaborazione tra amministrazioni, istituti di ricerca e NPO anche nell'ambito della tutela ambientale
- Sostegno e realizzazione di forme di cooperazione tra centri urbani (gemellaggi, ecc.) e tra pubbliche amministrazioni

Codici UE di questa misura:

- 13 *Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo di zone rurali*
- 18 *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI)*
- 31 *Infrastrutture dei trasporti*
- 32 *Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione*

I.3. Beneficiari finali

- Enti pubblici
- Istituzioni di ricerca, università e istituti assimilabili
- Enti per lo sviluppo regionale, strutture di consulenza e assistenza
- Organizzazioni, unioni, cooperative, consorzi e associazioni, NPO, Euregio
- Concessionari di servizi di trasporto pubblico
- Istituzioni e altri soggetti pubblici e privati compatibili con le finalità della misura

Una parte dei progetti può essere a regia pubblica, e pertanto non soggetta a bando.

A1/M2: Sezione II
Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39-040-3775925,
Fax +39-377-3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Bozen/Südtirol:

Bolzano/Alto Adige:

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

Tirolo:

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

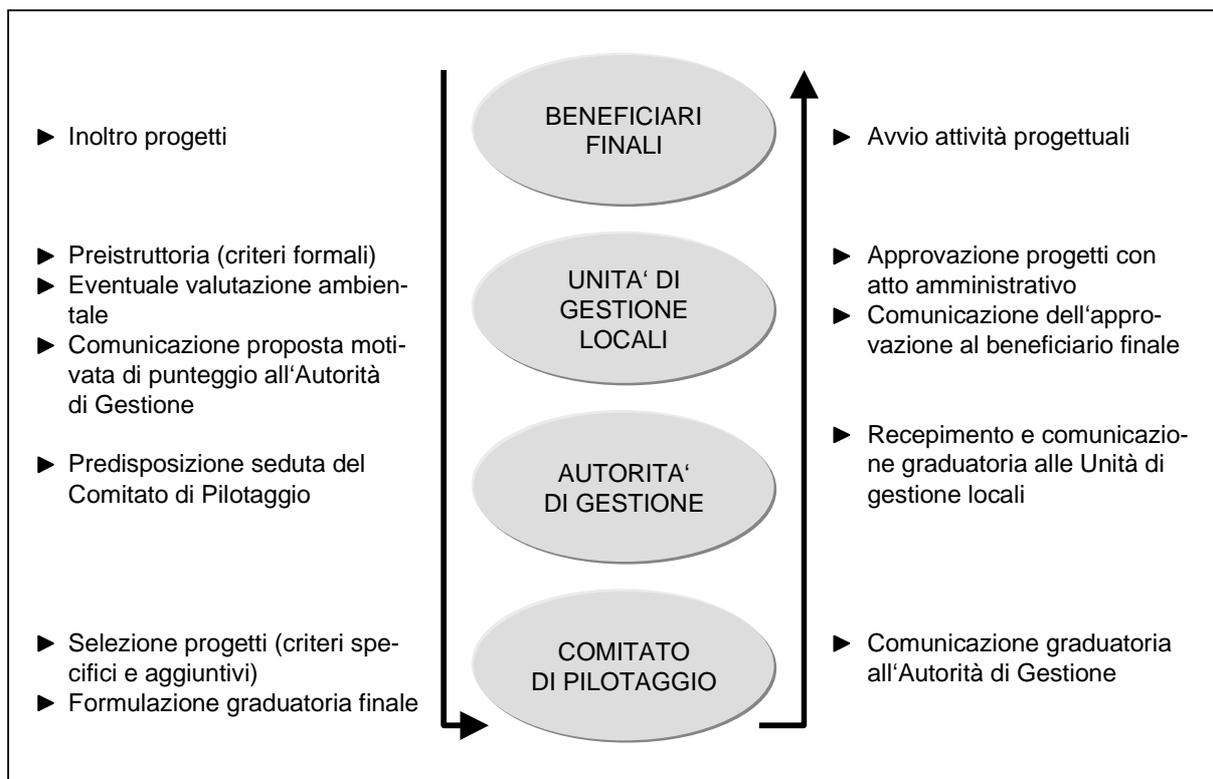
Carinzia:

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: gudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie



I progetti verranno presentati secondo il formulario riportato nell'allegato 2.

La procedura per la selezione dei progetti è composta da due fasi, quella della preistruttoria, nella quale le autorità locali gestione applicheranno i criteri formali di selezione finalizzati alla verifica dell'ammissibilità del progetto (in tale fase verrà effettuata se del caso anche una valutazione ambientale dello stesso) e quella di selezione congiunta dei progetti nella quale il Comitato di Pilotaggio applica i criteri specifici e aggiuntivi di selezione descritti nel punto II.3.2.

Il Comitato di pilotaggio formula la conseguente graduatoria, l'Autorità di gestione la recepisce e la comunica alle Unità locali di gestione. L'approvazione dei progetti in graduatoria avverrà con atto amministrativo della singola Amministrazione territorialmente competente. Le Unità locali di gestione comunicano al beneficiario l'avvenuta approvazione.

Il progetto dovrà contenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale. Inoltre, se il progetto ha degli effetti potenzialmente rilevanti per l'ambiente e ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale, se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a valutazione di incidenza.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1159/00.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi prestabiliti negli atti di assegnazione di contributo, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Laender Austriaci e Provincia Autonoma di Bolzano:

I fondi comunitari vengono elargiti in base a delle decisioni individuali oppure in combinazione con le leggi settoriali. Per la presentazione dei progetti non sono previste scadenze.

Essi infatti verranno presentati "a sportello" alle Unità locali di gestione. La presentazione è comunque vincolata a una tempistica comune italo-austriaca scandita dalle periodiche riunioni del Comitato di Pilotaggio in seno al quale verrà effettuata la selezione congiunta dei progetti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto:

Le azioni soggette a bando verranno attuate mediante procedure ad evidenza pubblica, con inviti a presentare proposte progettuali. Per le azioni a regia pubblica il soggetto beneficiario verrà individuato secondo le modalità definite con apposito provvedimento della singola Amministrazione partner.

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi si farà riferimento al regolamento (CE) 1685/2000 non nonché alle disposizioni adottate a livello nazionale, regionale e provinciale.

Fatte salve le condizioni poste dalle norme sopracitate, si ritengono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Investimenti materiali (per esempio: terreni, fabbricati, impianti/macchinari),
- Investimenti immateriali (per esempio: trasferimento di tecnologia),
- Aiuti "soft" (per esempio: servizi di consulenza, spese per la progettazione, diffusione di conoscenze),
- Costi salariali/spese del personale
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle azioni descritte nella misura.

L'intensità di aiuto sarà definita dalle singole Regioni/Provincia autonoma e Laender.

II.2.3 Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- Questa misura non comporta la concessione di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE.

AUSTRIA

Tirol:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung
- Privatbahn-5-Jahres Investitionsprogramme Bund-Land, BGBl. I Nr. 82 vom 20. Mai 1999
- Eisenbahninfrastruktur Investitionsprogramm Nahverkehr, Bund-Land
- Eisenbahnlärmschutzprogramm seit 1993 Bund-Land
- ÖPNV-Förderungsrichtlinie über die Förderung kommunaler und regionaler Vorhaben im öffentlichen Personennahverkehr 1994/97
- Richtlinie über die Gewährung von Beiträgen für die Errichtung privater Anschlussbahnen und von Stammgleisen 1992 bzw. ROSP 1996-2000
- Erstellung Tiroler Verkehrskonzept (TVK 1986 und Neubearbeitung, Verkehrsplanungen)
- Generelle Richtlinie für die Errichtung und Ausbau von privaten Anschlussbahnen
- ROSP 2000-2006: Stärkung der regionalwirtschaftlichen Leistungsfähigkeit
- ROSP 2000-2006: Starthilfen für Grundlagenarbeiten
- Durchführung und Förderung von Maßnahmen zur Dorferneuerung in Tirol
- Tiroler Kulturförderungsgesetz von 1979 und Tiroler Kulturförderungsrichtlinien in der Fassung von 1999

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zur Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien (gültig bis 31.12.2006)
- KWF-Richtlinien: Technologiefonds Kärnten, Kooperation, Information, Beratung und Qualifikation, Forschung und Entwicklung, Unternehmensdynamik
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)
- Landwirtschaftsförderungsrichtlinien des Landes Kärnten

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien betreffend die Gewährung von Fördermitteln des Salzburger Nationalparkfonds
- Richtlinien der Salzburger Landesregierung über die Verwendung der Mittel aus dem Salzburger Naturschutzfonds
- Salzburger Kulturförderungsgesetz

Austria – Livello federale (Bund):

- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung
- Förderrichtlinien zur Förderung des Nationalparks Hohe Tauern durch das Bundesministerium für Umwelt, Jugend und Familie
- FFF-Richtlinie (Nr. E 4/96)
- ITF-Richtlinie (Nr. N 604/95)

ITALIA

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 14 dicembre 1974, n. 37 „Spesa e contributi per studi e progetti per lo sviluppo ed il miglioramento delle comunicazioni e dei trasporti nel territorio della Provincia di Bolzano e per favorire l'intermodalità“
- L.P. 10 novembre 1976, n. 45 “Interventi in favore dell'attività educativa in genere“
- L.P. 13 marzo 1987, n. 5 “Incentivazione della conoscenza delle lingue“ modificato con L.P. 5 agosto 1996, n. 16 “Modifiche alle leggi provinciali in materia di incentivazione della conoscenza delle lingue, di bilinguismo nonché di educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche“
- L.P. 11 maggio 1988, n. 18 “Provvedimenti in materia di bilinguismo“
- L.P. 29 ottobre 1958, n. 7 “Consulte culturali e fondo provinciale per le attività culturali“
- D.P.G.P. 20 agosto 1984, n. 20 “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41, relativo alla disciplina dell'educazione permanente“

II.3. Criteri per la selezione dei progetti

Per la selezione dei progetti verranno applicate tre diverse tipologie di criteri: formali, specifici e aggiuntivi.

1. Durante la fase preistruttoria, le singole Unità di gestione locali valuteranno le proposte progettuali ad esse pervenute in base ai criteri formali (II.3.1.), che definiranno l'ammissibilità o meno delle stesse.

2. Nella seconda fase, i progetti verranno valutati dal Comitato di Pilotaggio sulla base di criteri specifici di selezione ricompresi nei seguenti aggregati:

- intensità della collaborazione transfrontaliera
- effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero

Come requisito minimo ogni progetto dovrà ottenere almeno un punto in ognuno dei due aggregati sopra esposti.

Il punteggio massimo assegnato ad un progetto sarà di 8 punti: 4 nel primo aggregato, 4 nel secondo e segnatamente:

- primo aggregato (intensità della collaborazione transfrontaliera) un punto per ogni parametro da 1 a 3. Per quanto concerne il parametro 4 sarà assegnato un punto se il partenariato sarà costituito da più di due partner (da tre a sei).
- secondo aggregato (effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero): a ogni parametro elencato corrisponde un punteggio pari a 1 fino ad un massimo di 4 punti complessivi.

3. In caso di parità di punteggio tra progetti a valere sulla stessa misura, verranno applicati i criteri aggiuntivi (II.3.3) e verrà assegnato un punto per ogni parametro rispettato per la definitiva formulazione della graduatoria finale.

II.3.1. Criteri formali

- Completezza della documentazione
- Verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali
- Prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto (secondo i criteri specifici riportati di seguito)
- Valutazione tecnico-economica

II.3.2. Criteri specifici

Criteri di selezione rispetto all'intensità della collaborazione transfrontaliera:

- Programmazione congiunta del progetto prima della presentazione della domanda
- Realizzazione congiunta in seguito alla approvazione del progetto stesso
- Utilizzo/Impiego comune dei risultati prodotti dal progetto e continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR
- Grado di copertura dell'area INTERREG (numero di amministrazioni regionali interessate)

Criteri di selezione rispetto agli impatti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero:

- Contributo alla conservazione del patrimonio architettonico e culturale a livello regionale
- Miglioramento del flusso informativo e riduzione delle barriere culturali
- Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione
- Creazione e rafforzamento di regolari scambi reciproci di informazione al fine della collaborazione ai progetti.
- Creazione e ampliamento di strutture di assistenza e di servizi nell'ambito di progetti transfrontalieri
- Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e allacciamento a reti internazionali di trasporto

- Contributo alla riorganizzazione dei flussi di traffico con conseguenti effetti sui comportamenti in tema di mobilità
- Miglioramento della dotazione degli impianti tecnologici anche tramite utilizzo integrato delle tecnologie d'informazione.

II.3.3. Criteri aggiuntivi

- Effetti aggiuntivi/sinergie: Il progetto ha fatto rilevare effetti positivi in altri settori corrispondenti agli obiettivi del programma e rivela sinergie con altri progetti e misure del Programma?
- Progetti chiave con effetto moltiplicatore: Il progetto mira a far realizzare ulteriori progetti in settori corrispondenti agli obiettivi del programma?

Effetti sulle politiche comunitarie orizzontali:

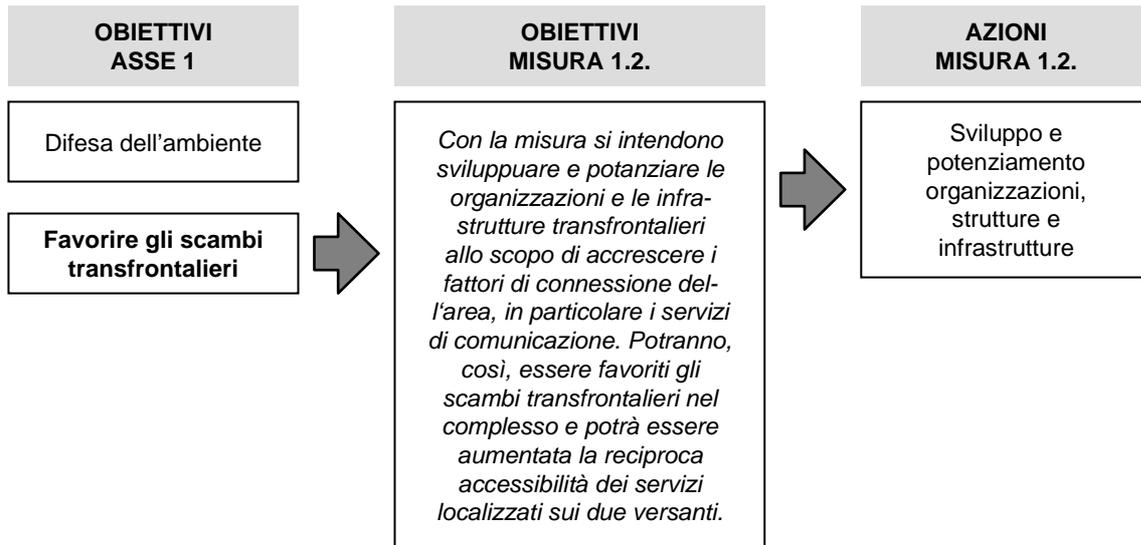
- Pari opportunità: Il progetto favorisce la parità tra uomini e donne? (neutrale o effetto migliorativo)
- Ambiente: Quale effetto ha il progetto rispetto all'ambiente/come è giudicabile l'effetto sostenibile? (neutrale o effetto migliorativo)

A1/M2: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con l'obiettivo specifico dell'asse "Favorire gli scambi transfrontalieri".

Gli interventi previsti contribuiscono in maniera tangibile a sviluppare e potenziare le organizzazioni e le infrastrutture transfrontaliere, allo scopo di accrescere i fattori di connessione dell'area, in particolare i servizi di comunicazione. Potranno, così, essere favoriti gli scambi transfrontalieri nel complesso e potrà essere aumentata la reciproca accessibilità dei servizi localizzati sui due versanti.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: i criteri di selezione assegnano grande importanza alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura. Tra i criteri formali è, infatti, prevista la verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del programma
Concentrazione degli interventi	Rilevante: i criteri di selezione assegnano delle priorità aggiuntive ai progetti che dimostrano di creare effetti positivi e/o sinergie in altri settori e misure contemplati dal programma
Integrazione degli interventi	Mediamente rilevante: Anche se non si prevedono priorità per le iniziative che si inseriscano nell'ambito dei progetti integrati, si premiano gli interventi capaci di promuovere sinergie ed effetti positivi in altri settori e/o misure.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Sostenibilità ambientale	Rilevante: Tutti gli interventi sono chiaramente rivolti alla sostenibilità ambientale. Tra i criteri di selezione è, infatti, contemplata la sostenibilità ambientale dei progetti.
Pari opportunità	Rilevante: Tra i criteri di selezione aggiuntivi è previsto quello di premiare i progetti che favoriscono la parità tra gli uomini e le donne.
Occupazione	Non rilevante: Non sono previsti criteri di selezione che premino la creazione di nuova occupazione.
Società dell'informazione	Rilevante: Sono compresi interventi e/o progetti di maggiore contenuto innovativo (che prevedono ad esempio l'uso di tecnologie multimediali)
Integrazione del territorio transfrontaliero	Rilevante: le priorità di selezione dei progetti considerano sia la qualità della cooperazione transfrontaliera che gli effetti attesi sullo sviluppo transfrontaliero integrato (anche a lungo termine). Tra i criteri di selezione degli interventi figura il miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere della rete di trasporto, e la riduzione delle barriere culturali. Tra i criteri specifici sono, poi, contemplati: la programmazione, la realizzazione congiunta degli interventi, il grado di copertura territoriale e la durata della cooperazione..

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Il grado di compatibilità ambientale si misura considerando che i potenziali positivi impatti sui temi della sostenibilità delle azioni derivano sia dalla presenza di interventi specifici che dai contenuti delle tipologie di investimento ammesse al finanziamento.

Inoltre, la misura prevede delle priorità per i progetti rispettosi dell'ambiente (criteri specifici di selezione e criteri aggiuntivi) e, nel caso di progetti con una potenziale ricaduta ambientale che ricadano in comuni delimitati come SIC o ZPS, è richiesta, la valutazione di incidenza.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A1/M2: Sezione IV

Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria (Input)

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Progetti su telecomunicazione e nuovi media	Numero	20
• Progetti sulla mobilità transfrontaliera	Numero	5
• Progetti sui comuni/architetture dell'area programma	Numero	4
• Progetti su reti di organizzazioni e istituzioni	Numero	10

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Strutture/organizzazioni transfrontaliere permanenti nel settore della società dell'informazione	Numero	3
• Strutture/organizzazioni permanenti in materia ambientale	Numero	3
• Organizzazioni ed istituzioni che realizzano uno scambio e una collaborazione stabile nella area programma	Numero	3

IV.4. Indicatori di impatto

- Aumento del numero degli utenti di organizzazioni, strutture e infrastrutture nell'area programma
- Incremento dei flussi di informazione
- Rimodulazione della distribuzione del traffico

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.3. Scheda di misura: ASSE 2 / misura 1

ASSE 2: Cooperazione economica

Misura 1:
Miglioramento della competitività e della cooperazione

A2/M1: Sezione I Identificazione e contenuto tecnico della misura

I.1. Descrizione della misura

Il mantenimento della competitività delle imprese concorre in misura essenziale alla salvaguardia dell'intero spazio economico transfrontaliero.

Nel quadro della misura 1 dell'asse 2 il potenziale aziendale esistente andrà rafforzato, lo scambio di know how a livello transfrontaliero incentivato e sarà incoraggiata l'adozione delle innovazioni da parte delle imprese. Gli interventi prevedono, infatti, di sostenere le PMI nello sviluppo di prodotti e/o processi di produzione innovativi ed adeguati alle realtà regionali (p.e. modernizzazione delle tecnologie) nell'elaborazione di ipotesi di sviluppo, nella realizzazione di partnership strategiche (p.e. processi di aggregazione delle imprese, stipula di accordi di subfornitura, armonizzazione e completamento delle gamme di prodotti, creazione di contatti e scambio di know how, ecc.) o nella formulazione di progetti comuni di commercializzazione (p.e. marketing strategico, presenze comuni in fiere, ecc.). Sarà sovvenzionata anche l'offerta di servizi mirati all'assistenza e alla consulenza a favore delle PMI, mettendo, nel contempo, a disposizione il know how necessario ai fini delle decisioni strategico-economiche.

I.2. Azioni

I.2.1. Sostegno alle PMI del territorio transfrontaliero e ai loro consorzi nell'ambito di cooperazioni per favorire l'introduzione di innovazioni di processo e/o prodotto, la fruizione di servizi comuni; le attività di promozione e commercializzazione.

per esempio:

- Cooperazione tra imprese per lo sviluppo di processi di produzione ecocompatibili
- Investimenti aziendali connessi a progetti di cooperazione
- Progetti per lo sviluppo di strategie comuni di marketing attraverso l'implementazione di relative istituzioni e reti
- Ideazione di progetti per l'ottimizzazione del sistema logistico in rapporto alla divisione transfrontaliera del lavoro
- Realizzazione e dotazione di attrezzature per BIC e parchi tecnologici
- Creazione di centri specialistici e di laboratori comuni al servizio delle imprese
- Aiuti alle PMI per investimenti nelle innovazioni tecnologiche

I.2.2. Attivazione di servizi e iniziative indirizzati alle imprese e al sistema economico transfrontalieri per:

- **facilitare l'accesso delle PMI alla società dell'informazione, realizzare data base, creare reti (tra aziende, BIC, agenzie di sviluppo, parchi scientifici e tecnologici, distretti industriali); favorire lo scambio transfrontaliero di know how e la ricerca di partner,**

per esempio:

- Progetti e azioni pilota per il miglioramento e lo scambio di know-how tra PMI, istituti di ricerca e parchi tecnologici
 - Realizzazione di banche dati e pubblicazioni periodiche finalizzate anche a facilitare la ricerca di partner alle PMI
 - Creazione e sviluppo di filiere di produzione e di commercializzazione dei prodotti
- **fornire servizi di consulenza transfrontalieri per le PMI, effettuare studi ed analisi di cooperazione aziendale,**

per esempio:

- Studi di fattibilità, progettazione e consulenze per l'armonizzazione di processi di produzione transfrontalieri
 - Progetti di benchmarking per aumentare la competitività di imprese attraverso comparazioni di concorrenza, ottimizzazioni e armonizzazioni complementari per quanto riguarda processi di produzione e offerte di servizio
 - Creazione e supporto di sportelli e info-point per l'internazionalizzazione delle PMI
 - Aiuti all'acquisizione di servizi, promozione e commercializzazione delle PMI
- **formulare strategie nel campo dell'innovazione e della tecnologia con particolare riferimento al rilevamento delle necessità di innovazione e alle attività di cooperazione,**

per esempio:

- Ricerche sulle possibilità d'ampliamento della gamma di produzioni tipiche dell'area programma, comprese le certificazioni
 - Studi di fattibilità inerenti l'adattamento delle attività delle PMI alle esigenze del mercato
 - Consulenza e sostegno nell'implementazione di reti di cooperazione tra aziende nel settore dell'innovazione e dell'alta tecnologia
- **Organizzare fiere e collaborazioni tra fiere dell'area programma, partecipazione comune a fiere internazionali, incontri.**

per esempio:

- Attività di promozione congiunta dell'area programma o di un gruppo specifico di imprese attraverso manifestazioni e fiere (p.e. stand comuni)
- Organizzazione di workshop e seminari per lo sviluppo di strutture di collaborazione transfrontaliera e per lo scambio di informazioni

I.2.3. Studi e attività di promozione per l'attuazione e/o potenziamento di servizi finanziari e creditizi rivolti alle aziende e/o associazioni che intendono operare nel mercato transfrontaliero.

per esempio:

- Implementazione di servizi di consulenza e finanziamento per l'espansione e la promozione a livello transfrontaliero delle imprese
- Intermediazioni finanziarie

Codici UE di questa misura:

- 13 *Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo di zone rurali*
- 16 *Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato*
- 18 *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI)*
- 32 *Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione*

I.3. Beneficiari finali

- Enti pubblici
- Persone giuridiche di diritto pubblico e privato, associazioni di categoria, PMI, loro consorzi ed associazioni
- Enti ed associazioni senza scopo di lucro
- Soggetti gestori di strutture economiche, cooperazioni e reti aziendali (p.e. parchi scientifici e tecnologici, BIC, enti fieristici, ecc.)
- Ogni altro soggetto compatibile con le finalità della misura

Una parte dei progetti può essere a regia pubblica, e pertanto non soggetta a bando.

A2/M1: Sezione II
Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39-040-3775925,
Fax +39-377-3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Bozen/Südtirol

Bolzano/Alto Adige

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

Tirol

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

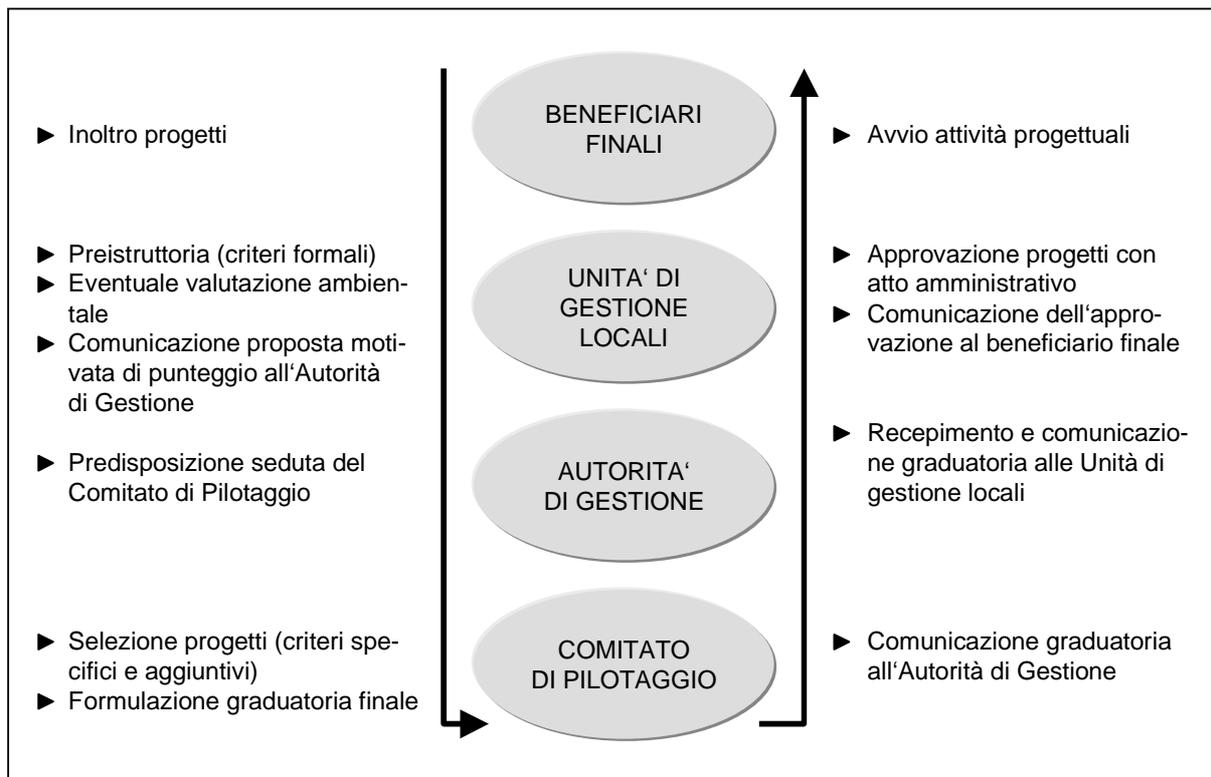
in cooperazione con:

Kärnten Technologie GmbH
Primoschgasse 3
A-9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 3875 –103
Fax: +43 – 463 – 3875 –112
E-Mail: office@kaernten-technologie.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: gudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie



I progetti verranno presentati secondo il formulario riportato nell'allegato 2.

La procedura per la selezione dei progetti è composta da due fasi, quella della preistruttoria, nella quale le autorità locali gestione applicheranno i criteri formali di selezione finalizzati alla verifica dell'ammissibilità del progetto (in tale fase verrà effettuata se del caso anche una valutazione ambientale dello stesso) e quella di selezione congiunta dei progetti nella quale il Comitato di Pilotaggio applica i criteri specifici e aggiuntivi di selezione descritti nel punto II.3.2.

Il Comitato di pilotaggio formula la conseguente graduatoria, l'Autorità di gestione la recepisce e la comunica alle Unità locali di gestione. L'approvazione dei progetti in graduatoria avverrà con atto amministrativo della singola Amministrazione territorialmente competente. Le Unità locali di gestione comunicano al beneficiario l'avvenuta approvazione.

Il progetto dovrà contenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale.

Inoltre, se il progetto ha degli effetti potenzialmente rilevanti per l'ambiente e ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale, se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a valutazione di incidenza.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1159/00.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi prestabiliti negli atti di assegnazione di contributo, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Laender Austriaci e Provincia Autonoma di Bolzano:

I fondi comunitari vengono elargiti in base delle decisioni individuali oppure in combinazione con le leggi settoriali nazionali. Per la presentazione dei progetti non sono previste scadenze.

Essi infatti verranno presentati "a sportello" alle Unità locali di gestione. La presentazione è comunque vincolata a una tempistica comune italo-austriaca scandita dalle periodiche riunioni del Comitato di Pilotaggio in seno al quale verrà effettuata la selezione congiunta dei progetti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto:

Le azioni soggette a bando verranno attuate mediante procedure ad evidenza pubblica, con inviti a presentare proposte progettuali. Per le azioni a regia pubblica il soggetto beneficiario verrà individuato secondo le modalità definite con apposito provvedimento della singola Amministrazione partner.

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi si farà riferimento al regolamento (CE) 1685/2000 non nonché alle disposizioni adottate a livello nazionale, regionale e provinciale.

Fatte salve le condizioni poste dalle norme sopracitate, si ritengono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Investimenti materiali (per esempio: terreni, fabbricati, impianti/macchinari),
- Investimenti immateriali (per esempio: trasferimento di tecnologia),
- Aiuti "soft" (per esempio: servizi di consulenza, spese per la progettazione, diffusione di conoscenze),
- Costi salariali/spese del personale
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle azioni descritte nella misura.

L'intensità di aiuto sarà definita dalle singole Regioni/Provincia autonoma e Laender.

L'intensità contributiva non potrà superare i massimali previsti dai regolamenti di esenzione 70 o 69 del 2001.

II.2.3. Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- Gli aiuti nell'ambito di questa misura vengono concessi in base alla regola "de minimis" (Regolamento (CE) 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L10 del 13 gennaio 2001) ovvero al regolamento d'eccezione (Regolamento (CE) 70/2001 del 12 gennaio 2001, Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L10 del 13 gennaio 2001) oppure al regime d'aiuto approvato 655/197, Legge

nazionale italiana 140/1997 (N. 655/1997 (Austria), Aiuto di Stato N 140/197 (Italia); Approvato sotto la sigla SG(1998)D/031719) dell'11 marzo 1998; validità: 2000-2006)

AUSTRIA

Tirol:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung
- ROESP 2000-2006: Stärkung der regionalwirtschaftlichen Leistungsfähigkeit, Errichtung von energiebezogenen Umweltschutzvorhaben, Starthilfen für Grundlagenarbeiten (N. 117/2000 Österreich (Tirol), approvazione sotto la sigla SG (2000) D/108458; valido fino 31.12.2006)
- Wirtschaftsförderung Basisprogramm: Impulspaket, Tiroler Kleinunternehmerförderungsaktion (de-minimis), Tiroler Beratungs- und Weiterbildungsförderung (de-minimis) (N. 37/99 Österreich (Tirol), approvazione sotto la sigla SG(99) D/3819; valido fino 31.12.2006)
- Sonderrichtlinie "Regionale Impulsförderung - RIF 2000-2006
- Gesetz über die Errichtung der Tiroler Zukunftsstiftung; LGBl. Nr. 88/1997, zuletzt geändert durch das Gesetz LGBl. Nr. 59/2001 (teilw. de-minimis)
- Rahmenrichtlinie über die Gewährung von Zuwendungen aus der Tiroler Zukunftsstiftung (teilw. de-minimis)

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zu den Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien
- KWF-Richtlinien: Gewerbe- und Industrie, Forschung und Entwicklung, Technologiefonds Kärnten, Kooperation, Information, Beratung und Qualifikation, Jungunternehmer-Förderungsaktion, Unternehmensdynamik (N. 249/99 Österreich (Kärnten), SG (99) D/7201, 1.1.00–31.12.06)
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg

Austria – Livello federale (Bund):

- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung
- Richtlinien des Bundesministeriums für wirtschaftliche Angelegenheiten der Aktion zur Stärkung der Unternehmensdynamik von KMU „Unternehmensdynamik“ (Notifizierung geplant)
- Richtlinie „ERP-Regionalprogramm“ (N 302/97)
- Richtlinie „ERP-KMU-Technologieprogramm“ (N303/97)
- Sonderrichtlinien „Regionale Impulsförderung – RIF 2000-2006
- FFF-Richtlinie (E 4/96)
- ITF- Richtlinie (N 604/95)

ITALIA

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 1998, n. 8 “Modifiche di leggi provinciali e connesse variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1998 (Volume 1)” modifiche alla L.P. 14 dicembre 1974, n. 37 “Spesa e contributi per studi e progetti per lo sviluppo ed il miglioramento delle comunicazioni e dei trasporti nel territorio della Provincia di Bolzano e per favorire l'intermodalità”
- L.P. 13 febbraio 1997, n. 4 “Interventi della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige per il sostegno dell'economia”
- L.P. 28 novembre 1973, n. 79 “Iniziativa per l'incremento economico e della produttività”

II.3. Criteri per la selezione dei progetti

Per la selezione dei progetti verranno applicate tre diverse tipologie di criteri: formali, specifici e aggiuntivi.

1. Durante la fase preistruttoria, le singole Unità di gestione locali valuteranno le proposte progettuali ad esse pervenute in base ai criteri formali (II.3.1.), che definiranno l'ammissibilità o meno delle stesse.
2. Nella seconda fase, i progetti verranno valutati dal Comitato di Pilotaggio sulla base di criteri specifici di selezione ricompresi nei seguenti aggregati:
 - intensità della collaborazione transfrontaliera
 - effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero

Come requisito minimo ogni progetto dovrà ottenere almeno un punto in ognuno dei due aggregati sopra esposti.

Il punteggio massimo assegnato ad un progetto sarà di 8 punti: 4 nel primo aggregato, 4 nel secondo e segnatamente:

- primo aggregato (intensità della collaborazione transfrontaliera) un punto per ogni parametro da 1 a 3. Per quanto concerne il parametro 4 sarà assegnato un punto se il partenariato sarà costituito da più di due partner (da tre a sei).
 - Secondo aggregato (effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero): a ogni parametro elencato corrisponde un punteggio pari a 1 fino ad un massimo di 4 punti complessivi.
3. In caso di parità di punteggio tra progetti a valere sulla stessa misura, verranno applicati i criteri aggiuntivi (II.3.3) e verrà assegnato un punto per ogni parametro rispettato per la definitiva formulazione della graduatoria finale.

II.3.1. Criteri formali

- Completezza della documentazione;
- Verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- Prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto (secondo i criteri specifici di seguito riportati);
- Valutazione tecnico-economica;

II.3.2. Criteri specifici

Criteri di selezione rispetto all'intensità della collaborazione transfrontaliera:

- Programmazione congiunta del progetto prima della presentazione della domanda
- Realizzazione congiunta in seguito alla approvazione del progetto stesso
- Utilizzo/Impiego comune dei risultati prodotti dal progetto e continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR
- Grado di copertura dell'area INTERREG (numero di amministrazioni regionali interessate)

Criteri di selezione rispetto agli impatti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero:

- Effetti positivi delle tecnologie che si intendono sostenere sulla situazione ambientale nelle zone protette, nella riduzione dell'utilizzo energetico, idrico e delle immissioni in atmosfera
- Ampliamento del mercato/sviluppo dell'offerta integrata, commercializzazione e grado di penetrazione nel mercato estero
- Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, creazione di rapporti di fornitura di beni e servizi
- Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e creazione di cooperazioni e reti aziendali e sovraziendali transfrontaliere
- Innovazioni di prodotto o di processo
- Trasferimento di know how, di tecnologie, consulenza, servizi comuni per imprese
- Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere economico
- Miglioramento delle condizioni generali, anche finanziarie, al fine di creare forme di cooperazione e reti di cooperazione aziendali e sovraziendali transfrontaliere

II.3.3. Criteri aggiuntivi

- Effetti aggiuntivi/sinergie: Il progetto ha fatto rilevare effetti positivi in altri settori corrispondenti agli obiettivi del programma e rivela sinergie con altri progetti e misure del Programma?
- Progetti chiave con effetto moltiplicatore: Il progetto mira a far realizzare ulteriori progetti in settori corrispondenti agli obiettivi del programma?

Effetti sulle politiche comunitarie orizzontali:

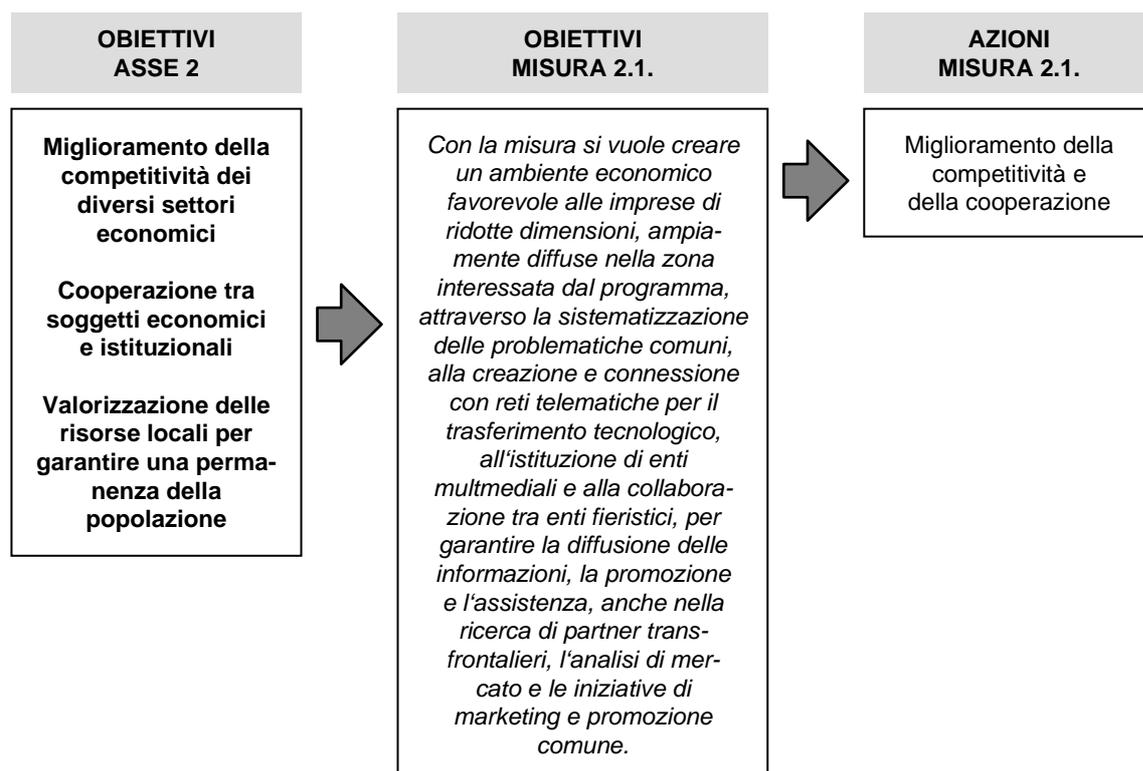
- Pari opportunità: Il progetto favorisce la parità tra uomini e donne? (neutrale o effetto migliorativo)
- Ambiente: Quale effetto ha il progetto rispetto all'ambiente/come è giudicabile l'effetto sostenibile? (neutrale o effetto migliorativo)

A2/M1: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con i tre obiettivi specifici dell'asse: "Miglioramento della competitività dei diversi settori economici", "Cooperazione tra soggetti economici e istituzionali", "Valorizzazione delle risorse locali per garantire una permanenza della popolazione".

Gli interventi previsti contribuiscono in maniera tangibile a creare un ambiente economico favorevole alle imprese di ridotte dimensioni, ampiamente diffuse nella zona interessata dal programma, attraverso la sistematizzazione delle problematiche comuni. Contribuiscono, inoltre, alla creazione e connessione con reti telematiche per il transfer tecnologico, all'istituzione di enti multimediali e alla collaborazione tra enti fieristici, per garantire la diffusione delle informazioni, la promozione e l'assistenza, anche nella ricerca di partner transfrontalieri, l'analisi di mercato e le iniziative di marketing e promozione comune.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: i criteri di selezione assegnano grande importanza alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura. Tra i criteri formali è, infatti, prevista la verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del programma
Concentrazione degli interventi	Rilevante: i criteri di selezione assegnano delle priorità aggiuntive ai progetti che dimostrano di creare effetti positivi e/o sinergie in altri settori e misure contemplati dal programma
Integrazione degli interventi	Rilevante: si prevedono priorità per le iniziative che si inseriscano nell'ambito di progetti integrati (offerta, produzione integrate), premiando, anche, gli interventi capaci di promuovere sinergie ed effetti positivi in altri settori e/o misure.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Sostenibilità ambientale	Rilevante: Tra i criteri di selezione è contemplata la sostenibilità ambientale dei progetti.
Pari opportunità	Rilevante: Tra i criteri di selezione aggiuntivi previsti rientra il premio per quei progetti che favoriscono la parità tra gli uomini e le donne.
Occupazione	Rilevante: Nonostante non siano previsti criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, le PMI rappresentano uno dei settori a più elevata intensità della crescita occupazionale.
Società dell'informazione	Rilevante: sono compresi interventi e/o progetti di maggiore contenuto innovativo (innovazioni di processo e/o prodotto, trasferimento di know how e di tecnologie.)
Integrazione del territorio transfrontaliero	Rilevante: le priorità di selezione dei progetti considerano sia la qualità della cooperazione transfrontaliera che gli effetti attesi sullo sviluppo transfrontaliero integrato (anche a lungo termine). Tra i criteri specifici sono contemplati: la programmazione, la realizzazione congiunta degli interventi, il grado di copertura territoriale e la durata della cooperazione. Nello specifico, si premiano le collaborazioni aziendali ed extra aziendali.

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Il grado di compatibilità ambientale si misura considerando che i potenziali positivi impatti sui temi della sostenibilità delle azioni derivano sia dalla presenza di interventi specifici che dai contenuti delle tipologie di investimento ammesse al finanziamento.

Inoltre, la misura prevede delle priorità per i progetti rispettosi dell'ambiente (criteri specifici di selezione e criteri aggiuntivi) e, nel caso di progetti con una potenziale ricaduta ambientale che ricadano in comuni delimitati come SIC o ZPS, è richiesta, la valutazione di incidenza.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A2/M1: Sezione IV
Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria (Input)

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Imprese beneficiarie	Numero	50
• Investimenti destinati alle innovazioni	EUR	160.000
• Servizi progettati/potenziati	Numero	20
• Manifestazioni comuni	Numero	5
• Progetti di valorizzazione del territorio transfrontaliero	Numero	1
• Progetti di valorizzazione dei prodotti	Numero	6
• Progetti su sistemi informativi comuni	Numero	10
• Progetti su strutture/infrastrutture transfrontaliere	Numero	2

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Collaborazioni transfrontaliere consolidate tra imprese	Numero	6
• Aziende e strutture con scambio regolare di informazioni	Numero	2
• Manifestazioni stabilmente introdotte	Numero	1

IV.4. Indicatori di impatto

- Numero dei nuovi posti di lavoro
- Aumento del volume d'affari in %
- Aumento dell'intensità delle esportazioni (volume d'affari)

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.4. Scheda di misura: ASSE 2 / misura 2

ASSE 2: Cooperazione economica

Misura 2:
Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo

A2/M2: Sezione I

Identificazione e contenuto tecnico della misura

I.1. Descrizione della misura

Il turismo svolge un ruolo significativo nell'economia regionale, in particolare nell'area alpina della regione programma. Il potenziale naturale e socioculturale, la varietà delle lingue, delle tradizioni e delle bellezze paesaggistiche costituiscono una base ideale per la valorizzazione del territorio a fini turistici.

La misura 2 dell'asse 2 mira alla qualificazione turistica dell'intera regione, comprendendo anche le aree turisticamente poco promosse (p.e. valorizzazione di centri turistici minori), sarà ampliata l'offerta turistica rispetto al potenziale endogeno (p.e. utilizzo del patrimonio storico-culturale o paesaggistico per il turismo, sviluppo di forme di turismo non invasivo, quale il wellness e il turismo culturale, ecc.) e saranno potenziate e/o realizzate le infrastrutture necessarie alla rivitalizzazione del territorio transfrontaliero. La misura, inoltre, al fine di creare le opportune sinergie tra cultura, natura e turismo prevede la costituzione di reti di cooperazione e il rafforzamento di strategie di commercializzazione comuni (p.e. presenze in fiera, materiale informativo realizzato in comune, costituzione di sistemi di informazione turistica e di teleprenotazione, ecc.) Sarà, così, possibile acquisire nuove quote di mercato l'intera area di programma potrà posizionarsi come luogo ricreativo, turisticamente attraente.

I.2. Azioni

I.2.1. Interventi di marketing e di cooperazione a livello transfrontaliero per lo sviluppo di prodotti e la produzione di materiale informativo, in particolare del turismo naturalistico.

per esempio:

- Sviluppo di strategie per la valorizzazione del paesaggio naturale anche nell'ottica dello sviluppo del turismo escursionistico (p.e. itinerari transfrontalieri)
- Comuni azioni promozionali, predisposizione di materiale informativo

- Elaborazione di ricerche di mercato e di strategie di sviluppo per un turismo sostenibile nella area programma e per la diversificazione dell'offerta turistica
- Sviluppo di offerte turistiche alternative basate sul wellness, sul turismo culturale, termale e sul turismo sportivo ecocompatibile

I.2.2. Iniziative per il rafforzamento e la realizzazione di sistemi comuni di gestione delle destinazioni turistiche, di sistemi guida, orientamento e sicurezza.

per esempio:

- Realizzazione di un sistema d'informazione transfrontaliero per i visitatori
- Realizzazione di un sistema di gestione congiunta dei flussi turistici (p.e. teleprenotazioni) anche attraverso una comune strategia di marketing

I.2.3. Investimenti per la promozione e il rinnovo di infrastrutture di rilievo turistico e manufatti, compresi in itinerari tematici.

per esempio:

- Misure volte a garantire un più agevole accesso e una migliore sicurezza delle infrastrutture ricreative (p.e. itinerari escursionistici, pareti di roccia, laghi balneabili, ecc.)
- Rivitalizzazione di costruzioni di valore architettonico-culturale lungo gli itinerari tematici (p.e. castelli, molini, malghe, vecchi masi, rifugi, parchi archeologici, ecc.)
- Apertura e sviluppo di sportelli informativi
- Progetti per la ristrutturazione, conservazione e il collegamento in rete delle malghe, dei rifugi e dei masi alpini
- Interventi infrastrutturali di piccola entità relativi a percorsi turistici, musei e rifugi, realizzazione di parchi didattici e monumentali
- Realizzazione di piste ciclabili, di percorsi per mountainbike e di percorsi turistici
- Adeguamento e miglioramento di strutture turistiche di alta montagna quali rifugi alpini e bivacchi
- Rafforzamento della collaborazione tra i club alpini per la conservazione e il miglioramento degli itinerari escursionistici e dei rifugi

I.2.4 Progettazione, realizzazione, promozione e avvio di un'offerta transfontaliera basata sul binomio cultura e turismo.

per esempio:

- Organizzazione di manifestazioni culturali e di mostre regionali realizzate in comune
- Implementazione di una strategia di sviluppo a lungo termine per lo sfruttamento del potenziale culturale e naturale
- Progetti per la cooperazione nell'ambito del turismo, della cultura, dell'artigianato e della salvaguardia del paesaggio

I.2.5. Investimenti per la riqualificazione e il potenziamento di attività di turismo rurale, della ricettività e della collaborazione in ambito rurale.

per esempio:

- Interventi per la riqualificazione e potenziamento della ricettività
- Progetti pilota finalizzati alla conoscenza del territorio e del paesaggio naturale e/o culturale

Codici UE di questa misura:

- 13 *Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo di zone rurali*
- 17 *Turismo*
- 32 *Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione*

I.3. Beneficiari finali

- Enti pubblici
- Persone giuridiche di diritto pubblico e privato, associazioni di categoria, PMI, loro consorzi ed associazioni
- Enti ed associazioni senza scopo di lucro
- Operatori turistici singoli ed associati (p.e. CAI, gestori dei rifugi alpini, gestori di bed & breakfast, ecc.)
- Enti preposti alla gestione delle aree protette
- Ogni altro soggetto compatibile con le finalità della misura

Una parte dei progetti può essere a regia pubblica, e pertanto non soggetta a bando.

A2/M2: Sezione II

Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39-040-3775925,
Fax +39-377-3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Bozen/Südtirol

Bolzano/Alto Adige

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

Tirol

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

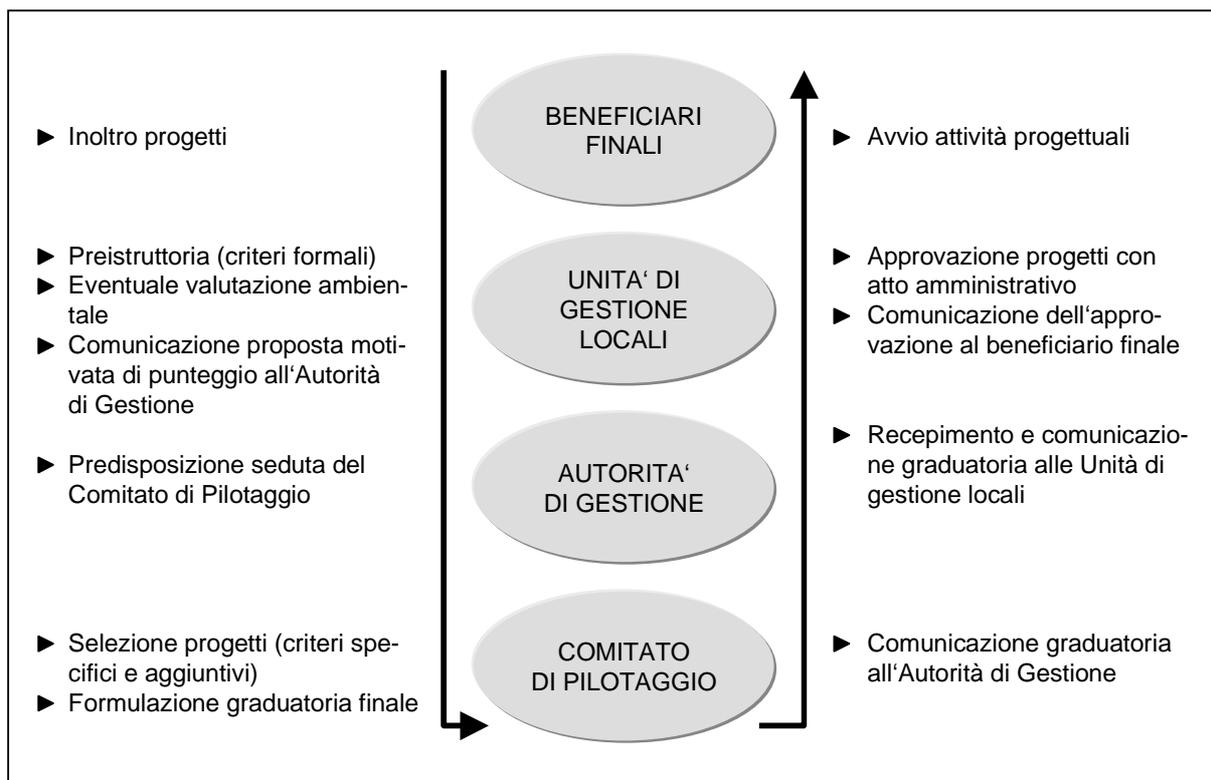
in cooperazione con:

Amt der Kärntner Landesregierung
Abteilung 1–LAD–EU-Netzwerk
Arnulfplatz 1
A-9020 Klagenfurt
Telefon: +43 – 463 536 – 2886
Fax: +43 – 463 536 – 2825
E-Mail: hannes.slamanig@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: gudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie



I progetti verranno presentati secondo il formulario riportato nell'allegato 2.

La procedura per la selezione dei progetti è composta da due fasi, quella della preistruttoria, nella quale le autorità locali gestione applicheranno i criteri formali di selezione finalizzati alla verifica dell'ammissibilità del progetto (in tale fase verrà effettuata se del caso anche una valutazione ambientale dello stesso) e quella di selezione congiunta dei progetti nella quale il Comitato di Pilotaggio applica i criteri specifici e aggiuntivi di selezione descritti nel punto II.3.2.

Il Comitato di pilotaggio formula la conseguente graduatoria, l'Autorità di gestione la recepisce e la comunica alle Unità locali di gestione. L'approvazione dei progetti in graduatoria avverrà con atto amministrativo della singola Amministrazione territorialmente competente. Le Unità locali di gestione comunicano al beneficiario l'avvenuta approvazione.

Il progetto dovrà contenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale.

Inoltre, se il progetto ha degli effetti rilevanti per l'ambiente e ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale, se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a valutazione di incidenza.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1159/00.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi prestabiliti negli atti di assegnazione di contributo, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Laender Austriaci e Provincia Autonoma di Bolzano:

I fondi comunitari vengono elargiti in base delle decisioni individuali oppure in combinazione con le leggi settoriali nazionali. Per la presentazione dei progetti non sono previste scadenze.

Essi infatti verranno presentati "a sportello" alle Unità locali di gestione. La presentazione è comunque vincolata a una tempistica comune italo-austriaca scandita dalle periodiche riunioni del Comitato di Pilotaggio in seno al quale verrà effettuata la selezione congiunta dei progetti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto:

Le azioni soggette a bando verranno attuate mediante procedure ad evidenza pubblica, con inviti a presentare proposte progettuali. Per le azioni a regia pubblica il soggetto beneficiario verrà individuato secondo le modalità definite con apposito provvedimento della singola Amministrazione partner.

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi si farà riferimento al regolamento (CE) 1685/2000 non nonché alle disposizioni adottate a livello nazionale, regionale e provinciale.

Fatte salve le condizioni poste dalle norme sopracitate, si ritengono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Investimenti materiali (per esempio: terreni, fabbricati, impianti/macchinari),
- Investimenti immateriali (per esempio: trasferimento di tecnologia),
- Aiuti "soft" (per esempio: servizi di consulenza, spese per la progettazione, diffusione di conoscenze),
- Costi salariali/spese del personale
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle azioni descritte nella misura.

L'intensità di aiuto sarà definita dalle singole Regioni/Provincia autonoma e Laender.

II.2.3. Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

AUSTRIA**Tirol:**

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung
- ROSP 2000-2006: Stärkung der regionalwirtschaftlichen Leistungsfähigkeit, Bewahrung und umweltgerechte Entwicklung des Erholungsraumes, Starthilfen für Grundlagenarbeiten (N. 117/2000 Österreich (Tirol); SG (2000) D/108458; valido fino 31.12.2006)
- Wirtschaftsförderung Basisprogramm: Tiroler Kleinunternehmerförderungsaktion (de-minimis), Tiroler Beratungs- und Weiterbildungsförderung (de-minimis) (N. 37/99 Österreich (Tirol), SG(99) D/3819; valido fino 31.12.2006)
- Wirtschaftsförderung Sonderprogramm: Qualitätsoffensive im Tourismus
- Regionalisierung im Tiroler Tourismus
- Tiroler Kulturförderungsgesetz von 1979 und Tiroler Kulturförderungsrichtlinien in der Fassung von 1999
- Gesetz über die Errichtung der Tiroler Zukunftsstiftung; LGBl. Nr. 88/1997, zuletzt geändert durch das Gesetz LGBl. Nr. 59/2001 (teilw. de-minimis)
- Rahmenrichtlinie über die Gewährung von Zuwendungen aus der Tiroler Zukunftsstiftung (teilw. de-minimis)

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zu den Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien
- KWF-Richtlinien: Tourismus, Information, Beratung und Qualifikation, Jungunternehmer-Förderungsaktion, Unternehmensdynamik (N. 249/99 Österreich (Kärnten), SG (99) D/7201, 1.1.00–31.12.06)
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien betreffend die Gewährung von Fördermitteln des Salzburger Nationalparkfonds
- Richtlinien der Salzburger Landesregierung über die Verwendung der Mittel aus dem Salzburger Naturschutzfonds
- Salzburger Kulturförderungsgesetz

Austria – Livello federale (Bund):

- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung
- Förderrichtlinien zur Förderung des Nationalparks Hohe Tauern durch das Bundesministerium für Umwelt, Jugend und Familie
- Richtlinien des Bundesministeriums für wirtschaftliche Angelegenheiten für die TOP-Tourismus-Förderung 2000-2006 (N 300/99)
- Richtlinie für die Einräumung von ERP-Krediten an die Tourismuswirtschaft (N 367/99)
- ÖHT-Richtlinien

ITALIA

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 13 febbraio 1997, n. 4 “Interventi della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige per il sostegno dell'economia“
- L.P. 28 novembre 1973, n. 79 “Iniziative per l'incremento economico e della produttività“
- L.P. 18 agosto 1992, n. 33 “Riordinamento delle organizzazioni turistiche“
- L.P. 7 giugno 1982, n. 22 “Disciplina dei rifugi alpini – Provvidenze a favore del patrimonio alpinistico provinciale“
- L.P. 7 aprile 1997, n. 5 “Interventi della Provincia autonoma di Bolzano per il sostegno di rifugi alpini“

II.3. Criteri per la selezione dei progetti

Per la selezione dei progetti verranno applicate tre diverse tipologie di criteri: formali, specifici e aggiuntivi.

1. Durante la fase preistruttoria, le singole Unità di gestione locali valuteranno le proposte progettuali ad esse pervenute in base ai criteri formali (II.3.1.), che definiranno l'ammissibilità o meno delle stesse.
2. Nella seconda fase, i progetti verranno valutati dal Comitato di Pilotaggio sulla base di criteri specifici di selezione ricompresi nei seguenti aggregati:
 - intensità della collaborazione transfrontaliera
 - effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero

Come requisito minimo ogni progetto dovrà ottenere almeno un punto in ognuno dei due aggregati sopra esposti.

Il punteggio massimo assegnato ad un progetto sarà di 8 punti: 4 nel primo aggregato, 4 nel secondo e segnatamente:

- primo aggregato (intensità della collaborazione transfrontaliera) un punto per ogni parametro da 1 a 3. Per quanto concerne il parametro 4 sarà assegnato un punto se il partenariato sarà costituito da più di due partner (da tre a sei).
 - secondo aggregato (effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero): a ogni parametro elencato corrisponde un punteggio pari a 1 fino ad un massimo di 4 punti complessivi.
3. In caso di parità di punteggio tra progetti a valere sulla stessa misura, verranno applicati i criteri aggiuntivi (II.3.3) e verrà assegnato un punto per ogni parametro rispettato per la definitiva formulazione della graduatoria finale.

II.3.1. Criteri formali

- Completezza della documentazione
- Verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali
- Prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto (secondo i criteri specifici di seguito riportati)

- Valutazione tecnico-economica

II.3.2. Criteri specifici

Criteri di selezione rispetto all'intensità della collaborazione transfrontaliera:

- Programmazione congiunta del progetto prima della presentazione della domanda
- Realizzazione congiunta in seguito alla approvazione del progetto stesso
- Utilizzo/Impiego comune dei risultati prodotti dal progetto e continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR
- Grado di copertura dell'area INTERREG (numero di amministrazioni regionali interessate)

Criteri di selezione rispetto agli impatti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero:

- Sinergie per la riqualificazione e il potenziamento di attività di turismo rurale
- Premialità per i progetti sviluppati in zone a minore intensità turistica
- Sviluppo di sistemi ecocompatibili in merito alla mobilità, al consumo di risorse, alle infrastrutture
- Ampliamento del mercato/sviluppo dell'offerta integrata, commercializzazione e grado di penetrazione nel mercato estero
- Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, creazione di rapporti di fornitura di beni e servizi
- Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e creazione di cooperazioni e reti aziendali e sovraziendali transfrontaliere
- Innovazioni di prodotto o di processo
- Trasferimento di know how, di tecnologie, consulenza, servizi comuni per imprese
- Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico
- Miglioramento delle condizioni generali, anche finanziarie, al fine di creare forme di cooperazione e reti di cooperazione aziendali e sovraziendali transfrontaliere
- Interventi di carattere ecosostenibile

II.3.3. Criteri aggiuntivi

- Effetti aggiuntivi/sinergie: Il progetto ha fatto rilevare effetti positivi in altri settori corrispondenti agli obiettivi del programma e rivela sinergie con altri progetti e misure del Programma?
- Progetti chiave con effetto moltiplicatore: Il progetto mira a far realizzare ulteriori progetti in settori corrispondenti agli obiettivi del programma?

Effetti sulle politiche comunitarie orizzontali:

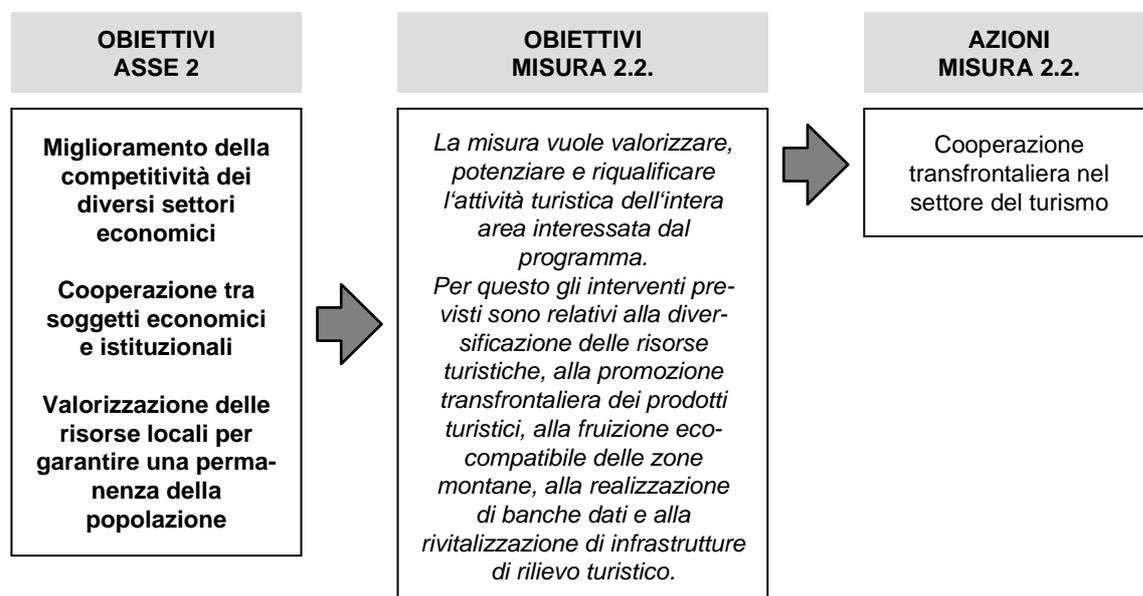
- Pari opportunità: Il progetto favorisce la parità tra uomini e donne? (neutrale o effetto migliorativo)
- Ambiente: Quale effetto ha il progetto rispetto all'ambiente/come è giudicabile l'effetto sostenibile? (neutrale o effetto migliorativo)

A2/M2: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con i tre obiettivi specifici dell'asse: "Miglioramento della competitività dei diversi settori economici", "Cooperazione tra soggetti economici e istituzionali", "Valorizzazione delle risorse locali per garantire una permanenza della popolazione".

Gli interventi previsti sono relativi alla diversificazione delle risorse turistiche, alla promozione transfrontaliera dei prodotti turistici, alla fruizione ecocompatibile delle zone montane, alla realizzazione di banche dati e alla rivitalizzazione di infrastrutture di rilievo turistico.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: i criteri di selezione assegnano grande importanza alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura. Tra i criteri formali è, infatti, prevista la verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del programma
Concentrazione degli interventi	Rilevante: i criteri di selezione assegnano delle priorità aggiuntive ai progetti che dimostrano di creare effetti positivi e/o sinergie in altri settori e misure contemplati dal programma
Integrazione degli interventi	Rilevante: si prevedono priorità per le iniziative che si inseriscano nell'ambito dei progetti integrati (offerta e/o prodotti in ambito turistico) e si premiano gli interventi capaci di promuovere sinergie ed effetti positivi in altri settori e/o misure.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Sostenibilità ambientale	Rilevante: Tutti gli interventi sono chiaramente rivolti alla sostenibilità ambientale. Tra i criteri di selezione è, infatti, contemplata la sostenibilità ambientale dei progetti.
Pari opportunità	Rilevante: Tra i criteri di selezione aggiuntivi figura la premialità nei confronti dei progetti che promuovono la parità tra uomini e donne.
Occupazione	Rilevante: Nonostante non siano previsti criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, il settore turistico è ad alta intensità di lavoro, soprattutto femminile.
Società dell'informazione	Rilevante: sono compresi interventi e/o progetti di maggiore contenuto innovativo (quali a esempio, il trasferimento di know how e tecnologie, introduzione di innovazioni) che prevedono l'uso di tecnologie multimediali.
Integrazione del territorio transfrontaliero	Rilevante: le priorità di selezione dei progetti considerano sia la qualità della cooperazione transfrontaliera che gli effetti attesi sullo sviluppo transfrontaliero integrato (anche a lungo termine). Tra i criteri specifici sono contemplati: la programmazione, la realizzazione congiunta degli interventi, il grado di copertura territoriale e la durata della cooperazione.

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Il grado di compatibilità ambientale si misura considerando che i potenziali positivi impatti sui temi della sostenibilità delle azioni derivano sia dalla presenza di interventi specifici che dai contenuti delle tipologie di investimento ammesse al finanziamento.

Inoltre, la misura prevede delle priorità per i progetti rispettosi dell'ambiente (criteri specifici di selezione e criteri aggiuntivi) e, nel caso di progetti con una potenziale ricaduta ambientale che ricadano in comuni delimitati come SIC o ZPS, è richiesta, la valutazione di incidenza.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A2/M2: Sezione IV
Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria (Input)

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Imprese beneficiarie	Numero	50
• Investimenti destinati alle innovazioni	EUR	80.000
• Servizi progettati/potenziati	Numero	20
• Manifestazioni comuni	Numero	6
• Progetti di valorizzazione del territorio transfrontaliero	Numero	3
• Progetti di valorizzazione dei prodotti	Numero	10
• Progetti su sistemi informativi comuni	Numero	5
• Progetti su strutture/infrastrutture transfrontaliere	Numero	2

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Collaborazioni transfrontaliere consolidate tra imprese	Numero	5
• Aziende e strutture con scambio regolare di informazioni	Numero	5
• Manifestazioni stabilmente introdotte	Numero	2
• Strutture e servizi comuni permanenti per la promozione turistica	Numero	3
• Itinerari turistici creati e/o rinnovati	Numero	10

IV.4. Indicatori di impatto

- Aumento del numero dei pernottamenti
- Aumento del volume d'affari del settore turistico
- Miglioramento della qualità d'offerta ricettiva (posti letto)
- Aumento della diversificazione della offerta turistica

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.5. Scheda di misura: ASSE 2 / misura 3

ASSE 2: Cooperazione economica

Misura 3:
Cooperazione transfrontaliera nel settore primario

A2/M3: Sezione I Identificazione e contenuto tecnico della misura

I.1. Descrizione della misura

L'agricoltura e la silvicoltura svolgono un ruolo significativo in ampie aree della regione programma. L'interesse centrale della misura 2.3. è dato dal miglioramento della produzione agricola e soprattutto dalla salvaguardia del paesaggio, nonché la cura e la valorizzazione dei diversi elementi paesaggistici (bosco, pascoli alpini d'alta quota, malghe, ecc).

Gli interventi previsti mirano, infatti, al mantenimento, alla qualificazione e alla diversificazione delle produzioni agricole, all'ampliamento e al miglioramento delle opportunità di commercializzazione. A tal riguardo, sono opportunamente ricercate e incentivate le connessioni e sinergie tra tradizione ed economia (p.e. collaborazione tra aziende agricole e turistiche, misure e cooperazioni per il mantenimento di razze animali autoctone, ecc.). Il potenziale di cooperazione, sostenuto con strumenti avanzati (p.e. realizzazione di data base settoriali, implementazione di strumenti di comunicazione per lo scambio di esperienze a livello transfrontaliero, ecc.) sarà indirizzato allo sviluppo di strategie comuni ed innovative (p.e. nuovi prodotti di qualità, marchi comuni, commercializzazione comune all'estero, ecc.).

Nel campo della silvicoltura si andranno a potenziare le opportunità di trasformazione e di utilizzo del legno (p.e. promoting del legno come materiale da costruzione e industriale sostenibile), si proteggerà e valorizzerà il bosco con particolare attenzione alla funzione di difesa e si assicurerà la gestione delle malghe e dei pascoli (p.e. sviluppo di nuove forme di gestione, organizzazione transfrontaliera nella cura dei pascoli, ecc.). La misura sostiene, inoltre, le attività nel settore dell'agriturismo, quale importante forma di integrazione del reddito (p.e. organizzazione di seminari sulla gestione di aziende agrituristiche, creazioni di reti, ecc).

I.2. Azioni

I.2.1. Servizi e iniziative mirati alla valorizzazione di prodotti agricoli e forestali di qualità, compresi i biologici, anche trasformati; alla valorizzazione e conservazione di specie animali e piante coltivate specifici dell'area transfrontaliera.

per esempio:

- Studi e progetti pilota per la comune promozione di prodotti di qualità tipici della zona
- Servizi di consulenza finalizzati ad una incentivazione dell'agricoltura biologica, ecocompatibile, integrata, guidata e di qualità
- Misure per la valorizzazione di prodotti agricoli, anche trasformati
- Azioni per la valorizzazione e la conservazione di specie animali e piante coltivate specifiche dell'agricoltura di montagna
- Progetti comuni per la realizzazione e lo sviluppo di marchi (label) per i prodotti di qualità, biologici e ecocompatibili
- Azioni pilota e studi di fattibilità per la migliore diffusione dei prodotti tipici regionali sul mercato
- Progetti pilota per la costituzione e lo sviluppo di filiere produttive
- Analisi per l'identificazione di nicchie di mercato per i prodotti locali
- Studi, analisi e sperimentazioni di prodotti agricoli di prima trasformazione di qualità compresi i biologici
- Studi, analisi e sperimentazioni di prodotti agricoli di seconda trasformazione di qualità e biologici

I.2.2. Azioni finalizzate allo scambio di know how e di informazioni in relazione a nuovi orientamenti nell'agricoltura e silvicoltura.

per esempio:

- Pianificazioni e strategie comuni per il miglioramento della commerciabilità dei prodotti regionali
- Creazione di consorzi per lo scambio di informazione e know-how rispetto ad approcci innovativi nell'agricoltura e nell'economia forestale
- Realizzazione di comuni strategie di marketing dei prodotti agricoli
- Realizzazione e gestione di banche dati relative ai settori specifici dell'agricoltura e delle foreste
- Studi e analisi sull'internazionalizzazione dei mercati in ambito silvocolturale

I.2.3. Interventi di risanamento e progetti pilota nell'economia forestale con particolare riferimento alla funzione protettiva esercitata dal bosco e alla gestione dei pascoli.

per esempio:

- Misure per la valorizzazione delle foreste in riferimento alla loro funzione protettiva
- Progetti per la comune gestione ed utilizzazione dei pascoli, per il mantenimento della pastorizia e per la conservazione del paesaggio culturale tradizionale
- Studi e progetti per lo sviluppo di nuove tecniche di lavorazione e promozione del legno
- Interventi volti al mantenimento dell'alpicoltura transfrontaliera

I.2.4. Sostegno allo sviluppo e potenziamento di attività agrituristiche, anche finalizzato all'individuazione di soluzioni transfrontaliere per problemi che si pongono nella gestione delle aziende agrituristiche.

per esempio:

- Progetti pilota e reti di cooperazione nel campo dell'agriturismo
- Organizzazione di seminari, workshop e corsi concernenti la gestione di aziende che operano nel settore dell'agriturismo
- Studi e analisi per l'individuazione di soluzioni transfrontaliere per problemi inerenti alla gestione delle aziende oppure volte al mantenimento delle strutture di proprietà transfrontaliere
- Misure infrastrutturali in ambito agrituristico

Codici UE di questa misura:

- 11 *Agricoltura*
- 12 *Silvicoltura*
- 13 *Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo di zone rurali*
- 16 *Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato*
- 32 *Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione*

I.3. Beneficiari finali

- Enti pubblici
- Istituzioni e altri soggetti pubblici e privati (p.e. di consulenza, assistenza, ricerca, pianificazione territoriale ecc.)
- Enti e associazioni senza scopo di lucro
- Organizzazioni di categoria, cooperative e consorzi
- Imprenditori agricoli e forestali singoli o associati
- Enti di gestione di aree protette
- Ogni altro soggetto compatibile con le finalità della misura

Una parte dei progetti può essere a regia pubblica, e pertanto non soggetta a bando.

A2/M3: Sezione II Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39-040-3775925,
Fax +39-377-3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Bozen/Südtirol

Bolzano/Alto Adige

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

Tirol

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

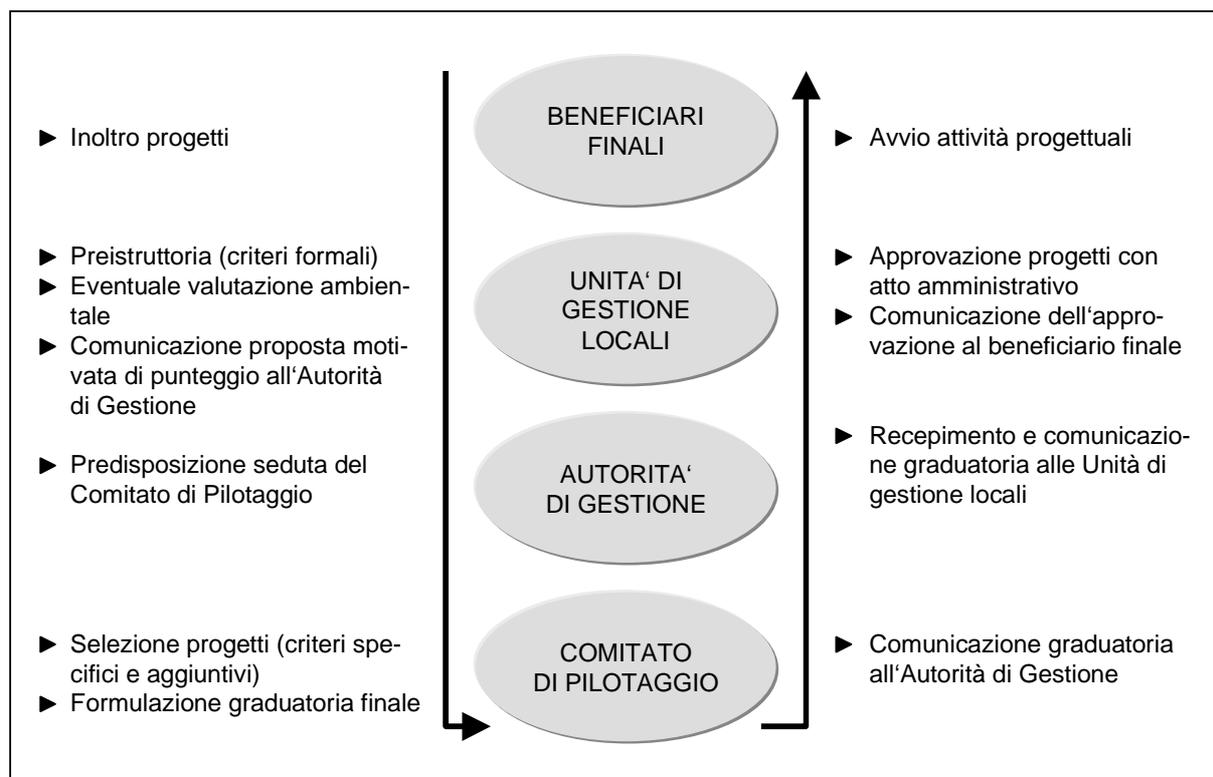
in cooperazione con:

Amt der Kärntner Landesregierung
Abteilung 10L – Landwirtschaft
Bahnhofplatz 5
A-9020 Klagenfurt
Telefon: +43 – 463 536 310 – 12
Fax: +43 – 463 536 310 – 10
E-Mail: post.abt10L@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.: +43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: guudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie



I progetti verranno presentati secondo il formulario riportato nell'allegato 2.

La procedura per la selezione dei progetti è composta da due fasi, quella della preistruttoria, nella quale le autorità locali gestione applicheranno i criteri formali di selezione finalizzati alla verifica dell'ammissibilità del progetto (in tale fase verrà effettuata se del caso anche una valutazione ambientale dello stesso) e quella di selezione congiunta dei progetti nella quale il Comitato di Pilotaggio applica i criteri specifici e aggiuntivi di selezione descritti nel punto II.3.2.

Il Comitato di pilotaggio formula la conseguente graduatoria, l'Autorità di gestione la recepisce e la comunica alle Unità locali di gestione. L'approvazione dei progetti in graduatoria avverrà con atto amministrativo della singola Amministrazione territorialmente competente. Le Unità locali di gestione comunicano al beneficiario l'avvenuta approvazione.

Il progetto dovrà contenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale.

Inoltre, se il progetto ha degli effetti potenzialmente rilevanti per l'ambiente e ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale, se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a valutazione di incidenza.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1159/00.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi prestabiliti negli atti di assegnazione di contributo, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Laender Austriaci e Provincia Autonoma di Bolzano:

I fondi comunitari vengono elargiti in base delle decisioni individuali oppure in combinazione con le leggi settoriali nazionali. Per la presentazione dei progetti non sono previste scadenze.

Essi infatti verranno presentati "a sportello" alle Unità locali di gestione. La presentazione è comunque vincolata a una tempistica comune italo-austriaca scandita dalle periodiche riunioni del Comitato di Pilotaggio in seno al quale verrà effettuata la selezione congiunta dei progetti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto:

Le azioni soggette a bando verranno attuate mediante procedure ad evidenza pubblica, con inviti a presentare proposte progettuali. Per le azioni a regia pubblica il soggetto beneficiario verrà individuato secondo le modalità definite con apposito provvedimento della singola Amministrazione partner.

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi si farà riferimento al regolamento (CE) 1685/2000 non nonché alle disposizioni adottate a livello nazionale, regionale e provinciale.

Per le azioni 1, 2, 3 relative alle attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del Trattato CE e riferibili al Regolamento (CE) n. 1257/1999 e agli Orientamenti 2000/C 28/02 pubblicati nella GUCE c 232 del 12.08.2000 si faccia riferimento alle spese ammissibili in essi riportate.

Per le azioni 1, 2, 3 non relative al attività di produzione trasformazione e commercializzazione e per l'azione n. 4 le spese ammissibili sono:

- Investimenti materiali (per esempio: terreni, fabbricati, impianti/macchinari),
- Investimenti immateriali (per esempio: trasferimento di tecnologia),
- Aiuti "soft" (per esempio: servizi di consulenza, spese per la progettazione, diffusione di conoscenze),
- Costi salariali/spese del personale
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle azioni descritte nella misura.

L'intensità di aiuto sarà definita dalle singole Regioni/Provincia autonoma e Laender.

L'intensità contributiva non potrà superare i massimali previsti dai regolamenti di esenzione 70 o 69 del 2001 per le azioni 1, 2 ,3 e 4 non relative alle attività di produzione trasformazione e commercializzazione, mentre per le azioni 1, 2, 3 relative alle attività agricole, l'intensità sarà conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1257/1999 e agli Orientamenti 2000/C 28/02 pubblicati nella GUCE c 232 del 12.08.2000.

II.2.3. Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- Per le misure ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/1999 vengono applicate le norme sugli aiuti nel settore agrario 2000/C28/02, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea c 232 del 12 agosto 2000.

AUSTRIA

Tirol:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung
- Wirtschaftsförderung Sonderprogramm: Qualitäts Offensive im Tourismus
- Generelle Richtlinie für die Durchführung von Maßnahmen zur Dorferneuerung in Tirol
- Tiroler Kulturförderungsgesetz von 1979 und Tiroler Kulturförderungsrichtlinien in der Fassung von 1999
- Richtlinie für die Förderung der forstwirtschaft durch das Land Tirol (Numero: IIIA2-787/13-82 del 15.07.1982; illimitata)

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zu den Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)
- Landwirtschaftsförderungsrichtlinien des Landes Kärnten

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien betreffend die Gewährung von Fördermitteln des Salzburger Nationalparkfonds
- Richtlinien der Salzburger Landesregierung über die Verwendung der Mittel aus dem Salzburger Naturschutzfonds

Austria – Livello federale (Bund):

- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung
- Förderrichtlinien zur Förderung des Nationalparks Hohe Tauern durch das Bundesministerium für Umwelt, Jugend und Familie
- Richtlinien des Bundesministeriums für wirtschaftliche Angelegenheiten für die TOP-Tourismus-Förderung 2000-2006 (N 300/99)
- Richtlinie für die Einräumung von ERP-Krediten an die Tourismuswirtschaft (N 367/99)
- ÖHT-Richtlinien
- Österreichisches Programm für die Entwicklung des ländlichen Raums. Genehmigt durch die Entscheidung der Kommission vom 14. Juli 2000 zur Genehmigung des Programmplanungs-dokumentes für die Entwicklung des ländlichen Raums für die Republic Österreich 2000-2006; Österreich (Kärnten , Salzburg, Tirol); K (2000) 1973 endg; gültig bis 31.12.2006
- Förderungsrichtlinie für betriebliche Abwassermaßnahmen 1996 (ESA N 150/93-3/94)
- Wasserbautenförderungsgesetz – WBFG 1985

ITALIA

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 14 dicembre 1998, n. 11 “Disposizioni sugli aiuti nel settore dell'agricoltura”
- L.P. 16 aprile 1985, n. 8 “Difesa dalle avversità atmosferiche”
- L.P. 14 dicembre 1999, n. 10 “Disposizioni urgenti nel settore dell'agricoltura” modifica alla L.P. 23 marzo 1981, n. 8 “Misure per la protezione delle colture agrarie, delle api e per il controllo dei vivai”
- L.P. 25 maggio 2000, n. 11 “Interventi della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige a sostegno della promozione dei prodotti agroalimentari di qualità”
- L.P. 21 ottobre 1996, n. 21 “Ordinamento forestale”

II.3. Criteri per la selezione dei progetti

Per la selezione dei progetti verranno applicate tre diverse tipologie di criteri: formali, specifici e aggiuntivi.

1. Durante la fase preistruttoria, le singole Unità di gestione locali valuteranno le proposte progettuali ad esse pervenute in base ai criteri formali (II.3.1.), che definiranno l'ammissibilità o meno delle stesse.
2. Nella seconda fase, i progetti verranno valutati dal Comitato di Pilotaggio sulla base di criteri specifici di selezione ricompresi nei seguenti aggregati:
 - intensità della collaborazione transfrontaliera
 - effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero

Come requisito minimo ogni progetto dovrà ottenere almeno un punto in ognuno dei due aggregati sopra esposti.

Il punteggio massimo assegnato ad un progetto sarà di 8 punti: 4 nel primo aggregato, 4 nel secondo e segnatamente:

- primo aggregato (intensità della collaborazione transfrontaliera) un punto per ogni parametro da 1 a 3. Per quanto concerne il parametro 4 sarà assegnato un punto se il partenariato sarà costituito da più di due partner (da tre a sei).
 - secondo aggregato (effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero): a ogni parametro elencato corrisponde un punteggio pari a 1 fino ad un massimo di 4 punti complessivi.
3. In caso di parità di punteggio tra progetti a valere sulla stessa misura, verranno applicati i criteri aggiuntivi (II.3.3) e verrà assegnato un punto per ogni parametro rispettato per la definitiva formulazione della graduatoria finale.

II.3.1. Criteri formali

- Completezza della documentazione
- Verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali
- Prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto (secondo i criteri specifici di seguito riportati)
- Valutazione tecnico-economica

II.3.2. Criteri specifici

Criteri di selezione rispetto all'intensità della collaborazione transfrontaliera:

- Programmazione congiunta del progetto prima della presentazione della domanda
- Realizzazione congiunta in seguito alla approvazione del progetto stesso
- Utilizzo/Impiego comune dei risultati prodotti dal progetto e continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR
- Grado di copertura dell'area INTERREG (numero di amministrazioni regionali interessate)

Criteri di selezione rispetto agli impatti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero:

- Ampliamento del mercato/sviluppo integrato dell'offerta, commercializzazione e grado di penetrazione nel mercato estero
- Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, creazione di rapporti di fornitura di beni e servizi
- Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e creazione di cooperazioni e reti aziendali e sovraziendali transfrontaliere
- Trasferimento di know how, tecnologie, consulenza, servizi comuni per imprese del settore primario
- Contributo alla riconversione ecologica dell'agricoltura, soprattutto nelle zone montane, e a una migliore manutenzione del paesaggio
- Miglioramento delle condizioni generali, anche finanziarie, al fine di creare forme di cooperazione e reti di cooperazione aziendali e sovraziendali transfrontaliere nonché reti di cooperazione per lo sviluppo del settore primario
- Contributo alla salvaguardia e valorizzazione delle strutture agro-silvicole nel territorio di frontiera

II.3.3. Criteri aggiuntivi

- Effetti aggiuntivi/sinergie: Il progetto ha fatto rilevare effetti positivi in altri settori corrispondenti agli obiettivi del programma e rivela sinergie con altri progetti e misure del Programma?
- Progetti chiave con effetto moltiplicatore: Il progetto mira a far realizzare ulteriori progetti in settori corrispondenti agli obiettivi del programma?

Effetti sulle politiche comunitarie orizzontali:

- Pari opportunità: Il progetto favorisce la parità tra uomini e donne? (neutrale o effetto migliorativo)

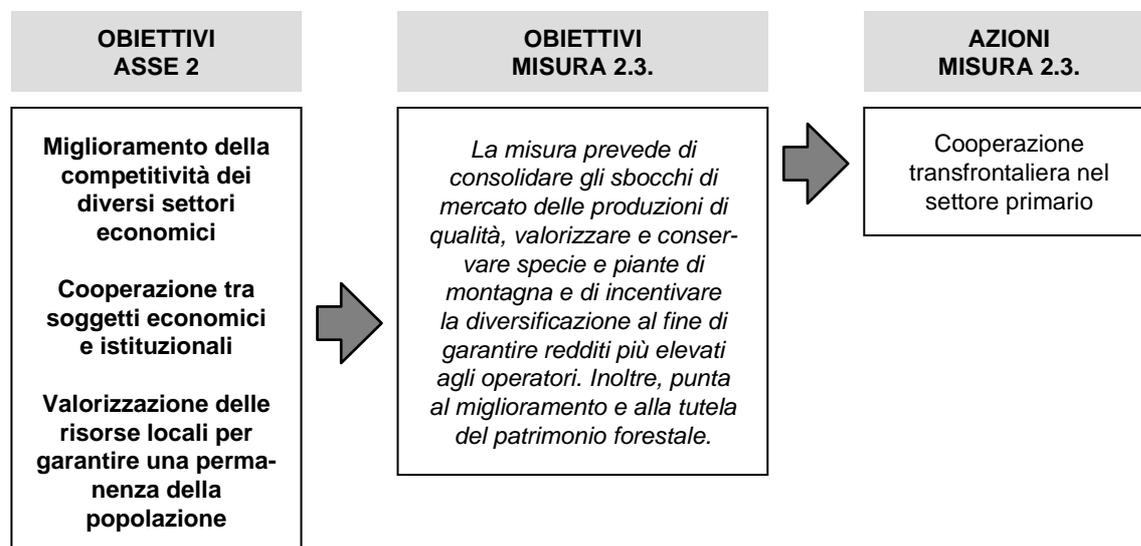
Ambiente: Quale effetto ha il progetto rispetto all'ambiente/come é giudicabile l'effetto sostenibile? (neutrale o effetto migliorativo)

A2/M3: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con i tre obiettivi specifici dell'asse: "Miglioramento della competitività dei diversi settori economici", "Cooperazione tra soggetti economici e istituzionali", "Valorizzazione delle risorse locali per garantire una permanenza della popolazione".

Gli interventi previsti prevedono il consolidamento degli sbocchi di mercato delle produzioni di qualità, la valorizzazione e conservazione di specie e piante di montagna e l'incentivazione della diversificazione al fine di garantire redditi più elevati agli operatori. La misura, inoltre, punta al miglioramento e alla tutela del patrimonio forestale.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: i criteri di selezione assegnano grande importanza alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura. Tra i criteri formali è, infatti, prevista la verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del programma
Concentrazione degli interventi	Rilevante: i criteri di selezione assegnano delle priorità aggiuntive ai progetti che dimostrano di creare effetti positivi e/o sinergie in altri settori e misure contemplati dal programma
Integrazione degli interventi	Rilevante: I progetti integrati a livello di offerta di prodotti e servizi del settore primario sono adeguatamente incentivati. Si prevede, inoltre, di premiare gli interventi capaci di promuovere sinergie ed effetti positivi in altri settori e/o misure.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Sostenibilità ambientale	Rilevante: Tutti gli interventi sono chiaramente rivolti alla sostenibilità ambientale. Tra i criteri di selezione è, infatti, contemplata la sostenibilità ambientale dei progetti.
Pari opportunità	Rilevante: Tra i criteri di selezione aggiuntivi è previsto quello di premiare i progetti che favoriscono la parità tra gli uomini e le donne.
Occupazione	Moderatamente rilevante: non sono previsti criteri di selezione che premino la creazione di nuova occupazione.
Società dell'informazione	Rilevante: sono compresi interventi e/o progetti a maggiore contenuto innovativo quali le innovazioni di prodotto e di processo, lo scambio di know how e di tecnologie che richiedono anche il ricorso a tecnologie multimediali.
Integrazione del territorio transfrontaliero	Rilevante: le priorità di selezione dei progetti considerano sia la qualità della cooperazione transfrontaliera che gli effetti attesi sullo sviluppo transfrontaliero integrato (anche a lungo termine). Tra i criteri specifici sono contemplati: la programmazione, la realizzazione congiunta degli interventi, il grado di copertura territoriale e la durata della cooperazione.

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Il grado di compatibilità ambientale si misura considerando che i potenziali positivi impatti sui temi della sostenibilità delle azioni derivano sia dalla presenza di interventi specifici che dai contenuti delle tipologie di investimento ammesse al finanziamento.

Inoltre, la misura prevede delle priorità per i progetti rispettosi dell'ambiente (criteri specifici di selezione e criteri aggiuntivi) e, nel caso di progetti con una potenziale ricaduta ambientale che ricadano in comuni delimitati come SIC o ZPS, è richiesta, la valutazione di incidenza.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A2/M3: Sezione IV Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria (Input)

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Imprese beneficiarie	Numero	40
• Investimenti destinati alle innovazioni	EUR	100.000
• Servizi progettati/potenziati	Numero	10
• Manifestazioni comuni	Numero	6
• Progetti di valorizzazione del territorio transfrontaliero	Numero	2
• Progetti di valorizzazione dei prodotti	Numero	10
• Progetti su sistemi informativi comuni	Numero	1
• Progetti su strutture/infrastrutture transfrontaliere	Numero	1

IV.3. Indicatori fisici di risultato

Indicatori fisici di risultato	Unità di misura	Quantificazione
• Collaborazioni transfrontaliere consolidate tra imprese	Numero	5
• Aziende e strutture con scambio regolare di informazioni	Numero	10
• Manifestazioni stabilmente introdotte	Numero	1
• Strutture ed attività stabili di produzione e promozione di prodotti di qualità	Numero	1
• Aree boschive con una collaborazione transfrontaliera stabile riguardo alla funzione protettiva del bosco	Numero	n.d.

IV.4. Indicatori di impatto

- Aumento del reddito di aziende agricole
- Aumento dei consumatori dei prodotti dall'area programma
- Aumento del reddito aziendale da attività di diversificazione

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.6. Scheda di misura: ASSE 3 / misura 1

ASSE 3:
**Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro,
 cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi**

Misura 1:
 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e
 iniziative innovative sul mercato del lavoro

A3/M1: Sezione I *Identificazione e contenuto tecnico della misura*

I.1. Descrizione della misura

Considerata nel suo complesso, l'area programma presenta una situazione del mercato del lavoro relativamente buona. Alcune zone dell'area di programma, tuttavia, presentano un'offerta di lavoro insufficiente, altre sono caratterizzate da una forte disoccupazione stagionale (turismo). Inoltre, la partecipazione femminile alla vita attiva in ampie aree del territorio è ancora molto modesta, e ciò si accompagna una quota elevata di lavoratori scarsamente qualificati.

La misura 1 dell'asse 3 cerca di superare questi ostacoli mirando al miglioramento della qualificazione delle risorse umane dell'area programma. Sostiene, inoltre, misure di aggiornamento e riqualificazione professionali tese a diminuire le difficoltà dei gruppi sfavoriti, come le donne ed i disoccupati di lunga durata. In questo contesto, la collaborazione tra tutte le istituzioni ed organizzazioni (scuole, università, organizzazioni attive sul mercato del lavoro) viene rafforzata (p.e. mediante lo sviluppo di un sistema di monitoraggio del lavoro transfrontaliero, l'organizzazione di seminari, studi sul comportamento di mobilità della forza lavoro nell'area di cooperazione, ecc.), affinché divenga possibile una migliore armonizzazione delle condizioni normative e di mercato. Prevede, inoltre, di rafforzare lo scambio di esperienze tra le regioni partner (p.e. sotto forma di scambi di studenti, reti informative, stage transfrontalieri) in un'ottica di integrazione transfrontaliera.

I.2. Azioni

I.2.1. Iniziative di qualificazione e formazione (compresa la formazione permanente), scambi e interventi tesi a promuovere e qualificare l'occupazione transfrontaliera con particolare riguardo alla componente femminile.

per esempio:

- Sviluppo e attuazione di nuove forme di lavoro (p.e. il telelavoro)
- Misure finalizzate allo sviluppo di opportunità transfrontaliere di qualificazione professionale
- Potenziamento e miglioramento di sistemi di monitoraggio per la manodopera transfrontaliera
- Sviluppo di specifiche offerte di qualificazione rivolte alle donne
- Realizzazione di sistemi informativi per il collocamento dei lavoratori (a livello transfrontaliero)
- Realizzazione di progetti di formazione e aggiornamento nonché misure di riqualificazione sul mercato del lavoro
- Interventi di formazione finalizzati all'alta specializzazione
- Misure di formazione per gli addetti del settore agricolo che intendono avvicinarsi al settore turistico
- Misure di formazione volte alla creazione di nuovi profili professionali strettamente correlati alle tradizioni regionali ed al potenziale turistico e naturale (p.e. operatore addetto alla salvaguardia del paesaggio, curatore scientifico per i gruppi di visitatori, guida alpina, ecc.)
- Corsi di aggiornamento per formatori ed esperti nel settore forestale
- Organizzazione di corsi di lingua orientati alle specifiche esigenze del mercato del lavoro regionale

I.2.2 Attività di cooperazione e/o coordinamento per:

- **La creazione di un mercato del lavoro transfrontaliero (per esempio, miglioramento delle strutture scolastiche e del mercato del lavoro),**

per esempio:

- Analisi, studi e progetti pilota volti alla creazione di un mercato del lavoro integrato
- Cooperazione tra centri di formazione e istituzioni delle regioni partner
- Interventi volti al coordinamento delle azioni di formazione professionale

- **Collaborazione e scambio di esperienze,**

per esempio:

- Realizzazione di progetti di cooperazione in ambito scolastico volti a sostenere lo scambio di esperienze
- Sviluppo, assistenza redazionale, stampa e distribuzione di un newsletter transfrontaliero multilingue nell'ambito del mercato del lavoro (p.e. offerte d'impiego, nuovi trend sul mercato del lavoro, ecc.)

- **Sviluppo di contatti transfrontalieri**

per esempio:

- Promozione della cooperazione e dello scambio di esperienze in ambito formativo, p.e. scambio di apprendisti, di insegnanti e di direttori di scuole professionali nonché di studenti e di lavoratori nell'ambito di misure di qualificazione professionale
- Realizzazione e miglioramento di banche dati transfrontaliere multilingui
- Progetti pilota per lo sviluppo di una comune strategia rispetto alla formazione degli apprendisti (armonizzazione e suddivisione transfrontaliera del programma di formazione, scambio di apprendisti, ecc.)

I.2.3 Promozione e sostegno delle manifestazioni comuni di aggiornamento per studenti provenienti dalle regioni partner.

per esempio:

- Progettazione e realizzazione di un programma transfrontaliero di visite per alunni e studenti
- Progetti pilota sperimentali a lungo termine finalizzati alla realizzazione di programmi di scambio di insegnanti e studenti (p.e. incentrati sugli stage)
- Costituzione di associazioni di centri di formazione in ambito professionale e universitario

Codici UE di questa misura:

- 11 *Agricoltura*
- 12 *Silvicoltura*
- 16 *Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato*
- 17 *Turismo*
- 18 *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI)*
- 21 *Politiche per il mercato del lavoro*
- 22 *Integrazione sociale*
- 23 *Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico (persone, aziende)*
- 24 *Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)*
- 25 *Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro*
- 32 *Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione*

I.3. Beneficiari finali

- Enti pubblici
- Istituzioni e altri soggetti pubblici e privati, PMI e i loro consorzi
- Enti e associazioni senza scopo di lucro
- Agenzie per l'impiego pubbliche e private
- Istituzioni scolastiche ed universitarie pubbliche e private, accademie e enti di formazione
- Ogni altro soggetto compatibile con le finalità della misura.

Una parte dei progetti può essere a regia pubblica, e pertanto non soggetta a bando.

A3/M1: Sezione II
Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39-040-3775925,
Fax +39-377-3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Bozen/Südtirol

Bolzano/Alto Adige

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

Tirolo

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

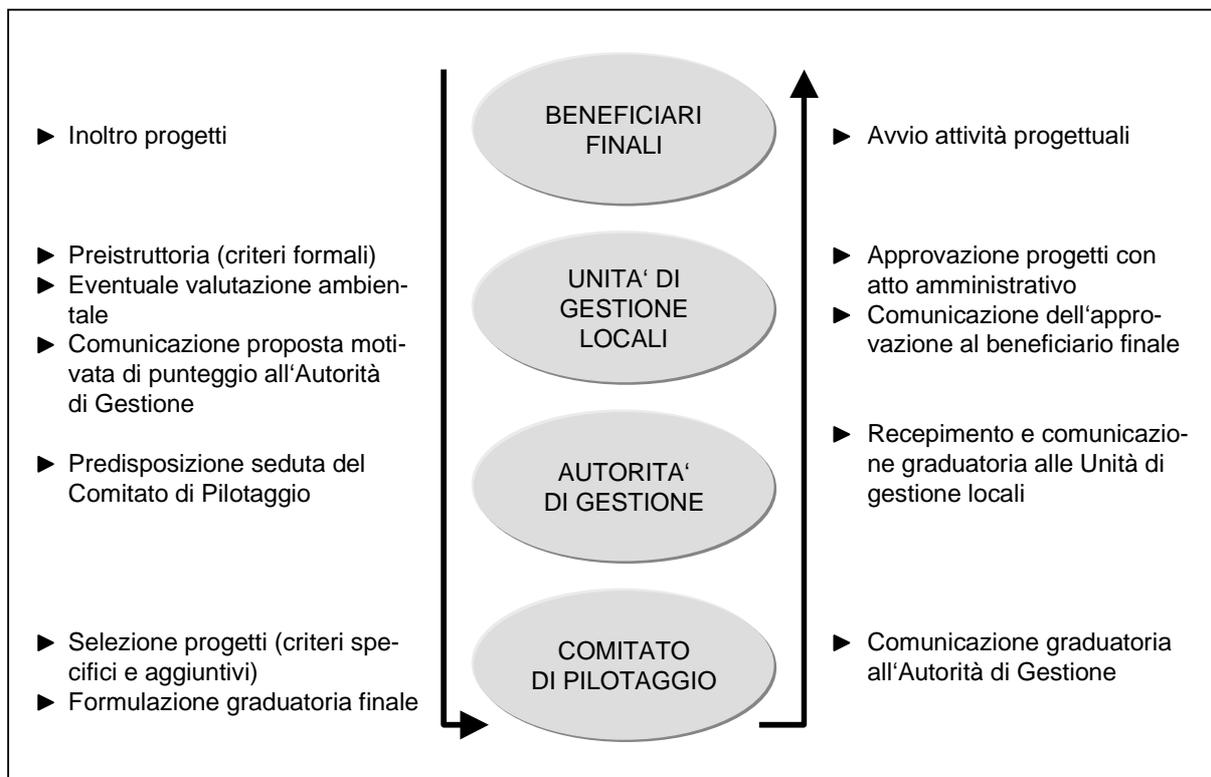
in cooperazione con:

Amt der Kärntner Landesregierung
Abteilung 6 – Schulwesen
Mießtaler Straße 3
9020 Klagenfurt
Telefon: +43 – 463 536 – 306 02
Fax: +43 – 463 536 – 306 20
E-Mail: post.abt6@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: gudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie



I progetti verranno presentati secondo il formulario riportato nell'allegato 2.

La procedura per la selezione dei progetti è composta da due fasi, quella della preistruttoria, nella quale le autorità locali gestione applicheranno i criteri formali di selezione finalizzati alla verifica dell'ammissibilità del progetto (in tale fase verrà effettuata se del caso anche una valutazione ambientale dello stesso) e quella di selezione congiunta dei progetti nella quale il Comitato di Pilotaggio applica i criteri specifici e aggiuntivi di selezione descritti nel punto II.3.2.

Il Comitato di pilotaggio formula la conseguente graduatoria, l'Autorità di gestione la recepisce e la comunica alle Unità locali di gestione. L'approvazione dei progetti in graduatoria avverrà con atto amministrativo della singola Amministrazione territorialmente competente. Le Unità locali di gestione comunicano al beneficiario l'avvenuta approvazione.

Il progetto dovrà contenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale.

Inoltre, se il progetto ha degli effetti potenzialmente rilevanti per l'ambiente e ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale, se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a valutazione di incidenza.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di porre in essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento a cartelloni, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1159/00.

Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi prestabiliti negli atti di assegnazione di contributo, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Laender Austriaci e Provincia Autonoma di Bolzano:

I fondi comunitari vengono elargiti in base delle decisioni individuali oppure in combinazione con le leggi settoriali nazionali. Per la presentazione dei progetti non sono previste scadenze.

Essi infatti verranno presentati "a sportello" alle Unità locali di gestione. La presentazione è comunque vincolata a una tempistica comune italo-austriaca scandita dalle periodiche riunioni del Comitato di Pilotaggio in seno al quale verrà effettuata la selezione congiunta dei progetti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto:

Le azioni soggette a bando verranno attuate mediante procedure ad evidenza pubblica, con inviti a presentare proposte progettuali. Per le azioni a regia pubblica il soggetto beneficiario verrà individuato secondo le modalità definite con apposito provvedimento della singola Amministrazione partner.

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi si farà riferimento al regolamento (CE) 1685/2000 non nonché alle disposizioni adottate a livello nazionale, regionale e provinciale.

Fatte salve le condizioni poste dalle norme sopracitate, si ritengono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Costi del personale docente,
- Spese di trasferta del personale docente,
- Spese sostenute dagli studenti che partecipano agli scambi,
- Altre spese correnti (per esempio, materiali, forniture),
- Costi dei servizi di consulenza,
- Costi di personale per i partecipanti alle iniziative di formazione ai progetti fino al 50% dei costi ammissibili,
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle azioni descritte nella misura.

L'intensità di aiuto sarà definita dalle singole Regioni/Provincia autonoma e Laender.

L'intensità contributiva non potrà superare i massimali previsti dai regolamenti di esenzione 70 o 69 del 2001.

II.2.3. Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- Fatta eccezione per alcune delle azioni previste, che rientrano nella sfera di applicazione del Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, questa misura non comporta la concessione di aiuti ai sensi dell'art. 87 (1) del Trattato CE. Gli aiuti nell'ambito di questa misura vengono concessi in base alla regola "de minimis" (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L10 del 13 gennaio 2001) ovvero al regolamento d'eccezione (Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001).

AUSTRIA

Tirol:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung
- ROSP 2000-2006: Stärkung der regionalwirtschaftlichen Leistungsfähigkeit, Starthilfen für Grundlagenarbeiten
- Generelle Richtlinie für die Durchführung von Maßnahmen zur Dorferneuerung in Tirol
- Tiroler Kulturförderungsgesetz von 1979 und Tiroler Kulturförderungsrichtlinien in der Fassung von 1999
- Arbeitnehmerförderungsgesetz
- Förderrichtlinie Frauenreferat
- Beratungsrichtlinie des Wirtschaftsförderungsinstitutes der Wirtschaftskammer Tirol

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zur Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien
- KWF-Richtlinie Information, Beratung und Qualifikation (de minimis Kd 31)
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien betreffend die Gewährung von Fördermitteln des Salzburger Nationalparkfonds
- Richtlinien der Salzburger Landesregierung über die Verwendung der Mittel aus dem Salzburger Naturschutzfonds

Austria – Livello federale (Bund):

- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung
- Förderrichtlinien zur Förderung des Nationalparks Hohe Tauern durch das Bundesministerium für Umwelt, Jugend und Familie
- Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen gem. § 27a und 35a Arbeitsmarktförderungsgesetz (AMFG) (ESA-Nr. 93-359, ESA-Nr. 93-358)
- Arbeitsmarktservicegesetz

ITALIA

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 10 novembre 1976, n. 45 “Interventi in favore dell'attività educativa in genere“
- L.P. 20 aprile 1993, n. 9 Modifiche alla legge provinciale 7 novembre 1983, n. 41 : “Per la disciplina dell'educazione permanente e del sistema di biblioteche pubbliche“
- L.P. 4 maggio 1988, n. 15 “Disciplina dell'orientamento scolastico e professionale“
- L.P. 12 novembre 1992, n. 39 “Interventi di politica attiva del lavoro“
- L.P. 8 gennaio 1993, n. 1 “Interventi provinciali per lo sviluppo dell'economia cooperativa“

II.3. Criteri per la selezione dei progetti

Per la selezione dei progetti verranno applicate tre diverse tipologie di criteri: formali, specifici e aggiuntivi.

- 1 Durante la fase preistruttoria, le singole Unità di gestione locali valuteranno le proposte progettuali ad esse pervenute in base ai criteri formali (II.3.1.), che definiranno l'ammissibilità o meno delle stesse.

- 2 Nella seconda fase, i progetti verranno valutati dal Comitato di Pilotaggio sulla base di criteri specifici di selezione ricompresi nei seguenti aggregati:
- intensità della collaborazione transfrontaliera
 - effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero

Come requisito minimo ogni progetto dovrà ottenere almeno un punto in ognuno dei due aggregati sopra esposti.

Il punteggio massimo assegnato ad un progetto sarà di 8 punti: 4 nel primo aggregato, 4 nel secondo e segnatamente:

- primo aggregato (intensità della collaborazione transfrontaliera) un punto per ogni parametro da 1 a 3. Per quanto concerne il parametro 4 sarà assegnato un punto se il partenariato sarà costituito da più di due partner (da tre a sei).
 - Secondo aggregato (effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero): a ogni parametro elencato corrisponde un punteggio pari a 1 fino ad un massimo di 4 punti complessivi.
3. In caso di parità di punteggio tra progetti a valere sulla stessa misura, verranno applicati i criteri aggiuntivi (II.3.3) e verrà assegnato un punto per ogni parametro rispettato per la definitiva formulazione della graduatoria finale.

II.3.1. Criteri formali

- Completezza della documentazione
- Verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali
- Prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto (secondo i criteri specifici di seguito riportati)
- Valutazione tecnico-economica

II.3.2. Criteri specifici

Criteri di selezione rispetto all'intensità della collaborazione transfrontaliera:

- Programmazione congiunta del progetto prima della presentazione della domanda
- Realizzazione congiunta in seguito alla approvazione del progetto stesso
- Utilizzo/Impiego comune dei risultati prodotti dal progetto e continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR
- Grado di copertura dell'area INTERREG (numero di amministrazioni regionali interessate)

Criteri di selezione rispetto agli impatti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero:

- Interventi di formazione ed aggiornamento professionale con contenuti relativi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale
- Superamento delle barriere organizzative e giuridiche nonché della carenza d'informazione e di barriere culturali
- Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro e nel sociale, nonché tra i partner sociali
- Sviluppo di nuovi profili professionali secondo le esigenze transfrontaliere
- Sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero
- Sviluppo e attuazione di programmi di scambio nell'ambito del settore scolastico

II.3.3. Criteri aggiuntivi

- Effetti aggiuntivi/sinergie: Il progetto ha fatto rilevare effetti positivi in altri settori corrispondenti agli obiettivi del programma e rivela sinergie con altri progetti e misure del Programma?
- Progetti chiave con effetto moltiplicatore: Il progetto mira a far realizzare ulteriori progetti in settori corrispondenti agli obiettivi del programma?

Effetti sulle politiche comunitarie orizzontali:

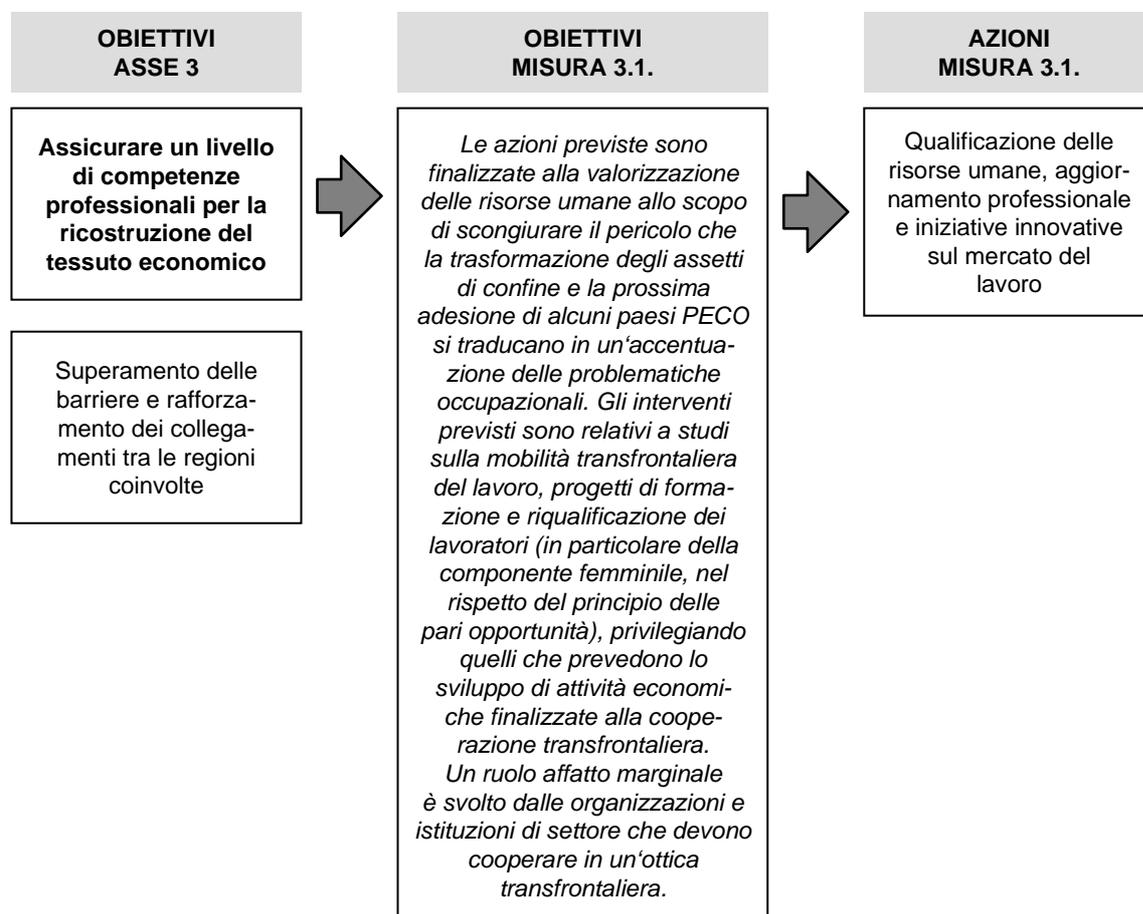
- Pari opportunità: Il progetto favorisce la parità tra uomini e donne? (neutrale o effetto migliorativo)
- Ambiente: Quale effetto ha il progetto rispetto all'ambiente/come é giudicabile l'effetto sostenibile? (neutrale o effetto migliorativo)

A3/M1: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con l'obiettivo specifico dell'asse "Assicurare un livello di competenze professionali per la ricostruzione del tessuto economico".

Gli interventi previsti sono relativi a studi sulla mobilità transfrontaliera del lavoro, progetti di formazione e riqualificazione dei lavoratori (in particolare della componente femminile, nel rispetto del principio delle pari opportunità), privilegiando quelli che prevedono lo sviluppo di attività economiche finalizzate alla cooperazione transfrontaliera. In tale contesto un ruolo affatto marginale è svolto dalle organizzazioni – istituzioni di settore che devono cooperare in un'ottica transfrontaliera.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: i criteri di selezione assegnano grande importanza alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura. Tra i criteri formali è, infatti, prevista la verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del programma
Concentrazione degli interventi	Rilevante: i criteri di selezione assegnano delle priorità aggiuntive ai progetti che dimostrano di creare effetti positivi e/o sinergie in altri settori e misure contemplati dal programma
Integrazione degli interventi	Mediamente rilevante: Anche se non si prevedono priorità per le iniziative che si inseriscano nell'ambito dei progetti integrati, si premiano gli interventi capaci di promuovere sinergie ed effetti positivi in altri settori e/o misure.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Sostenibilità ambientale	Moderatamente rilevante: tra i criteri di selezione è contemplata la sostenibilità ambientale dei progetti; la natura degli interventi, però, è a scarso impatto ambientale.
Pari opportunità	Rilevante: Tra i criteri di selezione aggiuntivi è previsto quello di premiare i progetti che favoriscono la parità tra gli uomini e le donne.
Occupazione	Molto rilevante: Nonostante non siano previsti criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, gli interventi previsti incentivano la riduzione delle barriere esistenti nel mercato del lavoro, con effetti benefici sull'occupazione.
Società dell'informazione	Rilevante: sono compresi interventi e/o progetti di maggiore contenuto innovativo che prevedono il ricorso a tecnologie multimediali.
Integrazione del territorio transfrontaliero	Rilevante: le priorità di selezione dei progetti considerano sia la qualità della cooperazione transfrontaliera che gli effetti attesi sullo sviluppo transfrontaliero integrato (anche a lungo termine). Tra i criteri specifici figurano la programmazione, la realizzazione congiunta degli interventi, il grado di copertura territoriale e la durata della cooperazione e, tra quelli di misura, il superamento delle barriere, lo sviluppo delle collaborazioni tra istituzioni e dei profili professionali transfrontalieri.

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Il grado di compatibilità ambientale si misura considerando che i potenziali positivi impatti sui temi della sostenibilità delle azioni derivano sia dalla presenza di interventi specifici che dai contenuti delle tipologie di investimento ammesse al finanziamento.

Inoltre, la misura prevede delle priorità per i progetti rispettosi dell'ambiente (criteri specifici di selezione e criteri aggiuntivi) e, nel caso di progetti con una potenziale ricaduta ambientale che ricadano in comuni delimitati come SIC o ZPS, è richiesta, la valutazione di incidenza.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A3/M1: Sezione IV *Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza*

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria (Input)

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Contatti tra istituzioni e organizzazioni in tema di mercato del lavoro transfrontaliero	Numero	10
• Corsi di formazione/qualificazione transfrontalieri	Numero	5
• Istituzioni e associazioni coinvolte nella formazione/qualificazione	Numero	10

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Istituzioni del mercato del lavoro che attuano uno scambio e una collaborazione transfrontaliera stabili	Numero	1
• Iniziative congiunte di aggiornamento e formazione professionale	Numero	10

IV.4. Indicatori di impatto

- Aumento dei flussi di informazione del mercato del lavoro transfrontaliero
- Aumento della qualificazione professionale transfrontaliera
- Aumento dell'efficacia dei centri/istituzioni per l'impiego: aumento del numero delle imprese interessate

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.7. Scheda di misura: ASSE 3 / misura 2

ASSE 3:
**Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro,
 cultura, ricerca e sanità, armonizzazione dei sistemi**

Misura 2:
 Cooperazione tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi

A3/M2: Sezione I *Identificazione e contenuto tecnico della misura*

I.1. Descrizione della misura

La misura 2 dell'asse 3 mira all'avvicinamento dei diversi sistemi nei settori dell'istruzione, formazione, mercato del lavoro, mediante l'utilizzo di studi, ricerche e rilevazioni saranno analizzate le differenze esistenti tra i sistemi, al fine di identificare, grazie a misure e progetti concreti, le potenzialità di un mercato del lavoro sempre più transfrontaliero. Avvalendosi di strumenti avanzati di comunicazione e di informazione (website, data base online, CD-Rom, ecc.) oltre che di strumenti tradizionali (come per esempio manifestazioni, cataloghi, depliant informativi, ecc.) si sosterrà lo scambio di esperienze e di know how e si amplieranno le opportunità di attività transfrontaliere (p.e. scambio di lavoratori, offerte di formazione nella regione vicina, ecc.). Anche a livello sociale (p.e. analisi comparate degli standard in campo sanitario, misure volte all'assistenza agli anziani, ecc.), culturale (p.e. realizzazione di progetti multimediali, redazione di una guida culturale per l'intera area di cooperazione) e sportivo (p.e. cooperazione tra club alpini, sviluppo di un atlante degli itinerari ciclo-escursionistici, manifestazioni comuni, ecc.) saranno sostenuti i progetti tesi ad una maggiore integrazione tra i popoli dell'area di cooperazione.

I.2. Azioni

I.2.1. Azioni per l'individuazione e il superamento degli ostacoli alla mobilità derivanti da: sistemi tecnologici, lingue, sistemi amministrativi, giuridici e sociali, istruzione, cultura, comunicazione, sanità, protezione civile diversi.

per esempio:

- Sviluppo di un sistema informativo amministrativo multilingue (p.e. banca dati, sito web, CD-ROM, periodici d'informazione, glossario sulla terminologia usata nell'amministrazione etc.)
- Ricerche, analisi e manifestazioni informative sui sistemi d'educazione e della sanità
- Progetti riguardanti i media e la cooperazione mediale finalizzati al superamento di carenze d'informazione

- Attività di gemellaggio e incontri e manifestazioni pubbliche di tipo culturale, scolastico, sportivo, musicale, storico, folkloristico

I.2.2. Interventi mirati allo sviluppo di consorzi aziendali per la qualificazione, la formazione professionale e l'aggiornamento in diversi settori.

per esempio:

- Studi, progetti di ricerca e valutazioni finalizzati all'identificazione e alla valutazione delle esigenze di aggiornamento professionale a livello aziendale ed interaziendale
- Progetti volti alla creazione di relazioni fra aziende in materia di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

I.2.3. Rafforzamento a livello transfrontaliero delle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito universitario, nei centri di ricerca & sviluppo e altri enti specializzati nei diversi settori.

per esempio:

- Istituzione di un servizio di traduzione per le imprese, gli istituti di istruzione, ecc. nella area programma
- Realizzazione di studi e ricerche congiunti (anche nel settore dell'alta tecnologia) tra università e in collaborazione con centri di ricerca e sviluppo
- Istituzione di assegni per ricercatori stranieri
- Borse di studio per tesi di laurea in ambito transfrontaliero

I.2.4. Sostegno alla cooperazione:

- **tra musei, biblioteche e altre istituzioni culturali,**

per esempio:

- Realizzazione di una guida ai musei e ai siti culturali della area programma
- Realizzazione di progetti multi-media in ambito culturale
- Realizzazione di manifestazioni culturali transfrontaliere
- Catalogazione, censimento, mappatura, archiviazione, informatizzazione del patrimonio culturale, storico, archivistico comune
- Allestimenti museali e di mostre

- **Nel settore della sanità e sociale,**

per esempio:

- Studi comparati in merito agli standard nel settore sanitario e sociale
- Collaborazioni fra ospedali, università e centri di ricerca
- Scambio di esperienze nel settore dell'assistenza sanitaria
- Studi sulla situazione sociale degli anziani
- Realizzazione di una borsa vacanze per gli anziani
- Realizzazione di cooperazioni nell'ambito del soccorso alpino o altre organizzazioni di protezione civile
- Realizzazione di programmi di visita destinati a persone disabili
- Progetti sulla prevenzione delle dipendenze
- Progetti per la promozione dei contatti tra gli anziani e i giovani
- Progetti di monitoraggio nelle specialità mediche

- **Nell'ambito dello sport (manifestazioni transfrontaliere)**

per esempio:

- Organizzazione di giornate dedicate all'escursionismo con guida professionale
- Manifestazioni sportive transfrontaliere
- Rafforzamento delle relazioni tra associazioni sportive dell'area programma

I.2.5. Creazione / potenziamento di sistemi informativi e banche dati nei diversi settori di interesse transfrontaliero.

per esempio:

- Realizzazione di una banca dati per progetti scolastici transfrontalieri
- Realizzazione di un servizio meteorologico
- Realizzazione di una banca dati concernente progetti volti a facilitare la comunicazione e la cooperazione transfrontaliere
- Realizzazione di banche dati inerenti a tutti i settori del Programma

Codici UE di questa misura:

- 16 *Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato*
- 17 *Turismo*
- 18 *Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI)*
- 21 *Politiche per il mercato del lavoro*
- 22 *Integrazione sociale*
- 24 *Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni (persone, aziende)*
- 25 *azioni positive per le donne sul mercato del lavoro*
- 32 *Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione*

I.3. Beneficiari finali

- Enti pubblici
- Istituzioni e altri soggetti pubblici e privati, PMI e i loro consorzi
- Enti e associazioni senza scopo di lucro, (p.e. associazioni per la sanità, strutture culturali, unioni sportivi, ecc.)
- Istituzioni scolastiche ed universitarie pubbliche e private, accademie, enti di formazione, istituzioni di ricerca
- Ogni altro soggetto compatibile con le finalità della misura

Una parte dei progetti può essere a regia pubblica, e pertanto non soggetta a bando.

A3/M2: Sezione II
Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39-040-3775925,
Fax +39-377-3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Bozen/Südtirol

Bolzano/Alto Adige

Autonome Provinz Bozen/Südtirol
Provincia Autonoma di Bolzano/Alto Adige
Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

Tirolo

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

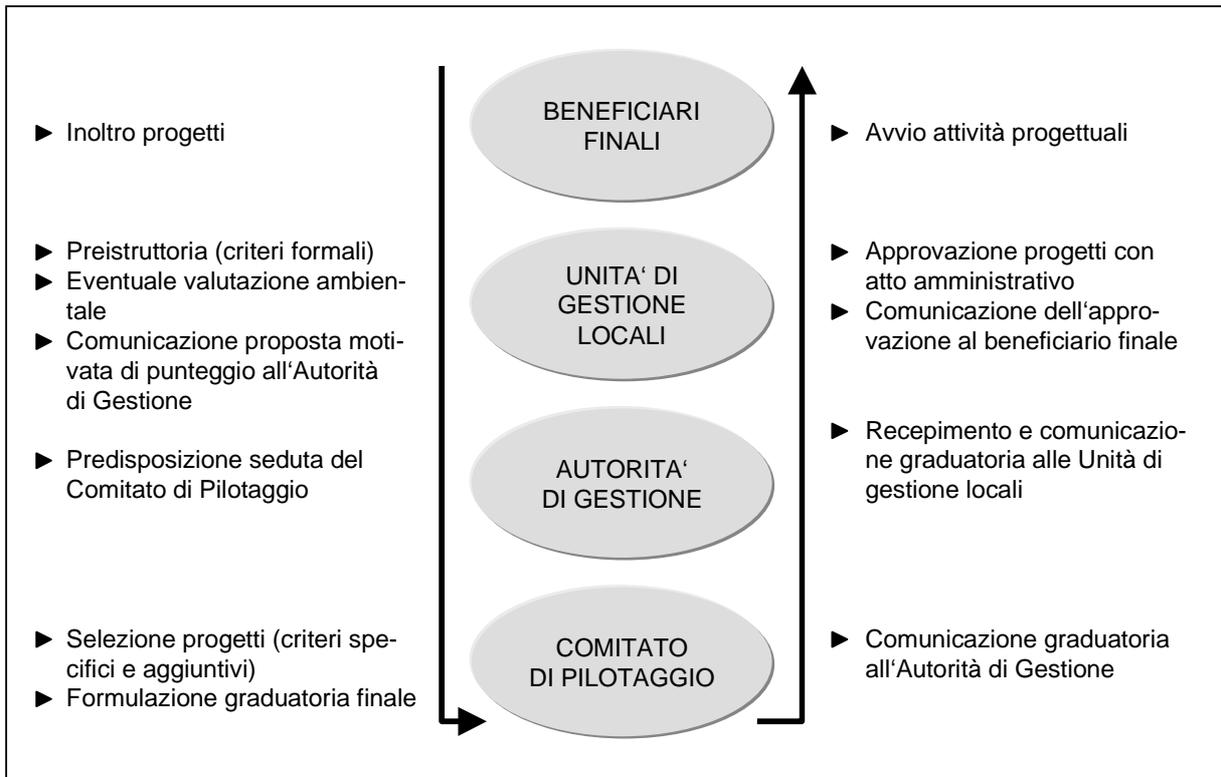
in cooperazione con:

Amt der Kärntner Landesregierung
Abteilung 6 – Schulwesen und mit Abteilung 5 – Kultur
Paradeisergasse 7; 9020 Klagenfurt
Telefon: +43 – 463 536 – 305 02
Fax: +43 – 463 536 – 305 00
E-Mail: post.abt5@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: gudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie



I progetti verranno presentati secondo il formulario riportato nell'allegato 2.

La procedura per la selezione dei progetti è composta da due fasi, quella della preistruttoria, nella quale le autorità locali gestione applicheranno i criteri formali di selezione finalizzati alla verifica dell'ammissibilità del progetto (in tale fase verrà effettuata se del caso anche una valutazione ambientale dello stesso) e quella di selezione congiunta dei progetti nella quale il Comitato di Pilotaggio applica i criteri specifici e aggiuntivi di selezione descritti nel punto II.3.2.

Il Comitato di pilotaggio formula la conseguente graduatoria, l'Autorità di gestione la recepisce e la comunica alle Unità locali di gestione. L'approvazione dei progetti in graduatoria avverrà con atto amministrativo della singola Amministrazione territorialmente competente. Le Unità locali di gestione comunicano al beneficiario l'avvenuta approvazione.

Il progetto dovrà contenere tutte le autorizzazioni e i permessi previsti dalle norme in vigore, con particolare attenzione, se previsto, del parere di valutazione ambientale.

Inoltre, se il progetto ha degli effetti rilevanti per l'ambiente e ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale, se non soggetto a VIA, dovrà in ogni caso essere sottoposto a valutazione di incidenza.

I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di essere tutte le azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento ai pannelli, targhe esplicative, manifesti e altro materiale di informazione e comunicazione, necessarie a garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali, secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1159/00.



Inoltre, i soggetti beneficiari dovranno fornire, con le modalità e i tempi negli atti di assegnazione di contributo, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del Programma.

Laender Austriaci e Provincia Autonoma di Bolzano:

I fondi comunitari vengono elargiti in base delle decisioni individuali oppure in combinazione con le leggi settoriali nazionali. Per la presentazione dei progetti non sono previste scadenze.

Essi infatti verranno presentati "a sportello" alle Unità locali di gestione. La presentazione è comunque vincolata a una tempistica comune italo-austriaca scandita dalle periodiche riunioni del Comitato di Pilotaggio in seno al quale verrà effettuata la selezione congiunta dei progetti.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Regione Veneto:

Le azioni soggette a bando verranno attuate mediante procedure ad evidenza pubblica, con inviti a presentare proposte progettuali. Per le azioni a regia pubblica il soggetto beneficiario verrà individuato secondo le modalità definite con apposito provvedimento della singola Amministrazione partner.

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

Per quanto riguarda l'ammissibilità dei costi si farà riferimento al regolamento (CE) 1685/2000 non nonché alle disposizioni adottate a livello nazionale, regionale e provinciale.

Fatte salve le condizioni poste dalle norme sopracitate, si ritengono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Investimenti materiali (per esempio: terreni, fabbricati, impianti/macchinari),
- Investimenti immateriali (per esempio: trasferimento di tecnologia),
- Aiuti "soft" (per esempio: servizi di consulenza, spese per la progettazione, diffusione di conoscenze),
- Costi salariali/spese del personale
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili alle azioni descritte nella misura.

L'intensità di aiuto sarà definita dalle singole Regioni/Provincia autonoma e Laender.

L'intensità contributiva non potrà superare i massimali previsti dai regolamenti di esenzione 70 o 69 del 2001.

II.2.3. Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- Fatta eccezione per alcune delle azioni previste, che rientrano nella sfera di applicazione del Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, questa misura non comporta la concessione di aiuti ai sensi dell'art. 87 (1) del Trattato CE. Gli aiuti nell'ambito di questa misura vengono concessi in base alla regola "de minimis" (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L10 del 13 gennaio 2001) ovvero al regolamento d'eccezione (Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001).

AUSTRIA

Tirolo:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung
- ROSP 2000-2006: Stärkung der regionalwirtschaftlichen Leistungsfähigkeit, Starthilfen für Grundlagenarbeiten
- Generelle Richtlinie für die Durchführung von Maßnahmen zur Dorferneuerung in Tirol
- Tiroler Kulturförderungsgesetz von 1979 und Tiroler Kulturförderungsrichtlinien in der Fassung von 1999
- Arbeitnehmerförderungsgesetz
- Förderrichtlinie Frauenreferat
- Beratungsrichtlinie des Wirtschaftsförderungsinstitutes der Wirtschaftskammer Tirol

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zur Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien
- KWF-Richtlinie Information, Beratung und Qualifikation, Forschung und Entwicklung

- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)
- Landwirtschaftsförderungsrichtlinien des Landes Kärnten

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien betreffend die Gewährung von Fördermitteln des Salzburger Nationalparkfonds
- Richtlinien der Salzburger Landesregierung über die Verwendung der Mittel aus dem Salzburger Naturschutzfonds
- Salzburger Kulturförderungsgesetz

Austria – Livello federale (Bund):

- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung
- Förderrichtlinien zur Förderung des Nationalparks Hohe Tauern durch das Bundesministerium für Umwelt, Jugend und Familie
- Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen gem. § 27a und 35a Arbeitsmarktförderungsgesetz (AMFG) (ESA-Nr. 93-359, ESA-Nr. 93-358)
- Arbeitsmarktservicegesetz

ITALIA

Provincia Autonoma di Bolzano:

- L.P. 5 marzo 2001, n. 7 “Riordinamento del Servizio Sanitario provinciale“
- L.P. 8 novembre 1974, n. 26 “Asili nido“ modificata con L.P. 26 luglio 1978, n. 45 “Servizi socio-sanitari per la maternità e l'infanzia“
- L.P. 30 aprile 1991, n. 13 “Riordino dei servizi sociali in Provincia di Bolzano“
- L.P. 23 agosto 1988, n. 38 “Disciplina dei musei e provvidenze per il loro sviluppo“
- L.P. 10 luglio 1996, n. 15 “Esame di tecnico del commercio e sostegni a favore di soggiorni formativi fuori provincia“
- L.P. 30 giugno 1983, n. 20 “Nuove provvidenze in favore dei soggetti portatori di handicaps“
- L.P. 16 ottobre 1990, n. 19 “Interventi a favore dello sport“ ed il relativo regolamento di esecuzione, emanato con il D.P.G.P. 10 dicembre 1990, n. 31 “Criteri e modalità per l'attribuzione di vantaggi economici in materia di sport e tempo libero“, e successive modificazioni
- L.P. 17 agosto 1989, n. 5 “Mutui per l'impiantistica sportiva ai comuni tramite la Cassa Depositi e Prestiti“
- L.P. 25 novembre 1987, n. 29 “Impiego dei mezzi finanziari a favore delle attività sportive, dei relativi impianti ed attrezzature“

II.3. Criteri per la selezione dei progetti

Per la selezione dei progetti verranno applicate tre diverse tipologie di criteri: formali, specifici e aggiuntivi.

- 1 Durante la fase preistruttoria, le singole Unità di gestione locali valuteranno le proposte progettuali ad esse pervenute in base ai criteri formali (II.3.1.), che definiranno l'ammissibilità o meno delle stesse.

- 2 Nella seconda fase, i progetti verranno valutati dal Comitato di Pilotaggio sulla base di criteri specifici di selezione ricompresi nei seguenti aggregati:
- intensità della collaborazione transfrontaliera
 - effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero

Come requisito minimo ogni progetto dovrà ottenere almeno un punto in ognuno dei due

Il punteggio massimo assegnato ad un progetto sarà di 8 punti: 4 nel primo aggregato, 4 nel secondo e segnatamente:

- primo aggregato (intensità della collaborazione transfrontaliera) un punto per ogni parametro da 1 a 3. Per quanto concerne il parametro 4 sarà assegnato un punto se il partenariato sarà costituito da più di due partner (da tre a sei).
 - Secondo aggregato (effetti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero): a ogni parametro elencato corrisponde un punteggio pari a 1 fino ad un massimo di 4 punti complessivi.
3. In caso di parità di punteggio tra progetti a valere sulla stessa misura, verranno applicati i criteri aggiuntivi (II.3.3) e verrà assegnato un punto per ogni parametro rispettato per la definitiva formulazione della graduatoria finale.

II.3.1. Criteri formali

- Completezza della documentazione
- Verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali
- Prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto (secondo i criteri specifici di seguito riportati)
- Valutazione tecnico-economica

II.3.2. Criteri specifici

Criteri di selezione rispetto all'intensità della collaborazione transfrontaliera:

- Programmazione congiunta del progetto prima della presentazione della domanda
- Realizzazione congiunta in seguito alla approvazione del progetto stesso
- Utilizzo/Impiego comune dei risultati prodotti dal progetto e continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR
- Grado di copertura dell'area INTERREG (numero di amministrazioni regionali interessate)

Criteri di selezione rispetto agli impatti attesi sullo sviluppo regionale transfrontaliero:

- Superamento di barriere organizzative e giuridiche specifiche
- Realizzazione e potenziamento di cooperazioni e reti transfrontaliere settoriali
- Transfer di know how, consulenze, servizi comuni settoriali
- Realizzazione e consolidamento di scambi di informazioni reciproci e periodici finalizzati alla collaborazione progettuale
- Migliori dotazioni in termini di tecnologia dell'informazione e infrastrutture di comunicazione e utilizzazione integrata delle stesse
- Contributo allo sviluppo di standard comuni in diversi settori

- Collaborazione transfrontaliera a lungo termine in campo culturale, sportivo, sociale e ambientale.
- Progetti di informazione e di educazione ambientale

II.3.3. Criteri aggiuntivi

- Effetti aggiuntivi/sinergie: Il progetto ha fatto rilevare effetti positivi in altri settori corrispondenti agli obiettivi del programma e rivela sinergie con altri progetti e misure del Programma?
- Progetti chiave con effetto moltiplicatore: Il progetto mira a far realizzare ulteriori progetti in settori corrispondenti agli obiettivi del programma?

Effetti sulle politiche comunitarie orizzontali:

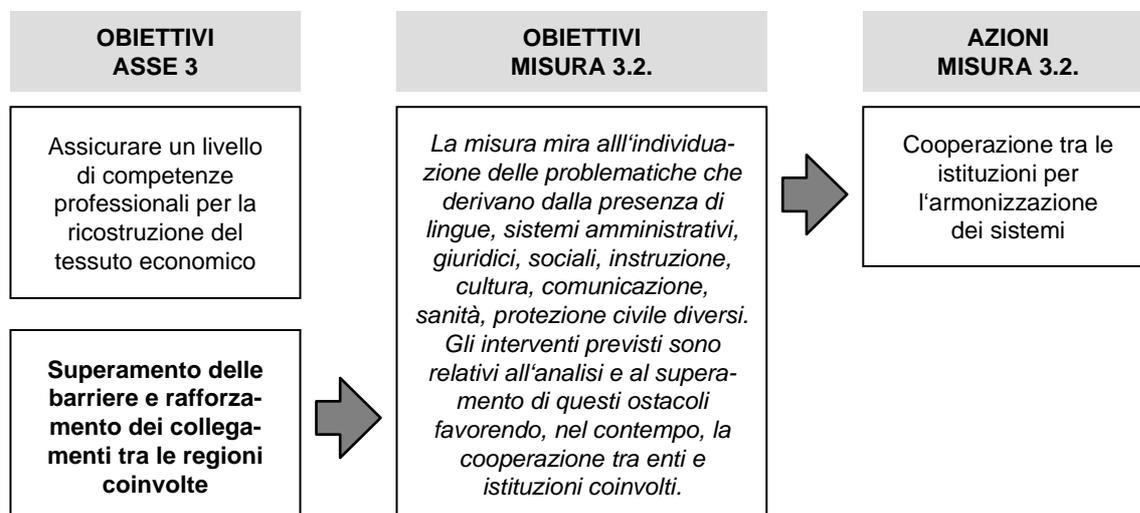
- Pari opportunità: Il progetto favorisce la parità tra uomini e donne? (neutrale o effetto migliorativo)
- Ambiente: Quale effetto ha il progetto rispetto all'ambiente/come è giudicabile l'effetto sostenibile? (neutrale o effetto migliorativo)

A3/M2: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con l'obiettivo specifico dell'asse "Superamento delle barriere e rafforzamento dei collegamenti tra le regioni coinvolte".

Gli interventi previsti sono relativi all'analisi e al superamento di ostacoli e problematiche derivanti dalla presenza di lingue, sistemi amministrativi, giuridici, sociali, istruzione, cultura, comunicazione, sanità, protezione civile diversi. Si propongono, nel contempo, di favorire la cooperazione tra enti e istituzioni coinvolti.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: i criteri di selezione assegnano grande importanza alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura. Tra i criteri formali è, infatti, prevista la verifica della coerenza dei progetti presentati con le finalità del programma
Concentrazione degli interventi	Rilevante: i criteri di selezione assegnano delle priorità aggiuntive ai progetti che dimostrano di creare effetti positivi e/o sinergie in altri settori e misure contemplati dal programma
Integrazione degli interventi	Mediamente rilevante: Anche se non si prevedono priorità per le iniziative che si inseriscano nell'ambito dei progetti integrati, si premiano gli interventi capaci di promuovere sinergie ed effetti positivi in altri settori e/o misure.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Sostenibilità ambientale	Moderatamente rilevante: tra i criteri di selezione è contemplata la sostenibilità ambientale dei progetti; la natura degli interventi, però, è a scarso impatto ambientale.
Pari opportunità	Rilevante: Tra i criteri di selezione aggiuntivi è previsto quello di premiare i progetti che favoriscono la parità tra gli uomini e le donne.
Occupazione	Rilevante: Nonostante non sono previsti criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, l'ambiente è uno dei nuovi bacini di impiego cioè uno dei settori a più elevata intensità della crescita occupazionale.
Società dell'informazione	Molto rilevante: sono compresi interventi e/o progetti ad alto contenuto innovativo (banche dati che prevedono l'uso di tecnologie multimediali)
Integrazione del territorio transfrontaliero	Rilevante: le priorità di selezione dei progetti considerano sia la qualità della cooperazione transfrontaliera che gli effetti attesi sullo sviluppo transfrontaliero integrato (anche a lungo termine). Tra i criteri specifici sono contemplati: la programmazione, la realizzazione congiunta degli interventi, il grado di copertura territoriale e la durata della cooperazione..

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Il grado di compatibilità ambientale si misura considerando che i potenziali positivi impatti sui temi della sostenibilità delle azioni derivano sia dalla presenza di interventi specifici che dai contenuti delle tipologie di investimento ammesse al finanziamento.

Inoltre, la misura prevede delle priorità per i progetti rispettosi dell'ambiente (criteri specifici di selezione e criteri aggiuntivi) e, nel caso di progetti con una potenziale ricaduta ambientale che ricadano in comuni delimitati come SIC o ZPS, è richiesta, la valutazione di incidenza.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A3/M2: Sezione IV Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria (Input)

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Progetti sull'armonizzazione dei sistemi	Numero	5
• Progetti di ricerca	Numero	3
• Cooperazioni tra istituzioni nel settore culturale, sanitario e sociale: istituzioni coinvolte	Numero	10
• Progetti su sistemi informativi e banche dati	Numero	15

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Nuove banche dati transfrontaliere regolarmente aggiornate	Numero	2
• Persone coinvolte in progetti di ricerca transfrontalieri a medio e lungo termine	Numero	15
• Progetti consolidati di scambi nel campo sociale	Numero	2

IV.4. Indicatori di impatto

- Aumento del numero dei ricercatori transfrontalieri nei differenti settori
- Aumento dell'utilizzo di tecnologie dell'informazione

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.8. Scheda di misura: ASSE 4 / misura 1

ASSE 4: Supporto alla cooperazione

Misura 1:
Assistenza tecnica alle strutture comuni

A4/M1: Sezione I Identificazione e contenuto tecnico della misura

I.1. Identificazione della misura

Conformemente al regolamento (CE) n. 1685/2000, norma 11, punto 2, le categorie di spesa che la misura prevede sono relative all'assistenza tecnica, alle attività di monitoraggio e sorveglianza del programma e alla copertura delle spese per la predisposizione e attuazione del programma.

I.2. Azioni

I.2.1. Predisposizione del Programma e interventi delle Autorità di Gestione Locali, compresa l'assunzione e la formazione del personale incaricato connesso alla preparazione, selezione e sorveglianza dei progetti.

I.2.2. Preparazione e organizzazione delle riunioni del Comitato di Pilotaggio, del Comitato di Sorveglianza e delle altre strutture comuni di gestione, comprese le missioni del personale incaricato.

I.2.3. Interventi di supporto alla revisione contabile e controlli in loco dei progetti.

I.2.4. Gestione e funzionamento della Segreteria Tecnica, comprese le spese di personale e interpretariato.

Codici UE di questa misura:

41 *assistenza tecnica e azioni innovatrici (FESR, FSE, FEAOG, SFOP)*

I.3. Beneficiari finali

- Provincia autonoma di Bolzano/Autonome Provinz Bozen
- Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia
- Regione del Veneto
- Land Carinzia
- Land Salisburgo
- Land Tirolo

A4/M1: Sezione II Procedure per l'attuazione della misura

II.1. Autorità responsabili

Autorità di Gestione e Pagamento

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

In collaborazione con:

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39–040–3775925,
Fax +39–377–3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Tirol

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: gudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

In linea di principio, le spese di progetto sono ammissibili solo in conformità al regolamento della Commissione Europea (CE) 1685/2000 e conformemente alle norme degli strumenti di finanziamento utilizzati ai sensi del punto I.4. In particolare, in questa misura possono essere ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Spese di personale, spese materiali
- Investimenti di ridotta entità
- Spese di consulenza e assistenza progetti
- Spese per attività di pubbliche relazioni (studi, programmazioni, ideazione, manifestazioni, marketing, ecc.)
- Spese di qualificazione e sviluppo
- Spese per sistemi di gestione dati e di monitoraggio, software
- Spese di telecomunicazione

II.2.3. Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- In base a questa misura non vengono concessi aiuti ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE

AUSTRIA

Tirol:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zur Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg

Austria – Livello federale (Bund):

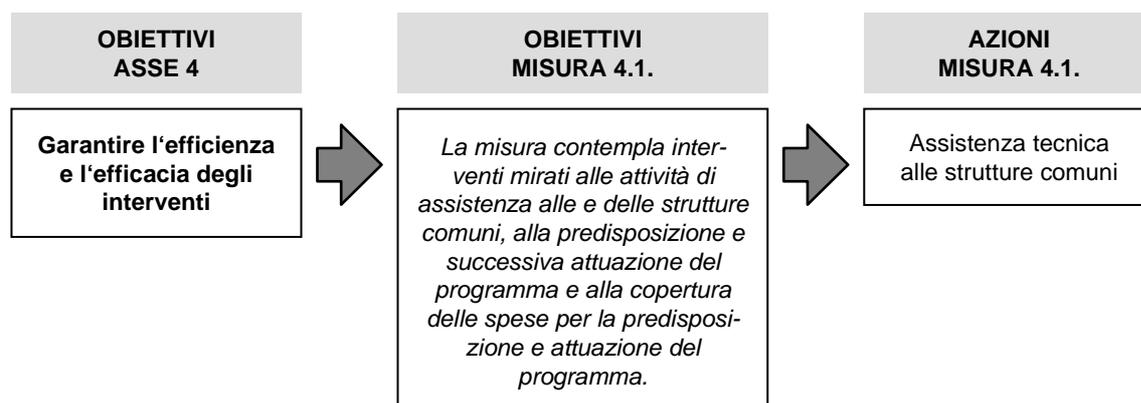
- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung

A4/M1: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con l'obiettivo specifico dell'asse "Garantire l'efficienza e l'efficacia degli interventi".

Gli interventi previsti sono relativi alle attività di assistenza tecnica delle (e alle) strutture comuni e alla predisposizione e successiva attuazione del programma.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: anche se non sono previsti, criteri di selezione che assegnino un'importanza prioritaria alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura, le tipologie di azione si mostrano coerenti con le finalità del programma.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Occupazione	Rilevante: Nonostante non siano previsti criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, la predisposizione e l'attuazione del programma hanno richiesto e richiederanno il ricorso a risorse umane qualificate.
Società dell'informazione	Rilevante: sono compresi interventi ad alto contenuto innovativo.
Integrazione del territorio transfrontaliero	Molto rilevante: non si prevedono priorità di selezione, considerata la tipologia delle azioni contemplate. Il territorio transfrontaliero dipende, in buona misura, dal funzionamento delle strutture comuni.

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Gli interventi previsti hanno impatto ambientale nullo. Il grado di compatibilità ambientale, pertanto, non è misurabile.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;
- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A4/M1: Sezione IV *Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza*

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Attività di predisposizione e attuazione del programma	Numero	15

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Progetti con standard di cooperazione elevato sul totale dei progetti presentati	Percentuale	n.d.
• Progetti ritenuti non ammissibili sul totale dei progetti presentati	Percentuale	n.d.

IV.4. Indicatori di impatto

- Potenziamento delle competenze professionali del personale coinvolto
- Innovazioni amministrative, procedurali, organizzative introdotte

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

C.9. Scheda di misura: ASSE 4 / misura 2

ASSE 4: Supporto alla cooperazione

Misura 2:
Valutazione, informazione e pubblicità

A4/M2: Sezione I Identificazione e contenuto tecnico della misura

I.1. Identificazione della misura

Le finalità che la misura si propone sono la diffusione di informazioni sulle opportunità offerte dal presente programma, le attività di animazione a favore dei beneficiari finali e la valutazione. L'elencazione che segue è conforme al regolamento (CE) n. 1685/2000, norma 11, punto 3.

I.2. Azioni

I.2.1. Azioni di informazione e pubblicità del Programma e dei progetti.

I.2.2. Realizzazione e pubblicazione di studi relativi al programma e agli interventi finanziati.

I.2.3. Realizzazione di convegni e seminari.

I.2.4. Supporto tecnico alla gestione e monitoraggio del Programma (acquisizione e installazione di sistemi informatici di gestione, hardware e software).

I.2.5. Valutazione.

I.2.6. Animazione e assistenza a favore dei beneficiari.

Codici UE di questa misura:

41 *assistenza tecnica e azioni innovatrici (FESR, FSE, FEAOG, SFOP)*

I.3. Beneficiari finali

- Provincia autonoma di Bolzano/Autonome Provinz Bozen
- Regione autonoma del Friuli Venezia-Giulia
- Regione del Veneto
- Land Carinzia
- Land Salisburgo
- Land Tirolo

*A4/M2: Sezione II
Procedure per l'attuazione della misura*

II.1. Autorità responsabili

Autorità di Gestione e Pagamento

Provincia autonoma di Bolzano

Ripartizione affari comunitari
Ufficio per l'integrazione europea
Via Conciapelli 69
I – 39100 Bolzano
Tel.: +39 –0471–41 31 60/1
Fax: +39 –0471–41 31 89
E-Mail: europa@provincia.bz.it

In collaborazione con

Friuli Venezia Giulia

Direzione per le Relazioni internazionali,
comunitarie e le Autonomie locali
Servizio per i Rapporti comunitari e
l'integrazione europea
Via Udine 9
34132 Trieste
Tel. +39–040–3775925,
Fax +39–377–3775911
E.Mail: eugenio.ambrosi@regione.fvg.it

Veneto

Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Responsabile: Dirigente regionale preposto
S. Croce 1187
I - 30125 Venezia
Tel. +39-041-2791125
Fax +39-041-2791122
Email: progcomunitari@regione.veneto.it
Email: interreg@regione.veneto.it

Tirol

Amt der Tiroler Landesregierung
Abt. Raumordnung und Statistik
Michael-Gaismair-Str. 1
A-6020 Innsbruck
Tel.: +43 – 512 – 508 – 3633
Fax: +43 – 512 – 508 – 3605
E-Mail: c.stampfer@tirol.gv.at

Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung,
Abteilung 20 - Landesplanung
Wulfengasse 13
A- 9020 Klagenfurt
Tel.: +43 – 463 – 536 – 32023
Fax: +43 – 463 – 536 – 32007
E-Mail: armin.schabus@ktn.gv.at

Salisburgo:

Amt der Salzburger Landesregierung
Abt. Wirtschaft, Tourismus und Energie
Referat Regionalentwicklung und EU-Regionalpolitik
Südtirolerplatz 11
Postfach 527
A-5020 Salzburg
Tel.:+43 – 662 – 8042 – 3810
Fax: +43 – 882 – 8042 – 3808
E-Mail: gudrun.schick@Salzburg.gv.at

II.2. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

II.2.1. Tipo di finanziamento

a fondo perduto

II.2.2. Spese ammissibili e Intensità d'aiuto

In linea di principio, le spese di progetto sono ammissibili solo in conformità al regolamento della Commissione Europea (CE) 1685/2000 e conformemente alle norme degli strumenti di finanziamento utilizzati ai sensi del punto I.4. In particolare, in questa misura possono essere ammesse le seguenti categorie di spesa:

- Spese di personale, spese materiali
- Investimenti di ridotta entità
- Spese di consulenza e assistenza progetti
- Spese per attività di pubbliche relazioni (studi, programmazioni, ideazione, manifestazioni, marketing, ecc.)
- Spese di qualificazione e sviluppo
- Spese per sistemi di gestione dati e di monitoraggio, software
- Spese di telecomunicazione

La suddivisione del budget previsto per attività svolte in comune corrisponde al seguente ordine:

- Azioni di informazione e pubblicizzazione del programma e di progetti (inclusa la pagina web, animazione e assistenza a favore dei beneficiari) Realizzazione e pubblicazione di studi relativi al programma e agli interventi finanziati, Realizzazione di convegni e seminari € 250.000,00
- Supporto tecnico alla gestione e monitoraggio del Programma (acquisizione e installazione di sistemi informatici di gestione, hardware e software) € 125.000,00
- Valutazione € 210.000,00

II.2.3. Normativa nazionale (statale, regionale, provinciale) di riferimento

Le norme di riferimento per l'attuazione delle singole azioni finanziate dalla misura sono di seguito specificate:

- In base a questa misura non vengono concessi aiuti ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE

AUSTRIA

Tirol:

- Allgemeine Richtlinie für Förderungen aus Landesmitteln/ Einzelentscheidung

Carinzia:

- Einzelentscheidung des Landes Kärnten
- Verfahrensbestimmungen des Landes Kärnten zur Gemeinschaftsinitiative der Europäischen Union INTERREG IIIA Österreich-Italien
- Richtlinien für die Durchführung und Förderung der Aktion Orts- und Regionalentwicklung (ORE)

Salisburgo:

- Einzelentscheidung des Landes Salzburg
- Allgemeine Richtlinien für die Gewährung von Fördermitteln des Landes Salzburg

Austria – Livello federale (Bund):

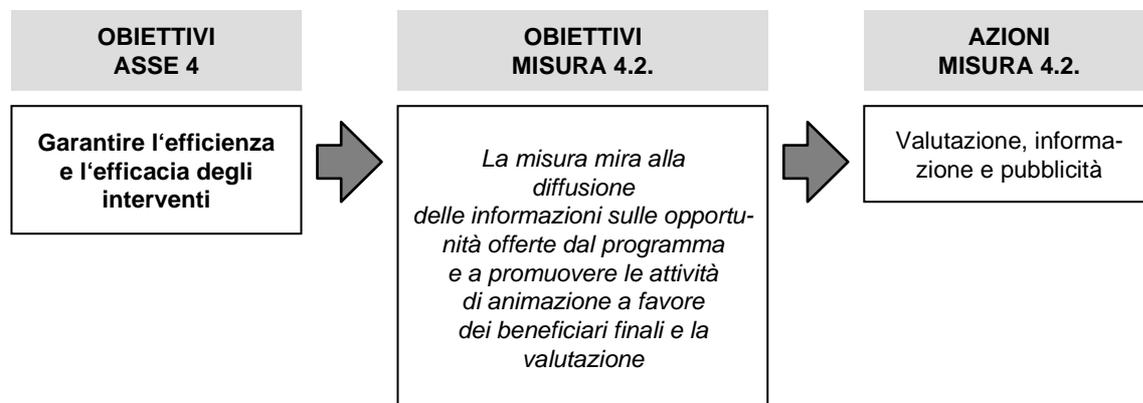
- Allgemeine Rahmenrichtlinie des Bundes – Einzelentscheidung

A4/M2: Sezione III Valutazione ex-ante

III.1. Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

Le azioni previste dalla misura sono coerenti con l'obiettivo specifico dell'asse "Garantire l'efficienza e l'efficacia degli interventi".

Gli interventi previsti sono relativi alla diffusione di informazioni sulle opportunità offerte dall'iniziativa comunitaria, alle attività di animazione a favore dei beneficiari finali e alla valutazione.



III.2. Pertinenza dei criteri di selezione

Coerenza degli obiettivi specifici e rispetto dei principi e delle priorità trasversali

Obiettivi specifici	Rilevante: anche se non sono previsti, criteri di selezione che assegnino un'importanza prioritaria alla capacità da parte degli interventi di conseguire gli obiettivi specifici della misura, le tipologie di azione si mostrano coerenti con le finalità del programma.
Condizioni di attuazione	Rilevante: Le condizioni di attuazione sono compatibili con quelle indicate dal Docup
Occupazione	Rilevante: Nonostante non siano previsti criteri di selezione che premiano la creazione di nuova occupazione, la predisposizione e l'attuazione del programma hanno richiesto e richiederanno il ricorso a risorse umane qualificate.
Società dell'informazione	Rilevante: sono compresi interventi ad alto contenuto innovativo.
Integrazione del territorio transfrontaliero	Molto rilevante: non si prevedono priorità di selezione, considerata la tipologia delle azioni contemplate. Il territorio transfrontaliero dipende, in buona misura, dalla diffusione delle informazioni, dalle attività di animazione dei beneficiari e dalle attività di valutazione.

III.3. Grado di compatibilità ambientale

Gli interventi previsti hanno impatto ambientale nullo. Il grado di compatibilità ambientale, pertanto, non è misurabile.

III.4. Rispetto delle politiche comunitarie

Le tipologie di azioni previste e la modalità di attuazione degli interventi rispettano le politiche comunitarie relative a:

- Ambiente: siti Natura 2000 (rispetto direttive 92/43 CEE e 79/409/CEE), Valutazione di Impatto Ambientale (direttiva 97/11 CE);
- Concorrenza (art. 87 Trattato);
- Appalti pubblici;

- Informazione e pubblicità (Reg. CE 1159/2000)

A4/M2: Sezione IV
Quantificazione degli obiettivi e sorveglianza

IV.1. Indicatori di realizzazione finanziaria

- risorse impegnate / risorse programmate
- pagamenti / risorse programmate
- pagamenti / risorse impegnate

IV.2. Indicatori fisici di realizzazione

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Attività di informazione	Numero	10

IV.3. Indicatori fisici di risultato

<i>Indicatori fisici di risultato</i>	Unità di misura	Quantificazione
• Progetti con standard di cooperazione elevato sul totale dei progetti presentati	Percentuale	n.d.
• Progetti ritenuti non ammissibili sul totale dei progetti presentati	Percentuale	n.d.

IV.4. Indicatori di impatto

- Aumento delle competenze professionali del personale coinvolto
- Incremento, efficienza ed efficacia degli interventi promossi

IV.5. Indicatori di avanzamento procedurale

- Numero dei progetti presentati
- Numero dei progetti ammissibili
- Numero dei progetti approvati/finanziati
- Numero dei progetti avviati
- Numero dei progetti conclusi
- Numero dei progetti oggetto di rinuncia
- Numero dei progetti revocati

D. Misure di pubblicità

1. Osservazioni generali

Le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali mirano ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea e a dare in tutti gli Stati membri un'immagine omogenea degli interventi in causa.

Le azioni informative e pubblicitarie sono presentate sotto forma di piano di azioni di comunicazione nel Complemento di programmazione (CdP). La loro implementazione è compito dell'Autorità centrale di gestione incaricata della realizzazione dei rispettivi interventi con il supporto delle 6 Unità locali di gestione.

Il piano delle azioni di comunicazione menziona in particolare:

- gli obiettivi delle azioni e il pubblico cui sono rivolte
- i contenuti e la strategia delle azioni di comunicazione e informazione e le azioni da condurre nell'ambito degli obiettivi prioritari di ciascun Fondo
- il bilancio di previsione,
- i servizi amministrativi o gli organismi competenti per la loro esecuzione,
- i criteri seguiti per la valutazione delle azioni realizzate.

(cfr. modalità d'applicazione in materia d'informazione e di pubblicità sugli interventi dei fondi strutturali nell'allegato del Regolamento (CE) n. 1159/2000)

2. Obiettivi e pubblico

Le misure d'informazione e di pubblicità nell'ambito del programma INTERREG III A Italia/Austria mirano a informare

- i beneficiari potenziali
- i beneficiari finali
- le autorità regionali e locali e le altre autorità pubbliche competenti, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici,
- le parti economiche e sociali
- le organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente
- gli operatori o i promotori dei progetti

sulle possibilità offerte dagli interventi realizzati, congiuntamente dall'Unione europea e dagli Stati membri, in modo da garantirne la trasparenza;

- l'opinione pubblica

sul ruolo svolto dall'Unione europea, in collaborazione con gli Stati membri, in favore dell'intervento e sui risultati ottenuti da quest'ultimo.

Al fine di raggiungere questi obiettivi verranno impiegati non soltanto i mass-media tradizionali, ma anche internet ed altri strumenti.

Nel piano di comunicazione INTERREG vengono presi particolarmente in considerazione i seguenti enti come destinatari :

Consigli-Interreg
Euregio
Organizzazioni di management regionale
Associazioni LEADER

3. Contenuti e strategie

Si applica la seguente strategia per garantire la trasmissione dei contenuti in maniera strutturata e riferita ai destinatari:

- analisi della situazione iniziale
- Sviluppo di una strategia per le misure di informazione e pubblicità
- Verifica dell'efficienza delle misure di informazione e pubblicità
- Determinazione generale dell'obiettivo strategico: le misure di informazione e pubblicità dovranno essere presentate in maniera uniforme in modo da poter creare nel corso degli anni un "marchio di qualità " nonché una "corporate identity".

Il contenuto delle misure di informazione e pubblicità dovrà essere trasmesso in modo tale da garantire la trasparenza nei confronti dei partner del programma. Il cofinanziamento europeo dovrà essere esplicitamente richiamato nei contratti e nelle concessioni di finanziamento.

Le azioni di informazione e pubblicità nell'ambito del programma INTERREG IIIA Italia – Austria hanno i seguenti contenuti

Garantire la trasparenza verso i beneficiari potenziali e beneficiari finali

- informazioni generali sull'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA e/o sul Programma Italia - Austria
- pubblicazione di riassunti del documento unico di programmazione (priorità e misure) indicando i relativi fondi coinvolti
- rappresentazione chiara di responsabilità, organizzazione e procedura di selezione dei progetti
- informazione uniforme sulle modalità di presentazione dei progetti, (autorità a cui presentarli, referenti a livello nazionale, regionale e locale)
- pubblicazione dei criteri di selezione utilizzati nelle gare d'appalto e dei criteri di valutazione degli interventi,

La maggior parte di queste informazioni verranno rese disponibili nel sito web del programma (vedi allegato)

Le misure specifiche per i beneficiari potenziali e finali durante l'intero periodo di programmazione sono :

- la pubblicazione del cosiddetto *complemento di programmazione* e la sua diffusione ai soggetti richiedenti il finanziamento (titolari del progetto) (informazioni dettagliate su livello di misura illustrate in maniera comprensibile) (GRUPPO DEI DESTINATARI: soprattutto titolari potenziali del progetto; tramite internet accessibile anche al pubblico)
- Singoli colloqui nell'ambito dell'assistenza individuale del progetto per i titolari del progetto (GRUPPO DEI DESTINATARI: titolari potenziali del progetto)
- Trasmissione di informazione mediante il testo del contratto dei singoli finanziamenti (parte dei mezzi finanziari dell'UE, prescrizioni generiche ed avvertenze sul regolamento di pubblicità), maggiori avvisi di pubblicità in tutti gli altri moduli rilevanti (comunicazioni, lettere, ecc.) (GRUPPO DEI DESTINATARI: titolari del progetto) nonché

- Misure di formazione per i consigli INTERREG; per organizzazioni di management regionale, associazioni LEADER ecc. (GRUPPO DEI DESTINATARI: istituzioni regionali rilevanti che hanno lo scopo di informare i titolari potenziali del progetto e l'opinione pubblica nelle circoscrizioni in maniera completa nonché di prestare consulenza ed assistenza durante l'attuazione dei loro progetti.

Nel caso concreto verranno inoltre stabilite ulteriori misure di pubblicità dirette ai beneficiari potenziali ed ai beneficiari finali nonché all'opinione pubblica.

Informare l'opinione pubblica

- annuncio dell'avvio del programma attraverso i media, adeguata pubblicità sulla partecipazione della Comunità Europea.
- comunicazioni continue sullo stato di avanzamento durante tutta la durata del periodo di programmazione.
- Informazioni specifiche relative ai progetti secondo le disposizioni di cui all'allegato del regolamento (CE) 1159/2000 comma 3.2.2.2
- bilancio conclusivo del programma INTERREG III A per il periodo 2000 - 2006

L'Obiettivo strategico delle azioni di informazione e pubblicità nel quadro del programma è la presentazione uniforme, in maniera che esse diventino nel corso del tempo un "marchio di qualità" e/o una "corporate identity". Tra le azioni di informazione e pubblicità, rientra anche l'utilizzo di un logo comune su oggetti di stampa, invii, supporti cartacei ed elettronici.

Per l'implementazione strategica dei contenuti sopra menzionati saranno utilizzati, oltre quelli elencati nell'allegato del regolamento 1159/2000 comma 6 (Cartelloni, targhe esplicative, manifesti, notifiche ai beneficiari), i seguenti mezzi di informazione e pubblicità:

- sito web specifico del programma per l'informazione continua del pubblico, dei beneficiari potenziali e dei beneficiari finali. Esso verrà prodotto dalla Segreteria tecnica con il supporto delle autorità di coordinamento regionali
- Informazioni sotto forma di volantini, folder, opuscoli e pieghevoli
- giornali pubblicati regolarmente a diversi livelli amministrativi (per esempio, a livello di Laender federali, RO-Info in Tirolo)
- informazioni per la stampa legate a specifiche occasioni, conferenze stampa per l'informazione dei media nazionali, regionali e locali (per esempio su: avvio del programma, best practice, ultimazione di progetti, sedute del Comitato di sorveglianza, relazioni annuali di esecuzione),
- Manifestazioni regionali e locali per l'informazione e la messa in rete dei responsabili dei progetti, delle autorità di finanziamento e degli enti erogatori (manifestazioni informative a livello dei Länder e a livello regionale),
- Contributi a convegni e in riviste specializzate

Per l'impiego delle azioni di informazione e pubblicità nel periodo di programmazione (2000-2006) verranno distinte tre fasi con esigenze differenziate:

Le fasi di esecuzione/obiettivi parziali della strategia informativa all'opinione pubblica ed ai mass-media sono :

- preparazione e fase di introduzione (2001 e 2002)

Obiettivo parziale: elaborazione e trasmissione dei contenuti rilevanti al fine di informare gli uffici pubblici competenti per l'esecuzione del programma nonché : sensibilizzazione dei titolari potenziali del progetto alle possibilità di finanziamento offerte nell'ambito del programma INTERREG III A Italia/Austria.

- Comunicazione dei risultati provvisori ed accelerazione di alcune misure (dal 2003 fino al 2004)

obiettivo parziale: garanzia della trasparenza del programma durante il periodo corrente ed acquisizione di titolari potenziali di progetto per singole misure.

- Presentazione del risultato finale (dal 2005 fino al 2008)

obiettivo parziale: rappresentazione globale dei risultati del programma realizzato come azione di trasparenza per operazioni future

a) Informazioni sull'avvio e/o pubblicità del programma INTERREG IIIA Austria – Italia

L'obiettivo di questa fase è la più ampia diffusione delle informazioni (beneficiari potenziali e finali nonché il largo pubblico) sia di carattere generale sul programma, sia riguardo a referenti, procedure e modalità di decisioni, ecc. Dopo l'approvazione del programma si procederà ad un'ampia campagna di informazione tramite stampa, manifestazioni di informazione nelle regioni per il largo pubblico, comunicati stampa ed informazioni via INTERNET (sito web del programma: www.interreg.net e siti web delle regioni partecipanti) nella forma della pubblicazione completa e riassuntiva del DOCUP, del CdP, delle modalità delle domande ecc. È inoltre prevista la stampa e la distribuzione del DOCUP approvato e del CdP approvato.

Mezzi di comunicazione:

Manifestazioni in occasione dell'avvio del Programma sia in Länder e Regioni sia nei distretti amministrativi (Regierungsbezirke) e nei comuni, convegni e conferenze stampa sull'avvio del programma. Internet e stampa del DOCUP e del CdP.

b) Informazione continua, comunicazione e presentazione

Durante questa fase si informerà continuamente il pubblico sullo stato di avanzamento del programma e sui progetti di successo. Saranno inoltre fornite indicazioni chiare ed omogenee sulle procedure amministrative e sui criteri di selezione e/o meccanismi di valutazione.

Le Manifestazioni per l'informazione e la messa in rete dei responsabili dei progetti, enti di finanziamento e enti erogatori sono di importanza decisiva durante questa fase per la realizzazione del documento di programmazione comune.

Mezzi di comunicazione: dépliant di varie dimensioni, manifestazioni per lo scambio di informazioni sui progetti, informazioni per la stampa sullo stato di realizzazione dei progetti.

c) bilancio alla fine del periodo di programmazione

A partire dalla fine del periodo di programmazione verrà effettuato un bilancio sui progetti implementati e sulle cooperazioni create in questo contesto.

Mezzi di comunicazione: depliant, manifestazioni finali, INTERNET ecc.

Attività del Comitato di sorveglianza e del Comitato di pilotaggio

Le delibere del Comitato di sorveglianza e di pilotaggio verranno pubblicate dalla Segreteria in modo appropriato. Il presidente di turno assume la responsabilità per i contatti con la stampa. L'Autorità di gestione informa il Comitato di sorveglianza sulle misure adottate di tipo I + P e presenta delle prove adeguate come p.es fotografie.

Le modalità di valutazione del progetto nel Comitato di pilotaggio verranno inoltre comunicate dettagliatamente agli enti erogatori ed ai beneficiari finali/titolari del progetto mediante l'emissione di comunicati stampa generali e singoli contatti. I risultati definitivi della valutazione dei progetti nel Comitato di pilotaggio verranno poi comunicati dalle unità locali dell'Autorità di gestione agli enti erogatori competenti e servono come base per l'elaborazione dei contratti di cofinanziamento. Nei contratti di cofinanziamento viene tra l'altro specificatamente richiamato il cofinanziamento da parte dell'Unione Europea.

4. Bilancio di previsione

Secondo il documento unico di programmazione, tutte le Misure previste dal piano di comunicazione ricadono sotto l'assistenza tecnica 2 (altre attività nel quadro dell'assistenza tecnica secondo regola 11 par. 3). Complessivamente sono a disposizione per l'assistenza tecnica nella misura 4.2 1.345.300.- euro come bilancio previsionale, di cui il 20% (a 269.060.- euro) sarà messo a disposizione per azioni di informazione e pubblicità.

5. Autorità responsabili

La responsabilità per lo svolgimento delle azioni di informazione e pubblicità spetta, secondo il regolamento, all'Autorità di gestione centrale e alle 6 Unità di gestione locali come da cap. 9 del DOCUP.

Persona da contattare :

Dott. Wolfgang Bauer
 Provincia Autonoma di Bolzano
 Ripartizione Europa, Ufficio per l'integrazione europea
 Via Conciapelli 69
 I – 39100 Bolzano
 Tel: +39-0471-413160/1
 Fax: +39-0471-413189
 Email: europa@provinz.bz.it

6. Criteri di valutazione

Criteri di valutazione per l'efficienza delle misure di informazione e pubblicità sono

- aumento del grado di notorietà delle possibilità offerte da parte dell'intervento della Commissione Europea e dello Stato membro ai beneficiari potenziali e ai responsabili di progetto
- Misure informative relative al ruolo della CE nell'ambito dei finanziamenti del fondo strutturale
- Aumento del grado di conoscenza nel pubblico
- Trasmissione di una "corporate identity" omogenea. Il comune logo del programma è già stato scelto dal Comitato di pilotaggio.

È prevista la seguente procedura per la valutazione delle misure stabilite nell'ambito del piano di comunicazione :

Valutazione continua/verifica delle singole misure in riferimento al loro contributo alla intermediazione di messaggi di informazione e pubblicità nei confronti dei potenziali soggetti interessati

- Produzione di documentazione attestante la realizzazione delle manifestazioni e delle azioni informative
- Osservazione continua della risonanza nei mass-media dei temi legati al programma

Allegato: programma sito web

La creazione di un sito web per il programma INTERREG IIIA Italia Austria rappresenta il metodo più veloce ed efficiente per fornire al pubblico interessato la possibilità di accedere velocemente ad informazioni dettagliate.

Contemporaneamente dovrà essere ampliata in una fase successiva una piattaforma di cooperazione interna (per es. pool di documenti per i comitati di sorveglianza ecc.).

Il sito web serve dunque:

- da piattaforma per tutti gli argomenti e tutte le informazioni della Segreteria tecnica rilevanti per il programma (per es. obiettivi generali del programma, referenti, obiettivi raggiunti, novità)
- da fonte di tutti i documenti rilevanti per il programma (per es. DOCUP, CdP, modulo di presentazione per progetti, logo per il download ecc.)
- da strumento di comunicazione "verso l'esterno" (per es. piattaforma per la ricerca di partner via email, elenco di link interessanti o rilevanti ecc.)
- (in futuro) da mezzo di comunicazione "verso l'interno" (per es. messa a disposizione di documenti per le riunioni del Comitato di sorveglianza)

Le informazioni web saranno offerte:

- alle persone/istituzioni direttamente coinvolte nel programma e/o nei progetti
- agli "esterni" interessati
- ai partner/soggetti interessati sia dei paesi coinvolti sia degli altri paesi.

La Segreteria tecnica congiunta provvede all'elaborazione e traduzione dei contenuti del sito web e li mette a disposizione del webmaster. I siti web sono generalmente bilingui (tedesco e italiano).

Il menu principale dovrebbe contenere le Novità e le Informazioni interessanti per il pubblico interessato e gli attori coinvolti (manifestazioni sovregionali, lavoro di stampa ecc.).

E. Scambio di dati

Fermo restando quanto disposto nel capitolo 10.3 del DocUP INTERREG III A Italia-Austria per quanto riguarda le modalità per il trasferimento alla Commissione Europea dei dati relativi all'attuazione del Programma, l'Autorità di gestione si atterrà a quanto stabilito in proposito dal Reg. (CE) n. 438/2001 della Commissione, riguardante i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali.

In particolare, l'Autorità di gestione si uniformerà a quanto previsto dall'accordo che sarà stipulato tra la Commissione e l'Italia relativamente al contenuto dei dati da trasmettere, ai mezzi per la loro comunicazione e alla durata dell'eventuale periodo richiesto per sviluppare i necessari sistemi informatici, sulla base di quanto convenuto ai sensi dell'articolo 18, par. 3, lettera c, del regolamento (CE) n. 1260/1999.

L'Autorità di gestione, comunque, si adegnerà a quanto stabilito dall'art. 18 del Reg. (CE) n. 438/2001 relativamente ai seguenti aspetti:

1. le informazioni contabili relative alle operazioni di cui all'allegato 1 (Descrizione indicativa delle informazioni richieste per una pista di controllo adeguata) registrate, per quanto possibile, su supporto informatico. In proposito, si sottolinea che, su specifica richiesta della Commissione, le registrazioni sono messe a disposizione, unicamente ai fini degli accertamenti documentali e dei controlli in loco, fatto salvo l'obbligo di comunicazione degli aggiornamenti dei piani finanziari di cui all'articolo 18, par. 3, lettera c, del regolamento (CE) n. 1260/1999, nonché dei dati finanziari di cui all'articolo 32 dello stesso regolamento;
2. il contenuto delle informazioni che possono essere richieste e le specifiche tecniche auspiccate per la trasmissione alla Commissione dei documenti su supporto elettronico sono indicati negli allegati IV (Oggetto delle informazioni sulle singole operazioni da tenere a disposizione della Commissione su richiesta per i controlli documentali e per i controlli in loco – Classificazione delle aree d'intervento- Classificazione) e V (Specifiche tecniche auspiccate per la trasmissione dei file alla Commissione);
3. la comunicazione alla Commissione dei dati di cui al paragrafo 1, su richiesta scritta della stessa ed entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento di tale richiesta.

Il sistema informativo che verrà implementato per il monitoraggio del PIC Interreg Italia – Austria consentirà una serie di funzionalità che permetteranno di rispondere in maniera tempestiva alle richieste di informazioni che potranno pervenire dalla Commissione Europea o da altri organi dell'Amministrazione centrale o comunitaria.

Nello specifico, il sistema di monitoraggio prevede l'utilizzo di una procedura informatizzata di supporto all'acquisizione e alla gestione dei dati, sia quantitativi che qualitativi, dei singoli progetti.

Tale sistema, pertanto, consentirà la rilevazione dei dati, a livello di progetto, completa di informazioni relative alla programmazione ed all'attuazione finanziaria del PIC, ai dati fisici dell'intervento oggetto di rilevazione e all'iter procedurale che sarà seguito per la sua realizzazione.

La definizione del sistema di monitoraggio ha come base un efficace coordinamento delle attività di rilevazione dei dati sulle azioni attivate (sia di parte italiana che austriaca), al fine di costituire un unico database di progetti necessario per seguire l'evoluzione della vita del

Programma, consentire di esercitare la sorveglianza e la valutazione, agevolare le azioni di comunicazione e trasparenza.

Inoltre, tali dati serviranno sia a verificare l'adeguatezza e la conformità al piano finanziario in vigore a livello di misura, sia a supportare, mediante la predisposizione di stati di avanzamento finanziari e fisici, i Comitati di Sorveglianza, nonché a fornire le informazioni necessarie per la valutazione in itinere e la successiva valutazione ex post del Programma.

Si segnala che attualmente l'Amministrazione statale italiana preposta al sistema di monitoraggio nazionale sta predisponendo una procedura informatizzata per il monitoraggio dei fondi strutturali.

L'utilizzo esclusivo di tale procedura per il monitoraggio dell'intero Programma, ovvero la sua integrazione con i sistemi informativi già operanti nelle singole Amministrazioni/Länder, sarà definito soltanto a seguito del suo adattamento alle esigenze specifiche dei programmi transfrontalieri.

Considerata, quindi, la rilevanza della piena operatività del sistema di monitoraggio per l'attività di sorveglianza e gestione dei programmi cofinanziati in caso di mancata o incompleta messa in opera del sistema, la Commissione Europea valuterà la situazione e comunicherà all'Autorità di gestione del DocUP i provvedimenti che riterrà opportuno adottare, ivi compresa la possibilità di non dare corso a richieste di pagamento riguardanti gli interventi inseriti nel DocUP fino alla completa messa in opera del sistema.

La struttura competente all'interno dell'Autorità di Gestione, che si occuperà della raccolta dei dati, di tipo finanziario, fisico e procedurale, forniti dalle Unità di gestione locali, si avvarrà del nuovo sistema Monit 2000 elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.R.U.E ed è individuata nel seguente servizio:

Servizio cabina di regia provinciale –
via Piave, 2 – 39100 Bolzano
Posta elettronica: europa@provincia.bz.it

I dati finanziari vengono aggiornati e diffusi con cadenza trimestrale (al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno). I dati procedurali con cadenza semestrale (30 giugno e 31 dicembre). I dati fisici vengono aggiornati e diffusi con cadenza annuale (31 dicembre di ogni anno). Ad ogni progetto è viene associato a un codice di "categoria di intervento" indicato dalla Commissione europea.

Allegato 1: Tabella finanziaria

Tabella finanziaria Interreg IIIA Italia-Austria 2000-2006 (Preise 1999, Indexierung 2004-2006)							
		Importi in Euro					
		a	b	c		d	e
		Costo Totale	Spesa pubblica	Fondi UE		Fondi nazionali	Privati
			Totale		%		
	%		b=c+d		c/a		
Asse I: Tutela e sviluppo sostenibile del territorio, reti connesse, strutture e infrastrutture transfrontaliere	34%	24.864.064	24.157.660	12.225.888	49%	11.931.772	706.404
Misura 1.1 Tutela, conservazione, valorizzazione dell'ambiente e sviluppo regionale sostenibile	16%	11.679.273	11.421.342	5.744.527	49%	5.676.815	257.931
Misura 1.2 Sviluppo e potenziamento organizzazioni, strutture e infrastrutture transfrontaliere	18%	13.184.791	12.736.318	6.481.361	49%	6.254.957	448.473
Asse II: Cooperazioni economica	45%	33.092.312	29.068.985	15.257.243	46%	13.811.742	4.023.327
Misura 2.1 Miglioramento della competitività e della cooperazione	10%	7.486.722	6.455.986	3.463.086	46%	2.992.900	1.030.736
Misura 2.2 Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo	25%	18.198.323	16.045.619	8.385.257	46%	7.660.362	2.152.704
Misura 2.3 Cooperazione transfrontaliera nel settore primario	10%	7.407.267	6.567.380	3.408.900	46%	3.158.480	839.887
Asse III: Risorse umane, cooperazione nei settori: mercato del lavoro, cultura, ricerca, e sanità, armonizzazione dei sistemi	16%	11.615.543	11.144.142	5.672.064	49%	5.472.078	471.401
Misura 3.1 Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro	4%	2.616.576	2.458.606	1.282.124	49%	1.176.482	157.970
Misura 3.2 Cooperazione tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi	12%	8.998.967	8.685.536	4.389.940	49%	4.295.596	313.431
Asse IV: Assistenza tecnica	4%	3.255.925	3.255.925	1.627.967	50%	1.627.958	-
Misura 4.1 Assistenza tecnica alle strutture comuni	3%	2.338.897	2.338.897	1.169.453	50%	1.169.444	-
Misura 4.2 Valutazione, informazione e pubblicità	1%	917.028	917.028	458.514	50%	458.514	-
Totale	100%	72.827.844	67.626.712	34.783.162	48%	32.843.550	5.201.132

Allegato 2: Formulario

**PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III A
ITALIA - AUSTRIA 2000 - 2006**

**PROGRAMM ZUR GEMEINSCHAFTSINITIATIVE INTERREG III A
ÖSTERREICH - ITALIEN 2000 - 2006**

**Scheda informativa per progetti
da presentare al Comitato di Pilotaggio per il parere**

**Projektinformationsblatt
als Vorlage für die Begutachtung durch den Lenkungsausschuss**

**La compilazione delle parti evidenziate in grigio è a cura degli uffici regionali!
Die grau hinterlegten Felder sind von den zuständigen Koordinationslandesstellen
auszufüllen!**

Titolo di progetto: <i>Projekttitel:</i>			
Asse: <i>Priorität:</i>		Misura: <i>Maßnahme:</i>	
Codice progetto: <i>Projekt-Code:</i>			

Autorità competente dell'istruttoria:

> Regione/Land, Provincia, Circonscrizione politica, Comune, Comunità Montana, ecc.

Zuständige Förderstelle:

> Land/Region, Provinz, Politischer Bezirk, Gemeinde, "Berggemeinschaft" usw.

Nome: <i>Name:</i>	
Funzionario responsabile: <i>Verantwortlicher Sachbearbeiter:</i>	
Indirizzo, Tel., Fax, E-Mail: <i>Adresse, Tel., Fax, E-Mail:</i>	

Compilazione a cura del beneficiario del progetto:

Auszufüllen vom Begünstigten:

1. Titolo del progetto:

1. Projekttitel:

2. Soggetto Beneficiario / Attuatore:

Nota: Per beneficiario si intende il soggetto che percepisce il contributo

2. Begünstigter / Durchführung durch ... :

Hinweis: Als Begünstigter versteht sich jener Träger, der den Zuschuss erhält

2.1. Nome e ragione sociale:

2.1. Name und Firmenbezeichnung:

2.2. Responsabile del progetto:

2.2. Verantwortlicher für das Projekt:

2.3. Indirizzo, Telefono, Fax, E-Mail, riferimenti bancari:

2.3. Adresse, Telefon, Fax, E-Mail, Bankverbindung:

3. Nome del partner o dei partner nazionali e transnazionali:

> Indirizzo, Telefono, Fax, E-Mail

3. Name des oder der nationalen und grenzüberschreitenden Partner:

> Adresse, Telefon, Fax, E-Mail

4. Descrizione del progetto:

4. Projektbeschreibung:

4.1. Contenuto Tecnico:

> Descrivere analiticamente che cosa intende realizzare (es. pubblicazioni, progetto esecutivo, pista ciclabile, acquisto di macchinari, computer ecc.)

4.1. Technischer Inhalt:

> *Detaillierte Angabe bzgl. der Vorhaben, die man realisieren will (z.B. Publikationen, durchführbares Projekt, Radweg, Ankauf von Maschinen/Anlagen, PC, usw.)*

4.2. Obiettivi prefissati:

4.2. Zielsetzungen:

4.3. Descrizione della cooperazione e dell'impatto transfrontaliero:

> Il beneficiario descriva il contenuto transfrontaliero del progetto avendo riguardo grado di cooperazione con i partner e all'impatto sullo sviluppo, facendo riferimento all'allegato.

4.3. Beschreibung der Zusammenarbeit und grenzüberschreitenden Wirkungen:

> *Der Begünstigte muss den grenzüberschreitenden Inhalt des Projektes beschreiben, wobei der Grad an Kooperation mit den Partnern und die Wirkung auf die Entwicklung zu berücksichtigen sind und auf die Anlage Bezug genommen wird.*

5. Localizzazione del progetto:

5. Projektstandort:

6. Periodo di realizzazione del progetto:

6. Realisierungszeitraum des Projekts:

6.1. Inizio del progetto (mese, anno):

6.2. Conclusione del progetto (mese, anno):

6.1. Projektbeginn (Monat, Jahr):

6.2. Projektende (Monat, Jahr):

7. Collegamento/integrazione con altre misure/progetti del programma:

7. Verknüpfung mit/Ergänzung zu anderen Maßnahmen/Projekten des Programms:

8. Collegamento/integrazione con altri programmi comunitari (precedenti e attuali):

8. Verknüpfung mit/Ergänzung zu anderen (vorhergehenden und gegenwärtigen) Gemeinschaftsprogrammen:

9. Costi (in EUR):

9. Kosten (in EUR):

9.1. Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA?

9.1. Der Projektträger ist vorsteuerabzugsberechtigt?

si / Ja no / Nein

9.2. I costi comprendono l'IVA?

9.2. Ist in den Kosten die MwSt enthalten?

si / Ja no / Nein

9.3. Costo totale (in EUR):

9.3. Gesamtkosten (in EUR):

9.4. Distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione):

9.4. Zeitliche Verteilung der Projektkosten nach Jahren (geplante Größen):

Anno <i>Jahr</i>	Importo in EUR <i>Betrag in EUR</i>	Percentuale delle spese del progetto <i>% der Projektkosten</i>
2001		
2002		
2003		
2004		
2005		
2006		
2007		
2008		

10. Costo complessivo dei progetti partner nel paese confinante (in EUR):

10. Kostenumfang des/der Partnerprojekte(s) im Nachbarland (in EUR):

Titolo del progetto / <i>Projekttitel</i>		EUR
1		
2		
3		
4		
5		

11. Informazioni finanziarie (in EUR):

11. Informationen zur Finanzierung (in EUR):

11.1. Cofinanziamento privato	11.1. Private Mittel	>	<input type="text"/>
11.2. Contributo pubblico	11.2. Öffentliche Mittel	>	<input type="text"/>
... di ciò:	... davon:		
11.2.1. Fondi UE	11.2.1. EU-Mittel	>	<input type="text"/>
11.2.2. Fondi statali	11.2.2. Bundesmittel	>	<input type="text"/>
11.2.3. Fondi regionali	11.2.3. Landesmittel	>	<input type="text"/>
11.2.4. Altri fondi	11.2.4. Andere Mittel	>	<input type="text"/>

12. Finanziamenti complessivi
12. Gesamtfinanzierungsmittel

>

13. Alte richieste di finanziamento:

13. Sonstige Ansuchen um Finanzierung:

13.1. Il progetto è già stato presentato presso un'altro erogatore di contributi?

13.1. Wurde das Projekt bereits bei einer anderen Förderstelle eingereicht?

si / Ja no / Nein

13.2. In caso affermativo, presso quale ente?

13.2. Wenn ja, bei welcher Förderstelle?

13.3. Sono stati concessi finanziamenti?

13.3. Wurden von dieser Stelle Fördermittel bewilligt?

si / Ja no / Nein